

**RAPPORTO  
DI RIESAME CICLICO  
CORSO DI STUDIO  
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE  
(LM 2 – LM 89)  
*A.A. 2024/2025  
GENNAIO 2026***



## Premessa

Il Corso di Studio (CdS) di ASA (LM 2 – LM 89) attraverso la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) con periodicità triennale, svolge un'autovalutazione dello stato dei requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il presente documento aggiorna e sostituisce l'ultimo RRC redatto dal Gruppo di Riesame nell'AA 2021/2022 approvato dal CdS il 30/01/2023. Il presente modello di RRC ricalca i requisiti del modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023) ed è redatto secondo le Linee Guida per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico emanate dall'Ateneo il 10/07/2025.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente.

Il documento riporta le evoluzioni registrate e programmate dall'organizzazione e dalle attività del CdS per i Punti di Attenzione (PdA) e per i relativi Aspetti da Considerare (AdC) per il miglioramento delle eventuali criticità riscontrate.

## RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2025

Denominazione del Corso di Studio: **ASA – Archeologia e Storia dell'Arte**

Classe: **LM 2 – LM 89**

Sede: **Matera - Parigi**

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): **Dipartimento per l'Innovazione Umanistica Scientifica e Sociale – DIUSS da ottobre 2024 (ex Dipartimento DiCEM)**

**Université Paris Sciences et Lettres – École Pratique des Hautes Études PSL-EPHE**

Primo anno accademico di attivazione: **2107-2018**

Corso interclasse con mobilità strutturata

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

### Componenti indispensabili

Prof.ssa/Prof.	Elisa Acanfora (Coordinatrice del CdS)
Prof.ssa/Prof.	Francesca Sogliani (Responsabile del Riesame)
Prof.	Francesco Martorella (Componente del Riesame)
Prof.	Aldo Corcella (Componente del Riesame)

Sig.ra/Sig. Luciana Ferrara (Rappresentante degli studenti<sup>2</sup>)

Altri componenti

Prof.ssa / Prof. Annalisa Paradiso (Docente CdS)  
Prof.ssa Giovanna Iacovone (Docente CdS)  
Dr. / Dr.ssa Dott. Giuseppe Pentasuglia, Dott.ssa Violetta Pedalino (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)  
Sig. Raffaele Vitulli (Rappresentante del mondo del lavoro, Presidente Cluster Basilicata Creativa)

La costituzione del Gruppo del Riesame è stata formalizzata nel corso del Consiglio di Dipartimento del 17 dicembre 2025.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il/i giorno/i:

- 1) riunioni (in parte per via telematica): discussioni in CdS il 11/12/2023 (Scheda di Autovalutazione del CdS, Rapporto annuale di autovalutazione, Scheda monitoraggio annuale); 04/06/2024 (Preparazione visita accreditamento Periodico; SUA CdS 24/25. Approvazione parti in scadenza al 15/06/2024), 21/01/2025 (Rapporti di Riesame: Approvazione; Azioni di assicurazione qualità e gestione delle segnalazioni); 24 febbraio 2025 (Programmazione Didattica A. A. 2025/26. Regolamento didattico del Corso di Studi e Didattica Programmata; Azioni di assicurazione qualità e gestione delle segnalazioni); 17/07/2025 (Nuovo modello AVA 3: discussione e determinazioni); 23/10/2025 (SUA – CdS 2025/26. Presa d'atto compilazione parti in scadenza il 15 settembre); riunione formale finale il 03/02/2026.

Oggetti della discussione:

In coerenza con la politica di qualità di Ateneo il Gruppo di Riesame aggiorna il RRC redatto nell'AA 2021/2022, affronta i Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC) del sistema di assicurazione della qualità ed evidenzia i punti di forza e di debolezza e le relative azioni introdotte per risolvere le criticità nell'ottica del miglioramento continuo secondo e monitora le azioni di miglioramento secondo il ciclo di Deming Plan-Do-Check-Act.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 03/02/2026

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il CCdS ha preso atto dei contenuti del RRC e della loro coerenza rispetto all'attuale processo di ridefinizione delle modalità di internazionalizzazione del corso e di revisione del RAD. Dopo ampia discussione promossa dalla Coordinatrice e dal Referente AQ, nel Consiglio del CdS del 3 febbraio 2026 il CdS approva all'unanimità il documento ritenuto strumento strategico per le azioni di miglioramento continuo dei processi di qualità del CdS.

*[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o*

*giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]*

---

<sup>1</sup> Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

<sup>2</sup> Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

<sup>3</sup> Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

## D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D. CDS. 1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D. CDS. 1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D. CDS. 1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS. 1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell' apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS. 1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

**D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**  
*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

Nel 2024 la riorganizzazione delle strutture di Ateneo ha determinato il trasferimento della gestione del Corso di Studio (CdS) al Dipartimento per l'Innovazione Umanistica Scientifica e Sociale (DIUSS), istituito a seguito dell'aggregazione dell'ex Dipartimento delle Culture europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni culturali (DiCEM) con il Dipartimento di Scienze Umane e parte del Dipartimento di Economia. La costituzione del DIUSS si inserisce nel quadro delle politiche di assicurazione della qualità adottate dall'Ateneo ed è finalizzata al rafforzamento dell'impostazione interdisciplinare dell'offerta formativa. Tale processo ha consentito una ancor più efficace integrazione delle competenze scientifiche e didattiche, orientata alla valorizzazione delle opportunità di apprendimento, formazione avanzata, occupabilità e sviluppo personale e professionale dei laureati, in coerenza con le esigenze poste dalla complessità del contesto socio-economico e culturale contemporaneo. L'Audit condotto dal Nucleo di Valutazione (NdV) in data 11 ottobre 2022 ha evidenziato le rilevanti potenzialità connesse all'attrattività di Matera quale polo accademico e culturale, nonché la necessità di un ulteriore consolidamento del sistema di Assicurazione della Qualità del CdS. In particolare, l'attenzione è stata indirizzata al rafforzamento dei processi di monitoraggio e di miglioramento continuo dell'offerta didattica e della qualità della ricerca e al miglioramento della visibilità, della tracciabilità e della trasparenza delle attività di consultazione delle parti interessate. Come già anticipato nel Rapporto di Riesame Ciclico 2022 che ne riporta le tappe puntuali, l'anno 2022-2023 è stato decisivo per completare l'iter avviato nel 2021-2022 di modifica dell'ordinamento del CdS in ASA (come si evince principalmente dal RRC 2022, l'iter seguito è descritto, in prevalenza, nei verbali del CCdS dell'a.a.2021-2022). A fronte degli ottimi risultati ottenuti grazie alla convenzione UNIBAS-PSL EPHE, alla base del percorso interateneo internazionale con doppio titolo in archeologia e Storia dell'Arte, monitorabili in base al flusso degli studenti usciti e in uscita, che incoraggiano senza dubbio a proseguire sul terreno di un CdS internazionale e dunque verso il rinnovo della convenzione di cooperazione tra i due atenei, si è preso atto di alcune criticità che sono emerse e che erano già state monitorate e registrate nei precedenti RCR e RAA. Tali criticità, relative principalmente alle difficoltà a intraprendere il percorso obbligato dell'internazionalizzazione da parte degli studenti e alle modalità di attuazione dell'internazionalizzazione, hanno evidenziato la necessità di apportare al CdS dei cambiamenti finalizzati a raggiungere una maggiore attrattività presso la platea studentesca, a selezionare gli studenti più motivati a intraprendere un percorso di ricerca internazionale e altresì a semplificare le procedure.

La necessità di rivedere l'architettura del corso ha portato quindi all'attivazione, a partire dall'A.A. 2023-2024 del progetto di ristrutturazione del corso di studi, al fine di organizzare un'offerta formativa maggiormente flessibile e in grado di venire incontro a più esigenze degli studenti. Il CdS ASA è stato quindi trasformato da Corso interateneo internazionale a Corso con mobilità strutturata, al fine di aumentare l'attrattività dello stesso sia nei confronti di chi intenda proseguire gli studi in una dimensione internazionale presso un'istituzione prestigiosa come l'EPHE-PSL, sia di chi preferisca completare gli studi in una dimensione nazionale. Agli studenti di conseguenza è stata riservata la possibilità di scelta tra un percorso di tipo internazionale (mai criticato in sé ma per le difficoltà che lo accompagnavano), con soggiorno presso l'EPHE-PSL e doppio titolo, a seguito di selezione da parte delle Università proponenti con una commissione italo-francese nominata ad hoc per individuare studenti motivati a intraprendere un percorso di mobilità internazionale e che ne facciano richiesta, e in specie che intendano intraprendere un percorso coerente con la natura di ente di ricerca dell'EPHE, e un percorso di tipo nazionale, spendibile interamente presso la sede di Matera, che soddisfa esigenze di tipo diverso, più ripiegate sul territorio, consentendo di non disperdere il numero totale degli iscritti. A tal fine, l'impianto del CdS ASA è stato riorganizzato in quattro Curricula: 1. Curr. Archeologico (LM2) nazionale; 2. Curr. Archeologico (LM2) internazionale; 3. Curr. Storico-Artistico (LM89) nazionale; 4. Curr. Storico-Artistico (LM89) internazionale. Relativamente al percorso internazionale con doppio titolo, in seguito a consultazioni con l'Università partner attraverso i responsabili e i docenti componenti del Consiglio di CdS ASA, si è proceduto alla stipula di una nuova Convenzione tra Unibas e EPHE-PSL che ridisegna la struttura del CdS ed è in vigore dall'a.a. 2023/2024, risolvendo la maggior parte se non tutte le criticità legate al tema dell'internazionalizzazione. La trasformazione del CdS in Corso a mobilità strutturata ha prodotto l'effetto virtuoso di aumentare il picco degli studenti immatricolati (puri) che nel 2023 erano pari a 26, di cui 19 studentesse e 7 studenti e nel 2024 erano pari a 28, di cui 22 studentesse e 6 studenti (con una variazione in favore dell'elemento femminile), come attestato in Data Warehouse.

Il processo di modifica dell'ordinamento del Corso di Studio è stato progettato e attuato in coerenza con le esigenze emergenti del contesto territoriale di riferimento, emerse con particolare chiarezza a seguito dell'esperienza di **Matera Capitale Europea della Cultura 2019** e in relazione alla prospettiva di **Matera Capitale Mediterranea del Dialogo e della Cultura 2026**. Tali esperienze hanno evidenziato la necessità di rafforzare la formazione di figure professionali dotate di competenze adeguate a sostenere e accompagnare i processi di valorizzazione culturale della Regione Basilicata, in una dimensione sia nazionale sia internazionale. Le esigenze sopra richiamate sono state oggetto di confronto con le parti sociali, che hanno espresso una valutazione complessivamente positiva in merito alla proposta di modifica dell'ordinamento, successivamente approvata e resa operativa a partire dall'a.a. 2023/2024. La revisione dell'ordinamento si configura pertanto come un'azione strutturata di miglioramento dell'offerta formativa del CdS, finalizzata ad aumentarne la coerenza con il contesto socio-culturale e con i fabbisogni occupazionali del territorio. I primi esiti della modifica risultano positivi e sono osservabili sia in termini di gradimento da parte della popolazione studentesca sia in termini di attrattività del CdS. In particolare, nell'a.a. 2024/2025, corrispondente al secondo anno di attivazione del CdS riformulato, si registra un incremento delle iscrizioni accompagnato da valutazioni favorevoli espresse dagli studenti. Permane tuttavia un elemento di criticità legato alla distribuzione non pienamente equilibrata degli iscritti tra i curricula, con una concentrazione prevalente nel curriculum storico-artistico, aspetto che sarà oggetto di monitoraggio nei prossimi cicli di riesame.

Vanno segnalati, inoltre, i seguenti ulteriori mutamenti di carattere positivo:

- a)** È stato registrato un rafforzamento delle relazioni con le parti sociali, favorito dall'adozione di modalità di confronto più flessibili e diversificate, che hanno incluso il coinvolgimento degli attori socio-economici nella gestione e valutazione dei tirocini formativi, l'organizzazione di eventi e seminari tematici, collaborazioni per attività di ricerca e di promozione culturale del territorio (tra cui il progetto Super Science Me – Notte delle Ricercatrici e dei Ricercatori), nonché la partecipazione delle parti sociali alle attività di orientamento e allo sviluppo di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO). Nell'ultimo triennio si sono intensificati i rapporti con le parti sociali (Enti, Istituzioni, stakeholders ecc.) grazie alla partecipazione dei docenti del CdS nei Progetti Pilota rivolti specificatamente allo studio e alla valorizzazione dei patrimoni culturali regionali nel quadro del progetto triennale di Ateneo all'interno dell'Ecosistema Tech4You (MIUR-PNRR Ricerca) : link: [https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-06/22\\_06\\_28%20Scheda\\_ecosistema\\_Calabria\\_PNRR\\_MUR.pdf](https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-06/22_06_28%20Scheda_ecosistema_Calabria_PNRR_MUR.pdf)
- b)** Sono stati inoltre ampliati gli accordi Erasmus e potenziate le attività informative volte a favorire la ripresa delle mobilità internazionali dopo la fase pandemica. Nonostante tali azioni, l'adesione degli studenti risulta ancora contenuta, principalmente a causa di vincoli di natura economica. Tale aspetto sarà oggetto di monitoraggio nei successivi cicli di riesame, anche in relazione alle misure di supporto economico disponibili.

Azione Correttiva n. 1	<b>Modificare la struttura del CdS per razionalizzare e semplificare la procedura di internazionalizzazione</b>
Azioni intraprese	<p>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</p> <p>Nuovo ordinamento ASA da CdS interateneo internazionale, con mobilità obbligatoria, a CdS con mobilità strutturata; nuova convenzione Unibas-EPHE PSL</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale):</p> <p>SMA, indicatori della didattica; verbali CCdS; dati sugli immatricolati a cura del Settore servizi didattica dell'Unibas</p>

Azione Correttiva n. 2	<b>Intensificare e rendere continui i rapporti con le parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita.</b>
Azioni intraprese	<p>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</p> <p>Istituzione di un Comitato di indirizzo; Confronto con i partner francesi circa una possibile dimensione internazionale degli sbocchi occupazionali: Proseguire il percorso di confronto con l'Università di Perugia che ha portato alla stipula di una convenzione per la collaborazione con la Scuola di Specializzazione in Beni Storico artistici di quella Università. Anche se le parti sociali interessate non sono state allargate e consultate nel loro complesso, sono state adottate modalità di confronto flessibili per favorire uno scambio più continuo con le parti sociali, anche in collaborazione con il POLIS (già C.A.O.S.), quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione, gestione ed esito dei tirocini formativi degli studenti, a cura dei docenti tutor e del C.A.O.S. (esito positivo: si vedano opinioni degli studenti e dei tutor ospitanti nei report del Centro Elaborazione dati Unibas);</li> <li>- organizzazione e svolgimento di vari eventi, convegni, seminari tematici, eventi di Archeologia e Arte pubblica (numero delle iniziative realizzate: si veda pagina web del CdS);</li> <li>- collaborazioni strategiche tra docenti e attori del territorio per lo sviluppo della ricerca e della promozione culturale del territorio (vari eventi, tra i quali le attività annuali del Progetto Super Science Me - Notte delle Ricercatrici e dei Ricercatori, <a href="https://portale.unibas.it/site/home/comunicati-stampa/articolo11373.html">https://portale.unibas.it/site/home/comunicati-stampa/articolo11373.html</a>; <a href="https://www.facebook.com/share/p/15XAX8S55h/">https://www.facebook.com/share/p/15XAX8S55h/</a> e tutta la pagina FB relativa);</li> <li>- coinvolgimento delle parti sociali nelle attività di orientamento organizzate dal C.A.O.S. (si vedano le iniziative realizzate);</li> <li>- confronto e collaborazione continua con la componente studentesca: rappresentanti degli studenti, studenti tutor e associazioni studentesche (vedi verbali CCdS e organizzazione eventi).</li> </ul>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale):</p> <p>Azione tuttora <i>in itinere</i>, anche per quanto riguarda l'istituzione e l'attività del Comitato di indirizzo, che va riproposta e attuata con scadenze ravvicinate, considerata la sua rilevanza nella definizione di opportunità professionali per gli studenti e per l'efficacia del profilo formativo individuato e delle modifiche di ordinamento. Sono da programmare nuove e ulteriori attività di consultazione con le parti sociali, per verificare l'efficacia del percorso formativo rimodulato.</p>

Azione Correttiva n. 3	<b>Sostegno ai costi della mobilità</b>
Azioni intraprese	<p>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</p> <p>Procurare ulteriori risorse economiche per sostenere le spese affrontate dagli studenti nel periodo presso l'EPHE, interpellando enti pubblici e privati</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale):</p> <p>Azione <i>in itinere</i>.</p>

Azione Correttiva n. 4	<b>Incremento immatricolazioni</b>
Azioni intraprese	<p><i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del Testo]</i></p> <p>Realizzazione di attività di orientamento in ingresso e in itinere rivolte ai potenziali nuovi iscritti e agli studenti già iscritti, finalizzate a illustrare la revisione dell'ordinamento, l'articolazione dell'offerta formativa e le opportunità di mobilità internazionale strutturata. Coinvolgimento dei servizi di Ateneo competenti nelle attività informative e di orientamento, al fine di assicurare coerenza e capillarità nella diffusione delle informazioni. Attivazione di un monitoraggio periodico degli effetti della revisione del CdS, con particolare riferimento all'andamento delle iscrizioni, alla regolarità delle carriere e ai livelli di soddisfazione degli studenti. Programmazione di sedute del Consiglio di Corso di Studio dedicate all'analisi delle azioni in corso e al monitoraggio delle carriere degli studenti, prevedendo il coinvolgimento dei docenti a contratto e, con cadenza periodica, dei portatori di interesse.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale):</i></p> <p>SMA, indicatori della didattica; verbali CCdS; dati sugli immatricolati a cura del Settore servizi didattica dell'Unibas</p>

#### D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

*Principali elementi da osservare:*

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

#### D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D. CDS. 1. 1	Progettazione del Cd S e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
--------------	---	---

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo: **Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)**

Breve Descrizione: **Progettazione del Cds e consultazione delle parti sociali**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Quadri A1.a, A1.b, A2a, A2b, C3Upload / Link del documento: SUA CdS**

- Titolo: **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA): indicatori e relativo commento**

Breve Descrizione: **Commento agli indicatori forniti dall'ANVUR**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Indicatori analizzati e discussi nel Commento SMA, in SUA-CdS 2025**

Upload / Link del documento:

Commento alla SMA:

**FILE ALLEGATO**

- Titolo: **Report Opinioni degli studenti**

Breve Descrizione: **Esiti del questionario per valutare le specificità, i punti di forza e le criticità del CdS. Opinioni degli studenti, anni 2023-2024-2025**

- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Risposte relative**

Upload / Link del documento: **<https://diuss.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo31012523.html>**

**i documenti sono distinti in link per anni, attraverso i quali si accede a un documento in pdf**

**Documenti a supporto:**

- Titolo: **Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)**

Breve Descrizione: **Analisi critica degli obiettivi prefissati e valutazione delle performance realizzate e dei risultati raggiunti.**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **RRC 2022, sezioni 1a-1b-1c, nello specifico Obiettivo 1, Sezione 1-c**

Link del documento: **<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-dei-corsi-di-studio/articolo18009671.html>**

- Titolo **Relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)**

Breve Descrizione: **Analisi e valutazione delle attività del CdS**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **RCPDS, 2025**

Link del documento: **<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docentistudenti/articolo18009882.html>**

a questi link si accede a un documento in pdf

Titolo: **Regolamento didattico**

Breve Descrizione: **Puntuali aspetti organizzativi del Corso di Studio**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **artt. 3 dei Regolamenti didattici degli a.a. 2022-2023, 2023-2024, 2024-2025**

Link del documento: **<https://dicem.unibas.it/site/home/didattica/archeologia-e-storia-dell146arte.html>**

*Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1*

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

Le premesse che hanno orientato, in fase di progettazione, la definizione del carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti risultano complessivamente confermate nelle loro linee sia generali che specifiche. Alla luce dell'evoluzione del contesto socio-economico e delle mutate esigenze espresse dagli studenti, il CdS ha tuttavia ritenuto necessario procedere a una revisione dell'ordinamento, configurato come azione di adeguamento e miglioramento continuo finalizzata a rafforzare la coerenza tra obiettivi formativi, profili in uscita e fabbisogni espressi dal contesto di riferimento. Per ulteriori dettagli relativi al punto si veda qui la sezione D.CDS.1. a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME, con riferimento al Sotto-ambito)

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?:*

Allo stato attuale, anche in conseguenza della modifica di ordinamento risultano soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo umanistico e scientifico dei settori di riferimento anche in relazione con i cicli successivi: Scuola di Specializzazione in Beni archeologici, Scuola di Specializzazione in Beni storico-artistici, Dottorato nonché con gli esiti occupazionali dei laureati. I dati AlmaLaurea "Scheda Unica Annuale – Soddisfazione per il Corso di Studio concluso e condizione occupazionale dei laureati", aggiornati ad aprile 2025, evidenziano che il 100% dei laureati è complessivamente soddisfatto del CdS, che il 57,1% dei laureati intervistati ha trovato occupazione entro un anno dalla laurea e il 66,7% a tre anni, e che il 100% di loro utilizza in misura elevata le competenze acquisite con la laurea.

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

Le parti interessate ai profili formativi in uscita sono state oggetto di consultazioni realizzate nello specifico in occasione dell'elaborazione e della condivisione del progetto formativo di modifica dell'ordinamento, e mediante confronti individuali svolti nel corso dei tre anni accademici 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025, secondo modalità di incontro e di confronto flessibili e coerenti con le esigenze degli interlocutori coinvolti. Per la revisione del CdS che ha portato alla mobilità strutturata e all'inserimento dei quattro curricula è stato nominato nel Consiglio di Corso di Studi di Archeologia e Storia dell'arte del 13.06.2022 (Punto 7. ODG) un gruppo di lavoro interateneo Unibas - EPHE - PSL per modifica convenzione Unibas - EPHE - PSL di cui hanno fatto parte Elisa Acanfora (Coordinatore), Francesca Sogliani (Vice Coordinatore), Mariadelaide Cuozzo, Francesco Martorella, Jean Michel Mouton, François Queyrel, Giuseppe Pentasuglia, Violetta Pedalino. Le parti sociali individuate rappresentano in modo qualificato il contesto culturale e socio-economico locale, anche con una dimensione nazionale e costituiscono interlocutori strategici per la valorizzazione e lo sviluppo del territorio, nonché per l'accompagnamento della modifica dell'ordinamento del CdS. In particolare, enti culturali, musei, parchi archeologici, Soprintendenze, poli bibliotecari, realtà private operanti nell'ambito del patrimonio culturale e associazioni si configurano come riferimenti rilevanti per la valutazione dell'impatto delle azioni del CdS a livello regionale, nazionale e sovranazionale. In risposta alle criticità emerse nel Rapporto di Riesame Ciclico 2022 CdS ha adottato modalità di consultazione più flessibili e mirate negli aa.aa. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 attraverso la partecipazione delle parti sociali a iniziative e progetti del CdS, il loro coinvolgimento nella progettazione e realizzazione delle attività di tirocinio curriculare e delle attività di indagini archeologiche (scavo e ricognizione, comprendenti attività di terza missione, quali eventi di Archeologia e di Arte pubblica, nonché collaborazioni avviate da singoli docenti con attori istituzionali e socio-economici del territorio e con la comunità locale. Il gradimento delle parti sociali rispetto alla formazione dei tirocinanti risulta attestato dalle valutazioni positive dei tutor ospitanti e dagli esiti delle rilevazioni di soddisfazione degli studenti (cfr. SUA-CdS, Quadro C3), confermando il ruolo dei tirocini anche come strumento di orientamento in uscita e di rafforzamento delle prospettive occupazionali dei laureati.

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

La proposta e la successiva attuazione della modifica dell'ordinamento del CdS traggono origine dalla volontà di recepire in modo strutturato le istanze provenienti dal territorio e dagli esiti di una riflessione condivisa emersa nel corso delle consultazioni con le parti interessate, in relazione alle nuove opportunità occupazionali presenti in Basilicata e alle esigenze diversificate degli studenti e delle famiglie. In tale contesto, la revisione dell'ordinamento si configura come un'azione volta ad ampliare e qualificare le prospettive occupazionali dei laureati, contribuendo, in modo indiretto ma significativo, anche al contrasto dei fenomeni di spopolamento regionale legati alla limitata disponibilità di opportunità lavorative.

Criticità/Aree di miglioramento

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

**Criticità**

1. **Monitoraggio ancora parzialmente strutturato degli effetti della revisione dell'ordinamento**  
Pur in presenza di una revisione motivata e coerente con il contesto di riferimento, il monitoraggio delle ricadute della modifica dell'ordinamento risulta ancora in fase di consolidamento, in particolare con riferimento alla verifica nel medio periodo della coerenza tra obiettivi formativi, competenze acquisite, profili in uscita ed esiti occupazionali.
2. **Consultazioni con le parti sociali prevalentemente qualitative e non sempre formalizzate**  
Le modalità di consultazione adottate, sebbene efficaci e coerenti con le esigenze del territorio, risultano in parte frammentate e basate su interazioni qualitative, con una limitata sistematizzazione e tracciabilità dei contributi raccolti ai fini della progettazione e del miglioramento continuo del CdS.
3. **Base informativa sugli esiti occupazionali e sulla dimensione internazionale ancora migliorabile**  
I dati disponibili sugli esiti occupazionali dei laureati evidenziano risultati molto positivi, ma si basano su una popolazione numericamente contenuta; inoltre, il coinvolgimento strutturato di interlocutori internazionali nei processi di consultazione e monitoraggio risulta ulteriormente potenziabile, anche in relazione alla Convenzione internazionale e agli accordi Erasmus e alle prospettive professionali a livello sovranazionale.

**Aree di miglioramento**

1. Rafforzare il monitoraggio sistematico delle ricadute della revisione dell'ordinamento in termini di coerenza tra obiettivi formativi, profili in uscita, carriere degli studenti ed esiti occupazionali.
2. Migliorare la strutturazione e la tracciabilità delle consultazioni con le parti sociali, garantendo un utilizzo sistematico dei contributi raccolti nei processi di progettazione e riesame del CdS.
3. Consolidare la base informativa sugli esiti occupazionali e rafforzare il coinvolgimento di interlocutori internazionali nella valutazione dei profili in uscita.

**D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita**

<p>D. CDS. 1. 2</p> <p>Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</p>	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
---	---

**Documenti chiave**

- Titolo:  
**Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)**  
 Breve Descrizione:  
**Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita**  
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
**Quadri A2.a, A2.b**  
 Upload /Link del documento:  
**FILE ALLEGATO**

**Documenti a supporto:**

- Titolo:  
**Regolamento didattico**  
 Breve Descrizione:  
**Puntuali aspetti organizzativi del Corso di Studio**  
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
**artt. 4, 5, 6 dei Regolamenti didattici degli a.a. 2022-2023, 2023-2024, 2024-2025**  
 Link del documento:  
<https://dicem.unibas.it/site/home/didattica/archeologia-e-storia-dell146arte.html>
- Titolo:  
**Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA): indicatori e relativo commento**  
 Breve Descrizione:  
**Commento agli indicatori forniti dall'ANVUR**  
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
**Indicatori analizzati e discussi nel Commento SMA 2025, in SUA-CdS 2025**  
 Upload / Link del documento:  
**FILE ALLEGATO**

*Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2*

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*

Il carattere del CdS, i suoi obiettivi formativi e i profili in uscita, opportunamente verificati e rimodulati a seguito della modifica di ordinamento, approvata e messa in atto a partire dal 2023-2024, risultano coerenti tra di loro e vengono esposti con chiarezza nella SUA nell'organizzazione dei 4 curricula, articolati nelle differenti aree di apprendimento e di conseguenza nel Regolamento, come di seguito esplicitato e sintetizzato. Il Regolamento, come previsto dal D.M. 270/04, specifica gli aspetti organizzativi del CdS Archeologia e Storia dell'Arte, in particolare: gli obiettivi formativi specifici, l'elenco degli insegnamenti (con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari) e delle altre attività formative, i crediti e le eventuali propedeuticità di insegnamenti e altre attività formative, la tipologia delle forme didattiche, degli esami e delle verifiche del profitto, le modalità di accesso e i requisiti di ammissione, le disposizioni sulla frequenza, le modalità di presentazione eventuale dei piani di studio individuali. Pur mantenendo una organizzazione di studi unitaria, il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Archeologia e Storia dell'Arte si articola in quattro curricula complessivi (tra nazionali e internazionali a doppio titolo): un curriculum in Archeologia e un curriculum in Storia dell'Arte, la cui didattica si svolge nel polo universitario di Matera, e due curricula internazionali rispettivamente in Archeologia e in Storia dell'arte, la cui didattica prevede almeno un semestre di mobilità internazionale, al termine dei quali viene rilasciato il doppio titolo di secondo ciclo universitario (si veda nello specifico: ART. 6 del Regolamento). Il CdS ASA offre pertanto, accanto ai curricula nazionali (con didattica nella sede di Matera), la possibilità di scelta, all'interno dei due percorsi di laurea, in Archeologia (LM-02) e in Storia dell'Arte (LM-89), di rispettivi curricula internazionali a mobilità strutturata, con doppio titolo, in partenariato con l'Università Paris Sciences & Lettres - École Pratique des Hautes Études (PSL-EPHE) di Parigi. Il Corso ha come suo principale obiettivo quello di formare specialisti - l'Archeologo e lo Storico dell'Arte - che svolgono attività di individuazione, conoscenza, ricerca, tutela, valorizzazione, gestione, educazione, comunicazione inerente i beni archeologici e storico - artistici nella loro più ampia valenza di bene d'interesse, contesto, sito e paesaggio culturale. Tali attività sono finalizzate alla ricostruzione storica e culturale delle società del passato e della temperie storico - artistica, sulla base di fonti di diversa natura che sono uniche e irripetibili. Il corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte si propone di fornire le più adeguate e aggiornate conoscenze scientifiche teoriche, metodologiche e operative nei settori dell'archeologia classica e medievale e della storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea. La proposta di offerta formativa, indirizzata a sviluppare le competenze nella conoscenza, gestione, valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico e storico artistico e nella museologia, è formulata anche tenendo conto delle esigenze di formazione di nuove figure di professionisti in grado di utilizzare le proprie avanzate competenze di settore nel contesto di un'attività di conoscenza e tutela che prevede un'area di confine fra gli ambiti archeologico e storico-artistico e che oggi, in un contesto legislativo fortemente modificato, è comunque sempre più intersettoriale e affidata a vari protagonisti. Si tratta, pertanto, di formare uno specialista che abbia gli strumenti e i saperi per far fronte ad una nuova responsabilità, estesa anche alla definizione di piani paesistici, alla cura e gestione dei beni, alla tutela e valorizzazione del patrimonio fino alla diretta, o indiretta, gestione del patrimonio stesso. Al primo anno, gli insegnamenti comuni ai quattro curricula, in Archeologia e in Storia dell'Arte rispettivamente nazionali e internazionali a doppio titolo, forniscono i fondamenti comuni e interdisciplinari, mentre un ricco ventaglio di attività laboratoriali a scelta permette concrete acquisizioni, di ordine teorico, conoscitivo e applicativo insieme, nei vari settori dei beni archeologici e storico-artistici, utili anche in una prospettiva di dialogo con le attività professionali inerenti la diagnostica applicata al patrimonio archeologico e storico-artistico; al secondo anno, gli insegnamenti specialistici in entrambe le classi permettono di conseguire competenze specifiche, metodologiche e applicative sia nel settore archeologico (dalla Preistoria all'età post-medievale) che in quello storico-artistico (dal Medioevo al Contemporaneo) a livello nazionale e internazionale. Parte integrante dell'offerta formativa è costituita dalle attività pratiche che consentono agli studenti di raggiungere risultati di apprendimento specifici delle classi, attraverso ricognizioni e scavi archeologici (cantieri di scavo della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università degli Studi della Basilicata e, nel percorso internazionale, cantieri di scavo dell'Università PSL-EPHE) e qualificati laboratori di restauro, questi ultimi grazie a un accordo di collaborazione tra Unibas e Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ISCR) nella sede di Matera. Sono previsti inoltre tirocini formativi presso Enti nazionali e internazionali (Musei, Parchi archeologici, Soprintendenze e Fondazioni), grazie a un aggiornamento delle convenzioni già in corso.

2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento per evidenziare il dettaglio di una preparazione solida che coniughi competenze specifiche e trasversali, attraverso un percorso formativo equilibrato tra attività di base, caratterizzanti e affini, come descritto negli art. 4, 5, 6 dei Regolamenti didattici degli a.a. 2023-2024 e 2024-2025, dopo l'attuazione della modifica di ordinamento. Tali obiettivi informano e guidano lo studente nel suo percorso di studi, rappresentando un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi didattici dei singoli insegnamenti sia dei docenti strutturati che a contratto. Il Corso ha come suo principale obiettivo quello di formare specialisti - l'Archeologo e lo Storico dell'Arte - che svolgono attività di individuazione, conoscenza, ricerca, tutela, valorizzazione, gestione, educazione, comunicazione inerente i beni archeologici e storico-artistici nella loro più ampia valenza di bene d'interesse, contesto, sito e paesaggio culturale. Tali attività sono finalizzate alla ricostruzione storica e culturale delle società del passato e della temperie storico-artistica, sulla base di fonti di diversa natura che sono uniche e irripetibili. Il corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte si propone di fornire le più adeguate e aggiornate conoscenze scientifiche teoriche, metodologiche e operative nei settori dell'archeologia classica e medievale e della storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea. La proposta di offerta formativa, indirizzata a sviluppare le competenze nella conoscenza, gestione, valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico e storico artistico e nella museologia, è formulata anche

tenendo conto delle esigenze di formazione di nuove figure di professionisti in grado di utilizzare le proprie avanzate competenze di settore nel contesto di un'attività di conoscenza e tutela che prevede un'area di confine fra gli ambiti archeologico e storico-artistico e che oggi, in un contesto legislativo fortemente modificato, è comunque sempre più intersettoriale e affidata a vari protagonisti. Si tratta, pertanto, di formare uno specialista che abbia gli strumenti e i saperi per far fronte ad una nuova responsabilità, estesa anche alla definizione di piani paesistici, alla cura e gestione dei beni, alla tutela e valorizzazione del patrimonio fino alla diretta, o indiretta, gestione del patrimonio stesso.

A partire dal primo anno, l'offerta formativa si suddivide in due curricula disciplinari, rispettivamente in Archeologia e in Storia dell'Arte, e un curriculum internazionale volto all'acquisizione del doppio titolo. L'offerta formativa fornisce i fondamenti comuni e interdisciplinari, mentre offre gli insegnamenti specialistici in entrambe le classi di laurea (LM2 e LM89) che permettono di conseguire competenze specifiche, metodologiche e applicative sia nel settore archeologico (dalla Preistoria all'età post-medievale) che in quello storico-artistico (dal Medioevo al Contemporaneo) a livello internazionale. Si accompagna un ricco ventaglio di attività laboratoriali a scelta che permette concrete acquisizioni, di ordine teorico, conoscitivo e applicativo insieme, nei vari settori dei beni archeologici e storicoartistici, utili anche in una prospettiva di dialogo con le attività professionali inerenti la diagnostica applicata al patrimonio archeologico e storico-artistico. Parte integrante dell'offerta formativa è costituita dalle attività pratiche che consentono agli studenti di raggiungere risultati di apprendimento specifici delle classi, attraverso stages in scavi archeologici (cantieri di scavo della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università degli Studi della Basilicata e cantieri di scavo dell'EPHE-PSL) e in qualificati laboratori di restauro, questi ultimi grazie a un accordo di collaborazione tra Unibas e Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ISCR) nella sede di Matera. Sono previsti inoltre tirocini formativi presso Enti nazionali e internazionali (Poli museali, Soprintendenze e Fondazioni) grazie a un aggiornamento delle convenzioni già in corso. La Laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte rappresenta la prosecuzione in sede per gli studenti della Laurea triennale in OBC. Al corso di Laurea Magistrale Interclasse internazionale in Archeologia e Storia dell'Arte possono inoltre accedere i laureati provenienti da tipologie diverse di lauree triennali, previo colloquio d'ingresso.

La Laurea Magistrale interclasse apre in Italia ai percorsi formativi di terzo livello specialistici nei Beni Culturali (Master, Dottorati) e alle rispettive Scuole di Specializzazione in Beni Archeologici e in Storia dell'Arte, che assicurano i requisiti necessari per i concorsi nazionali per i Musei, i Pachi archeologici e le Soprintendenze uniche. La laurea interclasse LM 02 e LM89 si configura dunque come pienamente rispondente ai criteri richiesti dall'ultima riforma ministeriale. La Laurea Magistrale interclasse internazionale apre l'accesso ai concorsi abilitanti e all'insegnamento nelle scuole.

Il sito di presentazione del corso di laurea è raggiungibile all'indirizzo <http://web.unibas.it/asa>

#### Criticità/Aree di miglioramento

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

#### Criticità

##### 1. Complessità dell'articolazione del CdS e leggibilità complessiva dell'offerta formativa

La ricchezza e l'elevato livello di articolazione dell'offerta formativa (interclasse, quattro curricula, percorsi nazionali e internazionali, attività pratiche e laboratoriali numerose) rappresentano un punto di forza del CdS, ma possono al contempo generare una percezione di complessità che rende necessario un ulteriore sforzo di sintesi e chiarezza comunicativa, soprattutto per i potenziali iscritti e per gli studenti in ingresso.

##### 2. Monitoraggio sistematico degli esiti professionali nel medio periodo

La forte connotazione professionalizzante del CdS, unita alla pluralità degli sbocchi occupazionali (ricerca, tutela, gestione, valorizzazione, insegnamento), rende necessario un monitoraggio sempre più strutturato e continuativo degli esiti occupazionali nel medio periodo, anche in relazione ai diversi curricula e alle attività pratiche svolte.

#### Aree di miglioramento

##### 1. Rafforzamento delle azioni di orientamento e comunicazione dell'offerta formativa

Migliorare ulteriormente la chiarezza e l'accessibilità delle informazioni relative ai curricula, ai profili in uscita e alle opportunità professionalizzanti e internazionali, attraverso strumenti di orientamento mirati e materiali di sintesi dedicati agli studenti in ingresso e in itinere.

##### 2. Consolidamento del monitoraggio degli sbocchi occupazionali e dei percorsi post-laurea

Integrare i dati AlmaLaurea con ulteriori rilevazioni interne su placement, prosecuzione degli studi (Scuole di Specializzazione, Dottorati, Master) e accesso ai concorsi, al fine di valutare in modo più puntuale l'impatto dei diversi percorsi curriculari.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

**Documenti chiave:**

- Titolo: **Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-Cds)**  
Breve Descrizione: **Offerta formativa e percorsi**  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Quadri B1, A4a, A4b1, A4b2, A4c, A4d**  
Upload / Link del documento:  
FILE ALLEGATO

**Documenti a supporto:**

- Titolo: **Regolamento didattico**  
Breve Descrizione: **Descrizione del percorso di formazione**  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Regolamenti didattici degli aa.aa. 2023-2024, 2024-2025, 2025-2026**  
Link del documento: <https://diuss.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo31013536.html>
- Titolo: **Regolamento per l'integrazione e il diritto allo studio delle studentesse e degli studenti con disabilità e dsa dell'Università degli studi della Basilicata**  
Breve Descrizione: **Regolamento sul tema delle disabilità, emanato con D.R. n. 138 del 28 marzo 2022 in vigore dal 31 marzo 2022**  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Regolamenti didattici degli aa.aa. 2023-2024, 2024-2025, 2025-2026**  
Link del documento: <https://portale.unibas.it/site/home/servizi/servizio-disabilita-e-dsa.html>

**D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi**

D. CDS. 1. 3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
--------------	------------------------------	---

*Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3*

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

Il progetto formativo del Corso di Studio risulta descritto in modo chiaro e articolato nelle sue diverse componenti all'interno della SUA-Cds ed è coerentemente recepito nel Regolamento didattico di Ateneo. Esso è ritenuto complessivamente adeguato dalle componenti del CdS, sia docenti sia studenti.

Le conoscenze e le competenze disciplinari e trasversali previste dal percorso formativo sono finalizzate alla costruzione di un profilo di laureato magistrale dotato di un'ampia flessibilità in uscita, in grado di orientarsi

consapevolmente sia verso la prosecuzione degli studi in percorsi di specializzazione in ambiti differenziati, sia verso un inserimento diretto nel mondo del lavoro.

La struttura del CdS in SUA risulta chiaramente definita, così come le specificità dei singoli curricula e l'articolazione complessiva della didattica in termini di CFU e di carico orario. Particolare attenzione è posta alla valorizzazione delle opportunità offerte da una articolata proposta di opzioni formative, che consente la personalizzazione dei piani di studio e l'acquisizione di ulteriori competenze trasversali, come esplicitato nella documentazione ufficiale e nelle informazioni pubblicate sul sito web del CdS. Nel complesso, il Corso di Studio risulta strutturato per rispondere a un ampio spettro di esigenze formative e si caratterizza per un approccio multi- e transdisciplinare, volto a fornire una visione integrata e olistica delle discipline umanistiche. In sintesi, in base al progetto formativo elaborato, al termine del suo percorso di studi, il laureato in ASA avrà acquisito una conoscenza approfondita:

- delle civiltà del Mediterraneo antico e medievale e del contesto europeo; di ogni area conosce adeguatamente tutti gli aspetti attraverso una serie di attività formative specifiche in un arco cronologico che si estende dalla preistoria al Medioevo;
- della natura e della portata informativa globale delle fonti materiali del registro archeologico e della complessità delle loro relazioni contestuali;
- delle dinamiche di nascita e sviluppo degli insediamenti urbani e rurali nel Mediterraneo antico e medievale nonché delle diverse categorie di fonti utili alla ricostruzione storica delle civiltà antiche, dei contesti sociali, politici ed economici;
- della civiltà artistica (arti figurative, architettura, urbanistica) del mondo preromano, classico, tardoantico e medievale nelle sue principali linee evolutive e nei suoi processi di integrazione culturale tra popoli e in relazione al contesto storico e socio-culturale di riferimento, delle sue relazioni sincroniche e del processo di sviluppo diacronico delle manifestazioni artistiche;
- della storia della ricerca sia di ambito archeologico che storico-artistico, dagli esordi fino alle tendenze più attuali delle discipline.

Il laureato magistrale è in grado di:

- delineare il quadro generale delle civiltà dell'Italia e del Mediterraneo antico e del più ampio contesto europeo nelle sue coordinate storiche e geografiche
- analizzare criticamente la documentazione archeologica e le manifestazioni artistiche delle diverse civiltà del Mediterraneo antico e del più ampio contesto europeo
- inquadrare le produzioni artigianali ed artistiche nel corretto contesto sociale, politico ed economico di riferimento
- utilizzare le diverse fonti utili alla ricostruzione storica delle diverse civiltà del Mediterraneo antico e del più ampio contesto europeo

Nell'ambito del rafforzamento della preparazione dei laureati in uscita, l'offerta formativa del CdS è stata oggetto di verifica e potenziamento attraverso l'ampliamento delle discipline affini. In considerazione della natura internazionale interclasse a mobilità strutturata del CdS, l'intervento ha mirato a estendere il ventaglio dei settori scientifico-disciplinari coinvolti, al fine di consolidare le competenze metodologiche e interdisciplinari degli studenti, mantenendo al contempo la specificità dei percorsi magistrali in Archeologia e in Storia dell'Arte.

La revisione dell'ordinamento ha previsto l'introduzione di insegnamenti affini volti a integrare la formazione caratterizzante con competenze tecnico-gestionali, specialistiche e di supporto metodologico, nonché ad approfondire la dimensione storica e filologica delle discipline di riferimento. In tale quadro, sono state inserite tra le attività affini discipline quali numismatica, antropologia, chimica e fisica applicate ai beni culturali, paleontologia e geologia, rafforzando ulteriormente l'approccio interdisciplinare e tecnico-scientifico già caratterizzante il CdS.

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

L'articolazione della didattica in termini di CFU e carico orario è chiaramente specificata nella SUA-CdS e nel Regolamento didattico. Le schede dei singoli insegnamenti riportano le ore di didattica erogativa e i materiali per l'autoapprendimento, in coerenza con la normativa vigente in materia di rapporto CFU/apprendimento autonomo e con i Regolamenti didattici di Ateneo e di CdS. L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione è garantita attraverso lezioni frontali e seminariali, incontri con specialisti nazionali e internazionali e attività di autoapprendimento; la verifica degli apprendimenti avviene mediante diverse tipologie di prove di profitto, dettagliate nei programmi dei singoli insegnamenti. Il CdS non prevede insegnamenti erogati esclusivamente a distanza; alcune attività didattiche includono una quota limitata di e-tivity (uso di piattaforme digitali, seminari a distanza e interazioni online), anche a supporto dell'inclusione degli studenti con disabilità e DSA, in conformità alla normativa di Ateneo vigente.

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Il CdS non prevede insegnamenti erogati esclusivamente a distanza; alcune attività didattiche includono una quota limitata di e-tivity (uso di piattaforme digitali, seminari a distanza e interazioni online), anche a supporto dell'inclusione degli studenti con disabilità e DSA, in conformità alla normativa di Ateneo vigente.

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

Il CdS si avvale di strumenti e tecnologie digitali, in particolare delle piattaforme offerte da Google Workspace, al fine di arricchire e supportare l'esperienza di apprendimento degli studenti. In particolare, sono utilizzate piattaforme online (prevalentemente Google Classroom) per la condivisione strutturata dei materiali didattici, strumenti di videoconferenza (Google Meet) e forum di discussione finalizzati a favorire l'interazione, il confronto e lo scambio di idee tra gli studenti. Tali attività sono ulteriormente valorizzate dal contributo e dal supporto delle associazioni studentesche, che favoriscono la partecipazione attiva della comunità studentesca.

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

Dalle riflessioni condotte in sede di Consiglio di Corso di Studio non sono emerse specifiche criticità in relazione ai punti di attenzione considerati. Il progressivo rientro dalla didattica a distanza alla didattica in presenza, avviato nel periodo post-pandemico, si è completato al termine dell'a.a. 2023/2024, con il ripristino dell'erogazione esclusivamente in aula.

Contestualmente, il CdS ha valorizzato in modo sistematico le potenzialità comunicative e collaborative degli strumenti digitali sperimentati durante la fase emergenziale, utilizzandoli come supporto integrativo alla didattica tradizionale. In particolare, tali strumenti sono stati impiegati per favorire, a costo zero, la partecipazione degli studenti a convegni e seminari a distanza e per la condivisione strutturata di materiali didattici integrativi tramite la piattaforma Classroom, migliorandone l'accessibilità e la fruizione sia per gli studenti frequentanti sia per i non frequentanti e contribuendo al processo di dematerializzazione della documentazione.

Alla luce degli esiti positivi rilevati, il CdS ritiene opportuno proseguire e consolidare le modalità operative adottate.



D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

<p>D. CDS. 1. 4</p>	<p>Programmi degli insegnamenti e modalità di verific a dell' apprendimento o</p>	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
---------------------	---	--

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo: **SUA-CdS**  
 Breve Descrizione:  
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a*  
 Upload / Link del documento:

**Documenti a supporto:**

- Titolo: **Regolamento Didattico**  
 Breve Descrizione: Il regolamento Didattico disciplina il Corso di Laurea magistrale in ASA, il cui ordinamento è stato predisposto ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successivi DD.MM. applicativi del 16.03.2007 e 26.07.2007  
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
 Upload / Link del documento: <https://diuss.unibas.it/site/home/info/articolo31013536.html>
- Titolo: Schede di trasparenza insegnamenti LM2-LM89  
 Breve Descrizione: Syllabus che descrive per ogni insegnamento del CdS gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento attesi, le modalità d'esame, le date d'esame e la graduazione delle valutazioni  
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
 Upload / Link del documento: [https://web.unibas.it/app\\_cisit/insegnamenti/index.php](https://web.unibas.it/app_cisit/insegnamenti/index.php)
- Titolo: Master Archéologie et Histoire de l'Art EPHE-PSL  
 Breve descrizione: programmi insegnamenti  
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
 Upload/Link del documento: <https://www.ephe.psl.eu/formations-conferences/masters-de-lephe-psl/master-histoire-de-lart-et-archeologie>
- Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)  
 Breve Descrizione: Commento agli indicatori forniti dall'ANVUR.  
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Indicatori analizzati e discussi nel Commento alla SMA, in SUA-CdS 2025  
 Upload / Link del documento: FILE ALLEGATO

*Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4*

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

Le Schede di Trasparenza dei singoli insegnamenti rappresentano uno strumento centrale per la valutazione della qualità della didattica e per i processi di Assicurazione della Qualità del CdS. Il CdS ha attivato un monitoraggio sistematico della loro corretta e tempestiva compilazione, affidato al Gruppo di Riesame tramite verifiche sulla piattaforma U-GOV. I contenuti e i programmi risultano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e sono descritti in schede di insegnamento chiare, strutturate e disponibili in italiano e in inglese, anche a supporto della mobilità Erasmus. Le schede degli insegnamenti integrati illustrano in modo organico struttura, articolazione, integrazione dei contenuti e bibliografia di riferimento. A seguito della modifica di ordinamento, nella stesura dei programmi dei singoli insegnamenti è stata posta particolare attenzione affinché fossero coerenti con il progetto formativo complessivo, con gli obiettivi generali e disciplinari del CdS ASA, e adeguati sia ai crediti formativi assegnati sia ai risultati di apprendimento attesi. Nelle schede di insegnamento, in conformità alla normativa vigente, sono riportate informazioni chiare e complete su obiettivi formativi (in linea con i Descrittori di Dublino), contenuti disciplinari, bibliografia e indicazioni per gli studenti non frequentanti. Sono inoltre specificate le modalità di verifica dell'apprendimento, le sessioni d'esame e i criteri di valutazione, coerenti con obiettivi e contenuti degli insegnamenti. Le schede vengono presentate nelle lezioni introduttive dei corsi, mentre ulteriori dettagli su programmi e verifiche, in particolare per i non frequentanti, sono forniti durante i ricevimenti e nell'interazione diretta tra docente e studente.

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

I contenuti e i programmi dei singoli insegnamenti sono verificati tra luglio e settembre di ogni anno dal Coordinatore del Corso di Studi e dal CdS e sono facilmente accessibili e consultabili anch'essi nelle pagine web del Dipartimento ([https://web.unibas.it/app\\_cisit/insegnamenti/index.php](https://web.unibas.it/app_cisit/insegnamenti/index.php)). Contenuti, programmi e schede vengono opportunamente e tempestivamente pubblicate sul sito web di ASA prima dell'inizio dei corsi, in modo da consentire agli studenti un'attenta disamina degli stessi, anche in previsione di un'opportuna riflessione in merito alle scelte opzionali e alla personalizzazione del piano di studi. Per coloro che scelgono il percorso internazionale, è a disposizione il sito web del Master en Archéologie et Histoire de l'Art dell'EPHE PSL al link <https://www.ephe.psl.eu/formations-conferences/masters-de-lephe-psl/master-histoire-de-lart-et-archeologie>

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e della prova finale sono chiaramente definite nella SUA, nel Regolamento didattico e nel Regolamento di Dipartimento, e illustrate dal docente relatore e dalla segreteria studenti, con il supporto di tutor, mentor e associazioni studentesche. Tali documenti forniscono inoltre indicazioni su calendario didattico, sessioni d'esame, validità delle prove parziali, possibilità di verifiche intermedie e modalità di riconoscimento dei crediti formativi.

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Le modalità di verifica dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede, risultano coerenti con gli obiettivi formativi e adeguate a valutare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. In linea con i Descrittori di Dublino, la valutazione avviene tramite prove scritte, orali, pratiche e altri strumenti (presentazioni, seminari, report), finalizzati a verificare la comprensione critica dei contenuti e la capacità di applicare le competenze acquisite. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo delle abilità comunicative: gli studenti sono formati a utilizzare un linguaggio scientifico appropriato, a sviluppare competenze in lingua straniera e a utilizzare efficacemente le tecnologie multimediali. Nei Regolamenti didattici 2023-2024, 2024-2025 e 2025-2026, conseguenti alla modifica di ordinamento, vengono fornite tutte le indicazioni utili per lo svolgimento delle prove relative ai singoli insegnamenti, che risultano essere coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Per la valutazione di tale dato si fa riferimento agli indicatori commentati nella SMA 2023-2024 (Indicatori Gruppo A Didattica e Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E).

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità e i tempi di verifica degli insegnamenti, oltre a essere definiti nel Regolamento didattico, sono

comunicati agli studenti tramite le schede degli insegnamenti, illustrate all'inizio e richiamate al termine dei corsi, e approfondite, su richiesta, durante i ricevimenti individuali, sia per studenti frequentanti sia non frequentanti.

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

Le verifiche svolte evidenziano un generale buon livello di coerenza tra contenuti degli insegnamenti, obiettivi formativi del CdS e risultati di apprendimento attesi. Permangono tuttavia alcune disomogeneità nella descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento e nella esplicitazione dei criteri di valutazione, talvolta formulati in modo sintetico o non uniforme.

Il Gruppo di Riesame ha promosso azioni di sensibilizzazione rivolte ai docenti, incoraggiando la presentazione del *syllabus* all'inizio delle lezioni e una maggiore chiarezza nella comunicazione dei criteri valutativi. Gli incontri di coordinamento tra docenti e rappresentanti degli studenti hanno contribuito a migliorare la coerenza dei programmi e il coordinamento del calendario degli esami, riducendo le sovrapposizioni. Resta l'esigenza di rafforzare il monitoraggio sistematico degli esiti di tali azioni e la loro formalizzazione.

**2** Il sito web del CdS, in fase di ristrutturazione dopo l'afferenza al nuovo dipartimento è stato costantemente aggiornato per dare visibilità alle Schede degli insegnamenti

**3.** Le SdT riportano con attenzione le modalità di svolgimento delle verifiche di apprendimento che avvengono nella varietà che richiede un percorso formativo progettuale, revisioni in classe, esercitazioni, esoneri, etc.

**4.** Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi

**5.** Non si rilevano criticità in relazione al punto di attenzione D.CDS.1.4, poiché l'articolazione e il livello di dettaglio delle schede degli insegnamenti, unitamente al rapporto numerico tra docenti e studenti, favoriscono una comunicazione efficace e tempestiva, come confermato dal grado di soddisfazione degli studenti.

Si ritiene opportuno proseguire le azioni di monitoraggio e miglioramento continuo della qualità delle schede degli insegnamenti, alla luce dei risultati positivi finora riscontrati.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D. CDS. 1. 5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del Cd S	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
--------------	---	--

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo: **Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)**

Breve Descrizione: **Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Quadri B1, B2, B3**

Upload / Link del documento: **SUA CdS**

*Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5*

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

I Consigli del CdS in SU rappresentano momenti fondamentali di confronto e coordinamento su obiettivi formativi, contenuti, modalità e tempistiche degli insegnamenti, garantendo una programmazione coerente con le esigenze degli studenti e del mercato del lavoro. La flessibilità nel poter modificare gli obiettivi e le modalità di erogazione permettono al CdS di adattarsi prontamente alle diverse situazioni ed esigenze, per favorire, grazie anche alla partecipazione degli studenti, un miglioramento continuo del processo formativo. Nel triennio di riferimento, il CdS ha inoltre promosso attività integrative, quali seminari, giornate di studio e laboratori, per arricchire e ottimizzare i percorsi di apprendimento. Particolare sostegno viene dato nella pianificazione del percorso internazionale agli studenti che sono selezionati per il semestre presso EPHE PSL. Di particolare rilievo è stata l'attività di progettazione e pianificazione svolta negli a.a. 2021-2022 e 2022-2023 in relazione alla modifica di ordinamento, che ha portato all'ampliamento dell'offerta formativa in quattro curricula (due nazionali e due internazionali), con il coinvolgimento dei docenti del CdS, dell'Università partner EPHE-PSL e degli studenti. Si conferma quale punto di forza la partecipazione attiva e propositiva degli studenti rappresentanti nei CCdS, che contribuisce all'individuazione e alla gestione delle criticità. Corsi, esami e prove finali si svolgono nel rispetto del calendario didattico. L'organizzazione dell'offerta formativa mira a evitare sovrapposizioni tra insegnamenti obbligatori e a garantire un equilibrato bilanciamento tra i semestri, nonché a ottimizzare, ove possibile, l'accessibilità agli appelli d'esame.

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

Sono previsti incontri periodici di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure responsabili della didattica, svolti principalmente nell'ambito dei Consigli di CdS e di momenti di confronto dedicati. Tali incontri sono finalizzati alla verifica della coerenza tra obiettivi formativi, contenuti e modalità di valutazione, nonché all'eventuale aggiornamento dell'organizzazione didattica e delle verifiche, anche sulla base delle segnalazioni provenienti da studenti e tutor. In occasione della progettazione della modifica di ordinamento (a.a. 2021-2022) sono state condotte consultazioni con tutti gli attori interni ed esterni coinvolti nel processo formativo, compreso il corpo docente dell'Università partner EPHE-PSL in merito alla

trasformazione del percorso internazionale interateneo, declinato in modalità mobilità strutturata, al fine di garantire coerenza e adeguatezza dell'offerta didattica rispetto agli obiettivi formativi e alle esigenze del contesto di riferimento.

Tali processi sono costantemente monitorati e perfezionati nell'ambito dei Consigli di CdS, adottando un approccio flessibile e attento alle esigenze emergenti, anche su segnalazione degli studenti, al fine di favorire una partecipazione attiva e un apprendimento efficace. Il calendario didattico dei semestri è predisposto dalla segreteria didattica che cura anche il monitoraggio dell'organizzazione delle verifiche per limitare eventuali sovrapposizioni, in collaborazione con i docenti incaricati

#### Criticità/Aree di miglioramento

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.*

In particolare, si segnalano queste criticità emerse nel corso dei CCdS e segnalate dagli studenti:

- la difficoltà di iscriversi al curriculum internazionale per gli studenti non in possesso di un livello B2 del QCER/CEFR in uscita.
- la sovrapposizione di alcuni corsi
- la ripartizione non omogenea dei corsi tra primo e secondo semestre.

La prima criticità, emersa nell'a.a. 2022-2023, è stata prontamente risolta nell'a.a. successivo, introducendo la possibilità di accertare il livello B2 del QCER/CEFR in uscita, con i corsi erogati dal CLA

La seconda criticità, determinata dalla flessibilità insita nell'offerta formativa e dalle scelte opzionali individuali degli studenti, si presenta di non facile soluzione. Particolare attenzione viene posta a tale problematica dai compilatori dell'orario didattico, che sono intervenuti e intervengono anche con modifiche di orario *in itinere* per risolvere tale problema, caso per caso, a seconda delle segnalazioni, riuscendo, il più delle volte, a risolvere i problemi verificatisi.

Per la terza criticità, all'interno dei CDD del DiUSS, è stata posta particolare attenzione alla redistribuzione degli insegnamenti, in particolare di quelli messi a bando, al fine di garantire un equilibrato bilanciamento tra i semestri e il rispetto delle propedeuticità. Tale monitoraggio è stato effettuato con cadenza annuale.

**D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.*

Obiettivo n. 1	<b>D.CDS.1/1.1/1.2/RC-2025: Tracciabilità e trasparenza delle consultazioni con le parti sociali</b>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Permangono criticità legate alla necessità di rendere periodiche e sistematiche le consultazioni con le parti sociali, nonché di rafforzarne la tracciabilità e la trasparenza dei rapporti e di incrementare il coinvolgimento degli studenti nel sistema di assicurazione della qualità. Consultare in maniera più sistematica gli studi di settore al fine di verificare l'efficacia del percorso educativo, con particolare riguardo all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Verificare e potenziare le iniziative di cooperazione col mondo del lavoro. Migliorare le attività relative e le strategie comunicative relative ai profili professionali del CdS e le attività di confronto con il mondo del lavoro</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo) Calendarizzare incontri partecipati con il CdS e con l'attivazione del Comitato di Indirizzo e riportare gli esiti della consultazione, esplicitando i suggerimenti per il miglioramento e ampliamento continuo dell'offerta formativa. Incrementare i contatti con L'Università Partner EPHE-PSL anche in merito alle consultazioni con le parti sociali all'estero, per ampliare le possibilità di soluzioni finalizzate ad agevolare il percorso formativo e lavorativo degli studenti.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale) Numero di incontri documentati con le parti sociali</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato Coordinatore CdS</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità Banche dati, studi di settore e personale preposto all'analisi</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi Scadenza annuale con almeno due incontri documentati</i>

Obiettivo n. 2	<b>D.CDS.1/1.2/RC-2025: Corretta compilazione e aggiornamento delle Schede di trasparenza</b>
Problema da risolvere Area di miglioramento	Nonostante le azioni correttive messe in campo con il controllo sistematico del Gruppo di Riesame dalla piattaforma U-GOV, permane la criticità di una maggiore sensibilizzazione del corpo docente sulla corretta compilazione e aggiornamento delle Schede di Trasparenza
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Verifica corretta e completa compilazione delle schede di trasparenza
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Numero di SdT presenti sul sito, livello di completezza delle SdT
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Referente AQ, Gruppo di Riesame
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Verifica annuale

Obiettivo n. 3	<b>D.CDS.1/1.3/RC-2025: Efficacia modifica di ordinamento</b> Verifica dell'efficacia della modifica di ordinamento ed eventuale ulteriore miglioramento del profilo culturale del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	Criticità rilevata nel 2021-2022: parziale difficoltà da parte di un certo numero di studenti a seguire il percorso formativo internazionale interateneo del CdS in ASA, con mobilità obbligatoria. Area di miglioramento: modifica di ordinamento che ha interessato in prevalenza l'istituzione Del Corso di Studio Internazionale con mobilità strutturata, articolato in quattro curricula, due nazionali e due internazionali e verifica della sua efficacia
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> monitoraggio del primo ciclo biennale dalla modifica di ordinamento, per individuarne, insieme con le parti sociali, i punti di forza e di debolezza, l'andamento delle iscrizioni e del gradimento degli studenti, anche rispetto ai singoli curricula, l'ampiezza degli esiti occupazionali ed eventuale miglioramento del profilo culturale del CdS - verifica degli insegnamenti dei curricula Archeologico e Storico-Artistico e della loro congruenza.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Opinioni degli studenti; percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di studi; numero degli iscritti, anche in relazione ai nuovi curricula
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Coordinatore del CdS, Consiglio CdS, Dipartimento DiUSS
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Banche dati e personale preposto all'analisi
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Conclusione del ciclo biennale. Monitoraggio e verifica previsti per ottobre 2026

## D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (Cds)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo “accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del Cds”. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D. CDS. 2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D. CDS. 2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D. CDS. 2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>

<p>D. CDS. 2.</p>	<p>Internazionalizzazione della didattica</p>	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
<p>D. CDS. 2.</p>	<p>Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento</p>	<p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>
<p>D. CDS. 2.</p>	<p>Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza</p>	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a            SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

**D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato**

Il CdS ha consolidato le attività di orientamento in ingresso attraverso iniziative dedicate agli studenti immatricolati, tra cui incontri introduttivi finalizzati alla presentazione del percorso formativo e dell'organizzazione del primo anno di corso. Le attività di orientamento sono state realizzate in collaborazione con il Centro di Ateneo per l'Orientamento (POLIS), anche tramite interventi presso gli istituti scolastici del territorio e seminari tematici presso la sede del CdS.

A partire dall'a.a. 2022-2023 è stato istituito il Matricola Day, come momento strutturato di accoglienza e orientamento iniziale. Nell'a.a. 2023-2024, grazie al coinvolgimento degli studenti tutor, sono state potenziate le attività di supporto alla carriera, favorendo scelte più consapevoli rispetto al percorso di studi e agli sbocchi professionali. Il CdS promuove inoltre attività di tirocinio curriculare da 6 CFU presso enti pubblici e privati e istituzioni culturali, con la supervisione congiunta del tutor accademico e del tutor dell'ente ospitante, al fine di rafforzare le competenze professionalizzanti e l'orientamento in uscita. Gli esiti occupazionali, rilevati attraverso i dati AlmaLaurea e analizzati nella Scheda di Monitoraggio Annuale, rappresentano un riferimento per la valutazione dell'efficacia delle azioni formative e di tutorato. Si confermano i punti di forza già evidenziati nel RRC 2021-2022: le azioni di orientamento in ingresso, di recupero delle carenze e di rafforzamento del rapporto scuola-università sono state riproposte con efficacia, con un buon livello di raggiungimento degli obiettivi. Si rileva inoltre un miglioramento delle iniziative a supporto degli studenti con disabilità, in particolare nella comunicazione dei servizi dedicati e nell'assegnazione dei tutor.

**D.CDS. 2.2 Conoscenze richieste in ingresso**

Dalla consultazione della scheda SUA-CdS e del Regolamento Didattico è possibile avere le informazioni necessarie per conoscere l'organizzazione della didattica e gli insegnamenti presenti, e ogni altra informazione utile per affrontare il percorso degli studi. La pagina web del CdS inoltre, è stata modificata e migliorata in occasione dell'attivazione del nuovo Dipartimento e del processo di revisione generale del sito del DIUSS

**D.CDS. 2.3 Metodologie Didattiche e Percorsi Flessibili**

L'organizzazione didattica prevede attività laboratoriali e corsi monotematici, finalizzati a promuovere un apprendimento multidisciplinare e lo sviluppo dell'autonomia degli studenti. Il corpo docente assicura un costante supporto alla formazione, garantendo disponibilità al confronto anche oltre gli orari di ricevimento.

Nell'a.a. 2023-2024 è stato aggiornato e approvato il Regolamento didattico del CdS, che disciplina, tra l'altro, l'acquisizione di CFU presso l'Università di Firenze, il conseguimento del doppio titolo con EPHE-PSL e il rafforzamento della formazione sui processi di Assicurazione della Qualità. Il Regolamento recepisce inoltre le modifiche normative in materia di autonomia didattica e prevede CFU di attività a scelta, favorendo la personalizzazione dei percorsi formativi e l'accesso alle professioni. Il CdS offre attività di base, caratterizzanti e affini, organizzate in insegnamenti, laboratori, esercitazioni e seminari, coerenti con il profilo culturale e professionale previsto. In linea con le politiche di Ateneo, è garantita l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici per studenti con disabilità o DSA, attraverso il supporto del referente dipartimentale e specifiche iniziative, tra cui tutoraggi, seminari e azioni di sensibilizzazione.

**DCDS. 2.4 Internazionalizzazione della Didattica**

Il CdS dedica un particolare impegno alla internazionalizzazione della didattica. I docenti del CdS sono responsabili di numerosi accordi Erasmus che sono meta di periodi di studio e di tirocinio all'estero sia nei Paesi dell'Unione Europea sia nei Paesi Extra UE. Il corso di studi ha attivo il doppio titolo con EPHE-PSL e per incentivare la mobilità in coming e out coming di studenti e docenti già a partire dall'AA 2017-2018 ha attivato un accordo Erasmus specificamente dedicato al corso internazionale, nonché un Accordo di cooperazione internazionale. Il CdS si fa promotore ogni anno di giornate informative per le opportunità offerte da programmi Erasmus a studenti per attività di studio e tirocinio all'estero e da programmi Bet for Job rivolti a laureandi e neolaureati per attività di tirocinio all'estero. Il CdS è anche promotore di workshop internazionali organizzati con sedi estere. Per venire incontro alle esigenze degli studenti, a partire dall'A.A. 2023-2024 il percorso internazionale in partenariato con EPHE -PSL è stato modificato. Prevedendo un corso a mobilità strutturata, più agevole per coloro che non intendono recarsi all'estero in mobilità obbligatoria, ma sono intenzionati comunque laurearsi in Archeologia e Storia dell'Arte rimanendo nella sede esclusiva Unibas.

**DCDS. 2.5 Pianificazione e Monitoraggio delle Verifiche di Apprendimento**

Il CdS garantisce una programmazione anticipata e coordinata delle date d'esame attraverso l'aggiornamento delle Schede di Trasparenza degli insegnamenti, al fine di favorire una corretta pianificazione dello studio e prevenire sovrapposizioni con le attività didattiche. L'organizzazione del calendario prevede una prima sessione nel mese di febbraio, durante l'interruzione tra i due semestri, e ulteriori sessioni in periodi senza erogazione della didattica. Sono previste tre sessioni annuali con almeno sei appelli complessivi, con un minimo di due appelli per sessione e un intervallo di almeno 15 giorni tra essi. Per la prova finale sono previste tre sessioni annuali, con almeno cinque sedute complessive, di cui una nella seconda metà di aprile.

Il CdS, tramite la RACPDS, svolge inoltre una valutazione annuale dell'efficacia delle modalità di accertamento delle conoscenze e competenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi, utilizzando come riferimento la SUA, le schede degli insegnamenti e le linee guida predisposte dal PQA.

Azione Correttiva n. 1	<p><i>Titolo e descrizione:</i> Aumento delle attività di orientamento e tutorato</p>
Azioni intraprese	<p><i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i></p> <p>Il CdS si è fatto promotore di diverse attività di orientamento in ingresso presso la sede del CdS (provenienza dai corsi triennali OBC, SU. E' stato avviato il monitoraggio dell'attività di orientamento, verificando la provenienza delle matricole (a.a. 2024/25) e degli studenti del secondo anno di corso per costruire confronto con i corsi triennali in cui si è fatto orientamento per valutare l'efficacia delle azioni svolte.</p> <p>Si è proceduto a informare in modo chiaro ed esauriente i potenziali nuovi iscritti e gli studenti già iscritti circa la revisione del CdS e le conseguenti nuove possibilità e opportunità aperte da tale revisione in termini di offerta formativa e di mobilità internazionale strutturata.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>Azioni costantemente in itinere, che devono essere però rese sistematiche e allargata anche all'orientamento in ingresso presso i corsi triennali di altre università. È inoltre necessario fissare sedute del CdS dedicate all'analisi delle azioni in corso e al monitoraggio delle carriere degli studenti, invitando anche i docenti a contratto e, periodicamente, i portatori di interessi.</p>

Azione Correttiva n. 2	<p><i>Titolo e descrizione:</i> Incremento dell'internazionalizzazione</p>
Azioni intraprese	<p><i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i></p> <p>Il CdS si è fatto promotore di attività di orientamento in ingresso e in itinere, con incontri in sede ea distanza, sia generali, con il supporto del responsabile PTA dell'internazionalizzazione e il responsabile dell'internazionalizzazione del DIUSS, per informare gli iscritti sia delle opportunità del percorso Erasmus, con illustrazione delle sedi di destinazione che delle modifiche dell'ordinamento da mobilità obbligatoria, a mobilità strutturata del CdS. Si è proceduto quindi a informare in modo chiaro ed esauriente i potenziali nuovi iscritti e gli studenti già iscritti circa la revisione del CdS e le conseguenti nuove possibilità e opportunità aperte da tale revisione in termini di offerta formativa e di mobilità internazionale strutturata. Come azioni intraprese si segnala anche la sollecitazione presso gli studenti per aumentare il numero di coloro che usufruiscono delle opportunità di mobilità Erasmus e la quantità di crediti formativi acquisiti all'estero (in itinere). Attraverso incontro a distanza con il Partner francese si è proceduto a facilitare e incrementare i rapporti attraverso il lavoro congiunto per la redazione del nuovo Accordo per mobilità strutturata.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>Azioni costantemente in itinere, che devono essere però rese sistematiche e allargata anche all'orientamento in ingresso presso i corsi triennali di altre università. È inoltre necessario fissare sedute del CdS dedicate all'analisi delle azioni in corso e al monitoraggio delle carriere degli studenti, invitando anche i docenti a contratto e, periodicamente, i portatori di interessi.</p> <p>L'azione correttiva si presenta in ogni caso complessa perché per il mantenimento del corso internazionale è richiesto in convenzione il raggiungimento della percentuale del 20% di studenti iscritti che scelgono il percorso internazionale, percentuale non sempre semplice da raggiungere poiché molti studenti preferiscono il percorso nazionale. Tale circostanza richiede una riflessione accurata del CdS, pertanto si ripropone per poterne incrementare i risultati.</p>

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

*Principali elementi da osservare:*

<b>Sotto-ambito</b>	<b>Punti di forza</b>	<b>Criticità/Aree di miglioramento</b>	<b>Azioni di miglioramento</b>	<b>Indicatori ANS di riferimento</b>	<b>Modalità di monitoraggio</b>
<b>D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato</b>	Attività strutturate di orientamento in ingresso (Matricola Day, incontri con POLIS); presenza tutor accademici e studenti tutor; tirocini curriculari con tutoraggio congiunto; miglioramento supporto studenti con disabilità/DSA	Variabilità nella regolarità delle carriere; necessità di rafforzare il monitoraggio del passaggio primo-secondo anno	Rafforzamento tutorato in itinere; monitoraggio precoce carriere; potenziamento orientamento agli sbocchi professionali	iC14, iC16BIS, iC17, iC22	Analisi SMA; monitoraggio annuale carriere; questionari studenti
<b>D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso</b>	Chiarezza informazioni in SUA-CdS, Regolamento Didattico e sito web; miglioramento accessibilità informazioni	Necessità di continuo aggiornamento e diffusione delle informazioni agli studenti in ingresso	Rafforzamento comunicazione e orientamento iniziale; aggiornamento periodico sito CdS	Indicatori accesso e regolarità carriere	Monitoraggio annuale sito e documentazione CdS
<b>D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili</b>	Presenza attività laboratoriali e multidisciplinari; aggiornamento Regolamento Didattico; CFU a scelta; supporto studenti con disabilità/DSA	Necessità di monitorare sostenibilità del carico didattico e personalizzazione dei percorsi	Coordinamento didattico tra insegnamenti; rafforzamento percorsi personalizzati	iC16BIS, iC17, iC22, iC25	Analisi SMA; questionari didattica; valutazioni CPDS
<b>D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica</b>	Accordi Erasmus attivi; doppio titolo EPHE-PSL; workshop internazionali; giornate informative mobilità	Variabilità della partecipazione degli studenti alla mobilità internazionale	Rafforzamento orientamento alla mobilità; tutorato per riconoscimento CFU esteri	iC10, iC11	Monitoraggio annuale indicatori mobilità; analisi partecipazione programmi
<b>D.CDS.2.5 Verifiche di apprendimento</b>	Programmazione coordinata calendario esami; aggiornamento schede insegnamenti; monitoraggio CPDS e PQA	Necessità di monitorare efficacia modalità di verifica e distribuzione appelli			Verifica periodica coerenza modalità esame e learning outcome

Il Corso di Studio presenta un sistema consolidato di orientamento e tutorato che accompagna gli studenti nelle diverse fasi del percorso formativo. Le attività di orientamento in ingresso sono strutturate attraverso incontri dedicati agli studenti immatricolati, il Matricola Day e iniziative realizzate in collaborazione con il Centro di Ateneo per l'Orientamento. Il tutorato accademico e il coinvolgimento degli studenti tutor favoriscono il supporto alla carriera e la consapevolezza delle scelte formative e professionali. I tirocini curriculari contribuiscono al rafforzamento dell'orientamento in uscita e allo sviluppo delle competenze professionalizzanti.

Le conoscenze richieste in ingresso risultano chiaramente esplicitate nella SUA-CdS, nel Regolamento Didattico e nel sito web del CdS, recentemente aggiornato per migliorarne l'accessibilità e la trasparenza.

L'organizzazione didattica integra insegnamenti teorici, attività laboratoriali e seminari, favorendo un apprendimento multidisciplinare e la personalizzazione del percorso formativo. Il recente aggiornamento del Regolamento Didattico ha rafforzato la flessibilità dei percorsi e l'integrazione con programmi di mobilità interuniversitaria e doppio titolo. Il CdS garantisce inoltre adeguati servizi di supporto per studenti con disabilità o DSA.

Il CdS promuove attivamente l'internazionalizzazione attraverso accordi Erasmus, programmi di doppio titolo e iniziative di cooperazione internazionale. Gli indicatori relativi alla mobilità evidenziano risultati complessivamente positivi, pur con alcune oscillazioni legate alla dimensione delle coorti studentesche.

La pianificazione delle verifiche di apprendimento risulta coordinata e trasparente, con un calendario esami strutturato e un monitoraggio sistematico della coerenza tra modalità di verifica e risultati di apprendimento attesi, svolto in collaborazione con la Commissione Paritetica e il Presidio della Qualità di Ateneo.

Nel complesso, il CdS evidenzia un adeguato livello di organizzazione della didattica e delle attività di supporto agli studenti, con risultati complessivamente positivi e coerenti con gli obiettivi di miglioramento individuati nei precedenti cicli di riesame.



## D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D. CDS. 2. 1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
--------------	-------------------------	--

### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

#### Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Upload / Link del documento:

#### Documenti a supporto:

- Titolo: Schede di trasparenza Insegnamenti LM2-LM89

Breve Descrizione: Syllabus che descrive per ogni insegnamento del CdS gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento attesi, le modalità d'esame e le date d'esame

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento:

[https://web.unibas.it/app\\_cisit/insegnamenti/index.php](https://web.unibas.it/app_cisit/insegnamenti/index.php)

- Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Breve Descrizione: Commento agli indicatori forniti dall'ANVUR.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Indicatori analizzati e discussi nel Commento alla SMA, in SUA-CdS 2024

Upload: FILE ALLEGATO SMA

- Titolo: Relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)

Breve Descrizione: Analisi dei dati AlmaLaurea relativi agli studenti e ai laureati

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): CPDS, anni 2023-2024-2025

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

*Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1*

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*

Le attività di orientamento sono promosse e realizzate dal Centro di Ateneo Orientamento studenti (ora POLIS), in collaborazione con il CdS; vengono incrementate anche da iniziative promosse e sostenute dal CdS e sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. Nello specifico vengono organizzati momenti e attività di orientamento per il c. archeologico presso il Laboratorio di Archeologia della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici di Matera e presso il Laboratorio LADA-LARA dell'IRPAC (Laboratorio di diagnostica archeometrica), molto utile anche per il c. storico artistico. Le azioni di orientamento dedicate, svolte anche attraverso lezioni aperte, sono pensate per corrispondere ai profili culturali e professionali previsti dal CdS. Come orientamento risultano valide anche le attività pratiche per entrambi i c. che si svolgono in seno al CdS nell'ambito degli scavi archeologici e delle visite didattiche ad archivi, mostre, musei e collezioni, le attività svolte in collaborazione con il FAI, l'Istituto Italiano dei Castelli sezione della Basilicata e altre manifestazioni che si svolgono nella regione e dove è possibile intercettare l'interesse di potenziali iscritti.

2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

Il CdS promuove attività di tirocinio e scavo archeologico/ricognizione da 6 CFU presso Istituzioni pubbliche preposte alla tutela e alla conservazione del patrimonio culturale (Musei, Parchi archeologici, Soprintendenze uniche, Archivi, enti locali (Comuni,...), enti pubblici e privati, Aziende in cui lo studente possa acquisire con l'affiancamento sia del tutor docente sia del tutor dell'ente ospitante una maggiore consapevolezza nelle scelte da effettuare a fine carriera. Inoltre per il c. archeologico gli studenti sono coinvolti nell'esperienza pratica del cantiere archeologico, declinata anche attraverso attività di valorizzazione e fruizione del patrimonio materiale, condotte attraverso il confronto e il contatto sinergico con le comunità e i territori

3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

I dati sul monitoraggio delle carriere forniti annualmente da Almalaurea e dalla SMA, sono la base di riferimento per valutare annualmente la validità dell'offerta formativa. Come rilevato nel commento alla Sma 2025 Va tuttavia tenuto conto che con l'avvio del nuovo ordinamento nell'AA 2023/24 più studenti già iscritti al I o anche al II anno del vecchio ordinamento hanno scelto di passare al primo anno (unico attivato) del nuovo, ritenuto più favorevole in quanto non prevedeva il periodo obbligatorio all'estero, e che gli iscritti al primo anno nel 2023/24 si trovavano ancora, alla data del settembre 2025 cui gli indicatori fanno riferimento, nel secondo anno e nella condizione di terminare il loro percorso in tempi rapidi (fra ottobre e dicembre 2025 risultano, ad esempio, due ulteriori laureati della coorte 2023). In ogni caso, se è indubbio che la ristrutturazione del CdS in corso a mobilità strutturata ha portato a un aumento degli iscritti, i dati sulla regolarità delle carriere, le acquisizioni di CFU e il tempo di laurea e la dispersione per il 2023, 2024 e 2025 sono condizionati da tali fattori meramente transitori, e per una valutazione davvero adeguata, che renda conto anche dell'efficacia del nuovo ordinamento e dell'attrattività del curriculum internazionale, occorrerà attendere il prossimo anno

4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Gli esiti occupazionali forniti dalla consultazione dei dati ALMALaurea, elaborati nella Scheda di Monitoraggio Annuale della SUA, sono un costante punto di riferimento per la verifica dell'efficacia delle azioni formative che prevedono attività di tutoraggio professionalizzante, esperienze nei laboratori di diagnostica e attività pratiche.

Criticità/Aree di miglioramento

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

**Criticità 1. Limitata disponibilità di risorse umane dedicate** (il coinvolgimento sistematico di laureati, dottorandi e collaboratori nelle attività di orientamento non sempre risulta agevole, con conseguente carico concentrato su un numero ristretto di docenti); **Efficacia non pienamente misurabile delle giornate di orientamento ufficiali** (La partecipazione agli eventi istituzionali di orientamento non sempre si traduce in un effettivo incremento delle immatricolazioni, né è sempre accompagnata da strumenti strutturati di valutazione dell'impatto); **Monitoraggio parziale dei risultati delle attività di orientamento** (Non risulta pienamente formalizzato un sistema di tracciamento che consenta di correlare le diverse iniziative (laboratori, lezioni aperte, attività pratiche, collaborazioni con enti) con gli esiti in termini di iscrizioni); **Dipendenza da eventi territoriali esterni** (Alcune attività di orientamento sono legate a manifestazioni regionali o collaborazioni esterne, con limitata programmabilità e controllo diretto da parte del CdS)

Aree di miglioramento:

**Strutturare il coinvolgimento della comunità accademica allargata**

- Formalizzare la partecipazione di alumni e dottorandi attraverso una rete alumni o un elenco di "ambasciatori del CdS".
- Prevedere incentivi o riconoscimenti per il coinvolgimento nelle attività di orientamento.

**Rafforzare il monitoraggio dell'efficacia delle azioni**

- Introdurre strumenti di rilevazione (questionari brevi, raccolta contatti, tracciamento post-evento).
- Analizzare annualmente il rapporto tra attività svolte e andamento delle immatricolazioni (Data Warehouse).

**Diversificare le modalità di orientamento**

- Potenziare l'orientamento digitale (video-laboratori, webinar, testimonianze online).
- Incrementare il coinvolgimento diretto degli studenti attuali nelle attività di presentazione del CdS.

**Programmare in modo più strutturato le collaborazioni territoriali**

- Stipulare accordi pluriennali con enti partner (FAI, Istituto Italiano dei Castelli, musei, laboratori).
- Inserire le attività di orientamento in un calendario annuale formalizzato.

**Criticità 3.** Difficoltà di lettura degli indicatori in fase di transizione ordinamentale (Il passaggio al nuovo ordinamento (AA 2023/24) ha generato effetti transitori sui dati relativi a regolarità delle carriere, acquisizione di CFU, tempi di laurea e dispersione, rendendo complessa un'analisi comparativa immediata); Ritardo fisiologico nella valutazione dell'impatto delle modifiche (gli studenti iscritti al primo anno del nuovo ordinamento non hanno ancora completato il ciclo, con conseguente impossibilità di misurare pienamente gli effetti sulla durata degli studi e sugli esiti finali); Limitata integrazione operativa tra monitoraggio e azioni di orientamento in itinere (Sebbene i dati SMA e AlmaLaurea siano analizzati, non sempre risulta esplicitata in modo strutturato la traduzione diretta degli indicatori di carriera in azioni specifiche di tutorato o orientamento personalizzato)

**Aree di miglioramento:**

**Rafforzare il monitoraggio disaggregato delle coorti**

- Analisi separata tra studenti del vecchio e del nuovo ordinamento.
- Monitoraggio semestrale dell'acquisizione CFU per coorte.

**Collegare in modo più diretto dati e interventi**

- Attivare azioni di tutorato mirato per studenti con ritardi nella carriera.
- Prevedere incontri di orientamento in itinere per chiarire percorsi e opportunità del curriculum internazionale.

**Anticipare la valutazione dell'impatto del nuovo ordinamento**

- Definire indicatori intermedi (CFU al primo anno, tasso di prosecuzione al secondo).
- Monitorare la permanenza nel percorso internazionale e la mobilità.

**Formalizzare il legame tra analisi dati e revisione dell'offerta**

- Esplicitare nei verbali e nei documenti AQ come i dati di carriera influenzano le scelte organizzative e didattiche.

**D. CDS.2. 2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

D. CDS. 2. 2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
--------------	---	--

<p><b>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</b></p> <p><b>Documenti chiave:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Titolo: SUA-CdS: Breve Descrizione: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A3a, B1 Upload / Link del documento:</li> </ul> <p><b>Documenti a supporto:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Titolo: Schede degli insegnamenti (<i>Syllabus</i>). Nuove linee guida per la compilazione (inviate dal PQA in data 24.6.24) Breve Descrizione: Struttura e contenuti del corso, bibliografia di riferimento, modalità e graduazione delle valutazioni Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Schede degli insegnamenti del CdS Link del documento <i>Syllabus</i>: <a href="https://web.unibas.it/app_cisit/insegnamenti/index.php">https://web.unibas.it/app_cisit/insegnamenti/index.php</a></li> </ul>
--

<p><i>Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2</i></p> <p><i>Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.</i></p> <p>1. <i>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?</i></p> <p>Le conoscenze richieste, così come quelle raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS, sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate, insieme alle modalità di verifica, all'indicazione di eventuali propedeuticità sia nella SUA che nel Regolamento didattico (Art. 5), la cui tempistica è pubblicizzata sul sito web del CdS. Tutte le informazioni relative sono state adeguatamente pubblicate sulle pagine web del CdS <a href="https://diuss.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/archeologia-e-storia-dell146arte.html">https://diuss.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/archeologia-e-storia-dell146arte.html</a></p> <p>Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale ASA: Archeologia-Storia dell'arte, lo studente dovrà essere in possesso, conformemente alla normativa vigente, della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.</p> <p>Per l'accesso al Corso di laurea è richiesta una preparazione iniziale consistente nel possesso di conoscenze di base nei settori caratterizzanti del corso. In particolare, gli studenti dovranno aver acquisito minimo 18 CFU complessivamente nei seguenti Settori Scientifico Disciplinari: L-ART/01, /02, /03, /04; L-ANT/01, /02, /03, /06, /07, /08, /09, /10, L-FIL-LET/02, /04, /05; ICAR/18.</p> <p>Fra i requisiti si valuterà inoltre una sufficiente e adeguata preparazione di base in almeno una delle lingue straniere parlate nella Comunità Europea (Idoneità linguistica acquisita nella Laurea triennale o certificato europeo pari al livello B1 inglese/francese).</p>
---

Lo studente dovrà infine conoscere ed essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici. Fra i requisiti si valuterà inoltre una sufficiente e adeguata preparazione di base in una o più delle seguenti lingue: inglese, francese e italiana (Idoneità linguistica acquisita nella Laurea triennale o certificato europeo pari al livello B1).

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
3. L'accesso al CdLM ASA è subordinato, oltre che alla verifica del possesso dei requisiti (titoli curriculari), anche alla valutazione di una Commissione che, attraverso un colloquio, verifica la preparazione personale del laureato, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.M. 270/04. I laureati nelle classi di laurea L01; L03; L06; L10; L19; L21; L42; L43 che abbiano conseguito il titolo nella triennale con una votazione di almeno 90/110 saranno esentati dal colloquio.
4. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*  
Attività non prevista.
5. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*
6. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Per il Corso di Studio magistrale sono chiaramente definiti e pubblicizzati i requisiti curriculari richiesti per l'accesso. In particolare, l'ammissione è riservata ai laureati in possesso di titoli di primo livello appartenenti a classi coerenti con gli ambiti dell'archeologia, della storia dell'arte, dei beni culturali e delle discipline storiche e umanistiche affini, oppure a candidati che abbiano acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari nei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti il Corso di Studio. Per l'accesso al Corso di laurea è richiesta una preparazione iniziale consistente nel possesso di conoscenze di base nei settori caratterizzanti del corso. In particolare, gli studenti dovranno aver acquisito minimo 18 CFU complessivamente nei seguenti Settori Scientifico Disciplinari: L-ART/01, /02, /03, /04; L-ANT/01, /02, /03, /06, /07, /08, /09, /10, L-FIL-LET/02, /04, /05; ICAR/18.

I requisiti di accesso sono indicati nel Regolamento didattico del CdS, nella Scheda SUA-CdS e nelle pagine web istituzionali, garantendo trasparenza e accessibilità delle informazioni per i potenziali studenti.

#### Criticità/Aree di miglioramento

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

Criticità:

1. Criticità: Scarsa percentuale di studenti che si presenta al colloquio in ingresso.  
Area di miglioramento: dare maggiore pubblicità al Colloquio in ingresso, specificando l'opportunità di partecipare, anche se non obbligatorio per coloro che abbiano conseguito il titolo nella triennale con una votazione di almeno 90/110, per conoscere parte del corpo docente e per potersi orientare meglio sulle caratteristiche e finalità del CdS.
2. Criticità: Scarsa attenzione da parte degli studenti nell'acquisire le informazioni descritte nel Reg. Did. E nel Syllabus degli insegnamenti  
Area di miglioramento: organizzazione di un incontro all'inizio dell'A.A. in cui il Coordinatore del CdS o suo delegato e i docenti illustrino agli iscritti al CdS le peculiarità specifiche del Corso e degli insegnamenti.
3. Criticità: Non sono previsti interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.  
Area di miglioramento: questa carenza va colmata con l'organizzazione di incontri dedicati ai laureandi e laureati triennali, nell'Unibas e possibilmente, attraverso incontri a distanza, di altri Atenei, che coinvolgano, accanto ai docenti, studenti magistrali già in corso come testimoni dell'opportunità ed efficacia di proseguire l'intero ciclo di formazione, dalla triennale alla magistrale e a seguire con la possibilità di proseguire nel terzo ciclo (scuola di specializzazione e dottorato). Analogamente si può fare nei confronti del percorso internazionale.
4. V. Punto 2.



## D. CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D. CDS. 2. 3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
--------------	--	--

### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

#### Documenti chiave:

- Titolo: **Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)**

Breve Descrizione: **Metodologie didattiche e percorsi flessibili nel Regolamento didattico, anche per studenti DSA e BES (B5 -eventuali altre iniziative)**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Quadri B1, B5**

**Upload / Link: SUA CdS**

#### Documenti a supporto:

- Titolo: **Schede degli insegnamenti (Syllabus). Nuove linee guida per la compilazione (inviate dal PQA in data 24.6.24)**  
Breve Descrizione: **Struttura e contenuti del corso, bibliografia di riferimento, modalità e graduazione delle valutazioni**  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Schede degli insegnamenti del CdS**  
Link del documento *Syllabus*: [https://web.unibas.it/app\\_cisit/insegnamenti/index.php](https://web.unibas.it/app_cisit/insegnamenti/index.php)
-

*Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3*

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.).*

L'articolazione del CdS prevede, accanto agli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini, attività formative a scelta guidata e libera e attività laboratoriali, finalizzate a favorire la personalizzazione del percorso di studio e lo sviluppo dell'autonomia e della consapevolezza formativa degli studenti. Il CdS promuove tali opportunità anche attraverso attività di tutorato, per cui è stata prevista la figura del docente-tutor e momenti di confronto con i docenti. Sono inoltre previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti.

2. *Le metodologie didattiche adottate, compatibilmente con la tipologia degli insegnamenti, prevedono il coinvolgimento attivo degli studenti mediante seminari, attività di approfondimento e presentazioni individuali o di gruppo, favorendo lo sviluppo di capacità critiche e di apprendimento autonomo.*

Le attività didattiche curriculari e di supporto adottano metodologie tradizionali integrate da modalità flessibili, quali seminari, workshop, conferenze, convegni nella sede del CdS e attività analoghe in altre sedi sia cittadine che in altri luoghi della regione, dove i docenti svolgono ricerche, o anche in sedi più lontane, per le quali attività sia prevista la modalità a distanza, adattabili alle specifiche esigenze degli studenti e orientate a favorire il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi. Tali iniziative rappresentano un'opportunità di ampliamento dell'offerta formativa e di sviluppo di competenze trasversali.

3. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

In presenza di particolari bisogni educativi, il CdS, in raccordo con i servizi di Ateneo competenti, prevede forme di tutorato e supporto individualizzato, che possono includere modalità alternative o integrative rispetto alla frequenza in aula. Il CdS si avvale inoltre della presenza di studenti tutor, con funzioni di accompagnamento e supporto allo studio. Non sono attualmente previsti percorsi formativi differenziati o programmi "honors" destinati a studenti con particolari livelli di merito o motivazione. Questi ultimi però vengono selezionati da un'apposita commissione di cui fanno parte i coordinatori dei due Atenei, italiano e francese (EPHE-PSL), i vice-coordinatori e un rappresentante del PTA, se esprimono l'intenzione di percorrere il C. internazionale, per frequentare il corso in modalità strutturata (c. internazionali in Archeologia e Storia dell'Arte).

4. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*

Il CdS mostra attenzione alle esigenze degli studenti attraverso il confronto sistematico in sede di Consiglio di Corso di Studio e il raccordo con gli uffici di Ateneo competenti. In presenza di studenti con disabilità o DSA, il CdS opera in collaborazione con il docente referente dipartimentale e con il Servizio Disabilità e DSA, favorendo l'accessibilità alle strutture, ai materiali didattici e alle attività formative. È prevista la possibilità di adottare modalità personalizzate di fruizione della didattica e di supporto allo studio, anche attraverso strumenti e soluzioni flessibili, contribuendo al miglioramento dell'inclusione e del successo formativo.

5. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

L'Università degli Studi della Basilicata garantisce il diritto allo studio e promuove attivamente l'inclusione degli studenti con disabilità e DSA attraverso il Servizio Disabilità e DSA e le attività coordinate dal C.I.S.D. (Comitato per l'Integrazione degli Studenti Disabili). Il CdS recepisce e adotta le indicazioni dell'Ateneo, applicandole quando necessario.

**Punti di forza:**

- **Accessibilità e personalizzazione dei percorsi formativi:** è assicurato il supporto nella definizione di percorsi didattici individualizzati, in collaborazione con docenti referenti e strutture dipartimentali, favorendo la piena partecipazione alle attività formative e valutative.
- **Sistema strutturato di supporto allo studio:** sono attivi servizi di tutorato alla pari, assistenza nelle prove d'esame, supporto nelle procedure amministrative, nonché servizi bibliotecari e ausili tecnologici dedicati.
- **Azioni di orientamento e accompagnamento:** il servizio garantisce attività di front office, consulenza specialistica e screening per DSA, facilitando l'ingresso e la permanenza nel percorso universitario.

- **Integrazione nella vita universitaria e sociale:** l'Ateneo promuove iniziative culturali, sportive e formative inclusive, favorendo la partecipazione attiva degli studenti.
  - **Interazione con il territorio e terza missione:** sono sviluppati progetti formativi e attività di ricerca in collaborazione con enti e associazioni, ampliando le opportunità di inclusione e di crescita personale e sociale.
- Nel complesso, il sistema di servizi risulta coerente con gli obiettivi AVA3 in termini di equità, accessibilità e centralità dello studente, contribuendo a favorire il successo formativo e la piena integrazione nella comunità accademica.

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

1. **Criticità:** L'articolazione del CdS prevede strumenti adeguati alla personalizzazione del percorso formativo; tuttavia, tali opportunità risultano non sempre pienamente integrate in una strategia didattica complessiva e sistematicamente monitorata. La funzione del tutorato, pur formalmente prevista, presenta livelli di fruizione disomogenei e non è ancora supportata da strumenti strutturati di valutazione dell'impatto sul percorso accademico e sul successo formativo degli studenti. Inoltre, le attività di studio e approfondimento autogestite, pur rappresentando un'opportunità di sviluppo dell'autonomia, risultano talvolta poco coordinate con gli obiettivi formativi degli insegnamenti e con il percorso complessivo del CdS.  
**Aree di miglioramento:** Il CdS intende rafforzare il coordinamento tra le diverse attività formative e le azioni di tutorato, definendo modalità più strutturate di accompagnamento degli studenti e favorendo una maggiore integrazione tra didattica frontale, attività laboratoriali e momenti di approfondimento autonomo. Si prevede inoltre l'introduzione di strumenti sistematici di monitoraggio dell'efficacia delle attività di tutorato e delle opportunità di personalizzazione del percorso, anche attraverso la raccolta e l'analisi periodica del feedback degli studenti. In prospettiva strategica, il CdS mira a sviluppare modelli didattici maggiormente orientati alla centralità dello studente e alla valorizzazione delle competenze trasversali, favorendo una più chiara connessione tra attività formative, autonomia dello studente e risultati di apprendimento attesi.
2. **Criticità:** Si rileva una partecipazione degli studenti non sempre adeguata, spesso molto scarsa, in particolare alle attività non direttamente collegate agli insegnamenti curriculari o svolte al di fuori dell'orario delle lezioni. Ciò limita la piena valorizzazione delle opportunità formative offerte e riduce l'impatto potenziale di tali iniziative, organizzate da tutti i docenti del CdS, sul percorso di apprendimento e sullo sviluppo delle competenze trasversali.  
**Aree di miglioramento:** Il CdS intende promuovere una maggiore integrazione tra le attività seminariali e il percorso didattico curricolare, favorendo se possibile il riconoscimento formativo di tali iniziative e una più efficace programmazione temporale. Si prevede inoltre di rafforzare le azioni di comunicazione e sensibilizzazione rivolte agli studenti, nonché di monitorare anche attraverso il confronto con gli studenti, con maggiore sistematicità in particolare i livelli di partecipazione e il gradimento delle attività, al fine di orientare eventuali interventi migliorativi e incrementare il coinvolgimento della popolazione studentesca.
3. Il CdS garantisce forme di tutorato e supporto individualizzato per studenti con bisogni educativi specifici, in raccordo con i servizi di Ateneo, e si avvale del contributo degli studenti tutor. Tuttavia, tali interventi risultano prevalentemente orientati alla gestione di situazioni specifiche e meno inseriti in un quadro sistematico di monitoraggio dell'efficacia delle azioni di supporto.  
**Aree di miglioramento:** Il CdS intende rafforzare il coordinamento tra tutorato, servizi di Ateneo e docenti, prevedendo strumenti più strutturati di monitoraggio dell'efficacia degli interventi di supporto agli studenti con esigenze specifiche. Il CdS prevede inoltre di migliorare le attività di orientamento e accompagnamento, al fine di favorire una maggiore partecipazione alle iniziative formative di livello avanzato e internazionale.
4. **Criticità:** Pur in presenza di un'attenzione consolidata alle esigenze degli studenti e di un efficace raccordo con le strutture di Ateneo dedicate all'inclusione, le azioni di supporto risultano in parte basate su interventi attivati in risposta a singole situazioni, con un livello di sistematizzazione e monitoraggio non sempre strutturato. Inoltre, la diffusione delle informazioni relative ai servizi disponibili e alle modalità di accesso alle misure personalizzate non appare sempre pienamente efficace, con il rischio di una fruizione non uniforme da parte degli studenti potenzialmente interessati.  
**Aree di miglioramento:** Il CdS intende rafforzare la programmazione e il monitoraggio delle misure di supporto, prevedendo momenti strutturati di confronto con i servizi di Ateneo e con i referenti dipartimentali, nonché strumenti di raccolta sistematica del feedback degli studenti. Si propone inoltre di potenziare le azioni di informazione e sensibilizzazione sui servizi disponibili e di promuovere una maggiore condivisione tra i docenti di pratiche didattiche inclusive, al fine di garantire maggiore uniformità ed efficacia negli interventi a sostegno degli studenti con esigenze specifiche.
5. **Criticità:** Si rileva la necessità di rafforzare la diffusione e la capillarità dei servizi di supporto a livello dipartimentale, anche in considerazione del progressivo aumento degli studenti con bisogni educativi specifici. Inoltre, risulta opportuno potenziare il coordinamento tra docenti e strutture di supporto per rendere più omogenea l'applicazione delle misure inclusive, poiché si rileva l'assenza di percorsi di formazione indirizzati ai docenti del CdS per migliorare il perseguimento delle azioni

raccomandate dal Servizio Disabilità e DSA.

Aree di miglioramento: Il CdS intende promuovere un maggiore raccordo con il Servizio Disabilità e DSA e con i referenti dipartimentali, anche attraverso momenti strutturati di confronto e aggiornamento. Si prevede inoltre di incentivare la diffusione delle informazioni sui servizi disponibili e di favorire l'adozione di pratiche didattiche inclusive condivise, al fine di garantire maggiore uniformità negli interventi e migliorare l'efficacia delle misure di supporto agli studenti con esigenze specifiche. Si auspica la istituzione di corsi di formazione dedicati per i docenti, organizzati da parte dell'Ateneo.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D. CDS. 2. 4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
--------------	--	--

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

**Titolo: Doppio titolo con EPHE – PSL (Ecole Pratique des Hautes Etudes – Université Paris Sciences et Lettres.**

**Breve Descrizione: Convenzione con l'École Pratique des Hautes Études-Psl et L'Universite Psl, Francia, per il rilascio del doppio titolo di Master in "Histoire de l'Art et Archeologie", percorso internazionale "Archéologie et histoire de l'art" /Laurea Magistrale in "Archeologia e Storia dell'Arte (LM 2- LM 89)" (data convenzione nuovo ordinamento mobilità strutturata: 14/06/2023)**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Quadro B5**

**Upload / Link:** <https://unibas.erasmusmanager.it/ufficio/gestione-finanziaria/Accordi/reportsAccordi.aspx>

**Titolo: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)**

**Breve Descrizione: Internazionalizzazione della didattica**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Quadro B5**

**Upload / Link: SUA CdS**

**Documenti a supporto:**

- **Titolo:**
- Breve Descrizione:**
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):**
- Upload / Link del documento:**

*Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4*

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*

Il CdS incentiva la mobilità degli studenti, potenziando le iniziative (es. incontri informativi) a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, così come dell'accoglimento di studenti stranieri. Va rilevato che l'Ateneo offre numerose opportunità per studiare in università straniere, consorziate con l'Unibas (<https://internazionale.unibas.it/site/home/opportunita.html>); (<http://internazionale.unibas.it/site/home/opportunita/articolo9501066.html>). L'Università della Basilicata offre agli studenti di primo (laurea) e secondo ciclo (laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico, master universitario di I livello), nonché ai giovani laureati (Bet for Job, fino al 12 mese dalla laurea) numerose opportunità di intraprendere un'esperienza di studio ovvero formazione/collocamento al lavoro, insegnamento e ricerca all'estero, in un paese europeo o extra-europeo. In un'apposita sezione del portale di Ateneo (<http://internazionale.unibas.it/site/home.html>) vengono fornite le informazioni inerenti i programmi attivi, nonché le azioni promosse da enti e organismi nazionali ed internazionali che prevedono l'assegnazione di borse di studio/formazione all'estero. Il Dipartimento (DIUSS) a cui afferisce il corso di studi nomina ogni anno un docente responsabile della mobilità internazionale (vedi il quadro D2, che contiene una descrizione completa della struttura organizzativa del corso di studi per l'anno corrente). Il Responsabile della mobilità internazionale ha il compito di promuovere gli accordi di scambio, di assistere gli studenti del corso di studi che vogliono svolgere periodi di mobilità all'estero, e di istruire le pratiche collegate alla mobilità prima che vengano discusse nel CdS. In particolare il CdS di Archeologia e Storia dell'Arte è un corso internazionale a mobilità strutturata degli studenti con rilascio del doppio titolo Unibas - EPHE PSL, sulla base di un Accordo Erasmus dedicato tra i due atenei coinvolti.

2. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Il CdS è stato attivato nell'A.A. 2017-2018 come CdS Interclasse Internazionale Interateneo con mobilità obbligatoria, unico in Italia interclasse in Archeologia e Storia dell'Arte di questo tipo nell'anno di attivazione e fino ad ora, con conferimento di doppio titolo, di conseguenza la dimensione internazionale della didattica è effettivamente realizzata poiché obbligatoria per tutte le coorti degli studenti fino all'a.a. 2023-2024, quando è stata operata una modifica all'ordinamento che ha previsto la trasformazione del CdS da corso con mobilità obbligatoria, a corso con mobilità strutturata articolato in quattro curricula, due di Archeologia, nazionale e internazionale e due di Storia dell'Arte, uno nazionale e uno internazionale. Il corso conferisce sempre il doppio titolo italiano e francese agli studenti che optano fin dal primo anno per il c. internazionale. Il corso quindi prevede, nella sua dimensione internazionale, la partecipazione al corpo docente e ai consigli di CdS dei docenti stranieri dell'Università partner e di studenti frequentanti. La previsione iniziale della mobilità obbligatoria ha garantito una piena realizzazione della dimensione internazionale della didattica per tutte le coorti fino all'A.A. 2023-2024. La recente riorganizzazione dell'ordinamento, con l'introduzione di curricula nazionali e internazionali distinti, consente di mantenere il percorso di doppio titolo, ampliando al contempo la flessibilità dell'offerta formativa. La partecipazione di docenti dell'Università partner alle attività didattiche e agli organi collegiali del CdS rafforza il confronto scientifico e didattico internazionale e contribuisce alla qualità del percorso formativo.

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

1. **Criticità:** Il CdS promuove attivamente la mobilità internazionale degli studenti, anche attraverso un'offerta ampia di opportunità messe a disposizione dall'Ateneo e mediante la presenza di un docente referente per la mobilità. Nonostante ciò, i livelli di partecipazione degli studenti alle esperienze di mobilità internazionale risultano ancora contenuti rispetto alle potenzialità offerte, anche in relazione alla struttura internazionale del CdS e alla presenza del percorso a doppio titolo. Si rileva inoltre la necessità di rafforzare l'integrazione tra le opportunità di mobilità e la programmazione didattica, al fine di favorire una più agevole pianificazione dei periodi di studio o tirocinio all'estero e ridurre eventuali difficoltà organizzative percepite dagli studenti. Si evidenzia infine una partecipazione limitata di studenti stranieri al CdS, che potrebbe essere ulteriormente incentivata.

**Aree di miglioramento:** Il CdS intende potenziare le attività di orientamento e accompagnamento alla mobilità internazionale, anche attraverso incontri informativi periodici e azioni di tutorato dedicate. Si propone inoltre di rafforzare il coordinamento tra docenti, strutture dipartimentali e uffici di Ateneo competenti, al fine di migliorare la pianificazione dei percorsi di mobilità e favorire il pieno riconoscimento delle attività svolte all'estero. In prospettiva strategica, il CdS mira a valorizzare ulteriormente il percorso internazionale a doppio titolo, promuovendone una più ampia diffusione tra gli studenti e potenziando le iniziative di attrazione di studenti stranieri, anche attraverso una maggiore visibilità dell'offerta formativa in ambito internazionale. Il CdS si propone infine di monitorare con maggiore sistematicità i dati relativi alla mobilità in entrata e

in uscita, al fine di individuare eventuali criticità operative e definire azioni mirate a incrementare la partecipazione degli studenti.

2. Criticità: La trasformazione da mobilità obbligatoria a mobilità strutturata, pur aumentando la flessibilità del percorso formativo, può comportare una riduzione della partecipazione complessiva degli studenti ai percorsi internazionali. Inoltre, la presenza di curricula differenziati richiede un costante monitoraggio per evitare possibili squilibri nella distribuzione degli studenti tra i percorsi nazionali e internazionali e per garantire la piena valorizzazione della dimensione internazionale del CdS. Aree di miglioramento: Il CdS intende rafforzare le attività di orientamento e informazione rivolte agli studenti, al fine di promuovere una maggiore adesione ai curricula internazionali e valorizzare le opportunità connesse al doppio titolo. Si prevede inoltre di monitorare in modo sistematico i flussi di mobilità e i risultati formativi degli studenti coinvolti nei percorsi internazionali, al fine di valutare l'efficacia delle modifiche ordinarie e individuare eventuali interventi correttivi. In prospettiva strategica, il CdS mira a consolidare la collaborazione con l'Università partner e a sviluppare ulteriori iniziative didattiche e scientifiche congiunte, al fine di rafforzare la dimensione internazionale del percorso formativo.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D. CDS. 2. 5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell' apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
--------------	---	---

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo: **Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)**

Breve Descrizione: **Pianificazione e modalità di verifica dell'apprendimento**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Quadri A3b, A5a, A5b, B1, B2, B6, B7**

Upload / Link del documento:

**SUA CdS**

- Titolo: **Schede degli insegnamenti (Syllabus). Nuove linee guida per la compilazione (inviate dal PQA in data 24.6.24)**

Breve Descrizione: **Struttura e contenuti del corso, bibliografia di riferimento, modalità e graduazione delle valutazioni**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Schede degli insegnamenti del CdS**

Link del documento *Syllabus*: [https://web.unibas.it/app\\_cisit/insegnamenti/index.php](https://web.unibas.it/app_cisit/insegnamenti/index.php)

**Documenti a supporto:**

- Titolo: **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)**

Breve Descrizione: **Commento agli indicatori forniti dall'ANVUR.**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Indicatori analizzati e discussi nel Commento alla SMA, in SUA-CdS 2024**

Upload / Link del documento:

**FILE ALLEGATO**

*Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5*

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

**1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?**

La pianificazione delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale è attuata annualmente attraverso l'approvazione del Manifesto degli Studi. Le conoscenze e capacità acquisite nel corso degli insegnamenti del CdS dagli studenti saranno verificate attraverso esami di fine modulo, verifiche orali e test scritti al fine di valutare gradualmente le fasi di apprendimento. La prova finale, alla quale è assegnato un congruo numero di CFU, consisterà nella discussione di un'ampia dissertazione scritta frutto di un progetto originale di ricerca, che potrà comprendere anche contributi audiovisivi o digitali, intorno a un tema concordato con un docente o un gruppo di docenti nell'ambito degli insegnamenti previsti dal percorso formativo. Parte del lavoro di preparazione della prova finale può avvenire all'interno di attività di stage e tirocini spesso fortemente connesse con lo sviluppo della prova finale stessa. La prova finale, alla quale sono assegnati 18 CFU, consiste nella discussione di un'ampia dissertazione scritta frutto di un progetto originale di ricerca, che potrà comprendere anche contributi audiovisivi o digitali o performativi, intorno ad un tema concordato con un docente o un gruppo di docenti nell'ambito degli insegnamenti previsti dal percorso formativo. Nel percorso internazionale la tesi è redatta in italiano o in francese, sotto la responsabilità congiunta del relatore principale e di un relatore secondario (correlatore), appartenente all'istituzione partner.

La dissertazione potrà anche consistere nella formulazione di un progetto originale, corredato di contenuti esecutivi per la valorizzazione e la gestione del patrimonio archeologico e storico-artistico. La prova finale viene discussa di fronte a una commissione di docenti, tra cui il relatore e il correlatore; il laureando presenta il proprio lavoro oralmente e con l'utilizzo di strumenti informatici. Il relatore e il correlatore esprimono verbalmente il proprio giudizio, ponendo anche alcune domande al laureando. Alla discussione possono prendere parte anche gli altri membri della commissione. Alla fine della discussione, la commissione si riunisce a porte chiuse per decidere la votazione finale, che viene espressa in centodecimi (con eventuale lode), tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

**2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?**

Le attività didattiche sono programmate in modo da garantire la separazione tra periodi di erogazione della didattica e svolgimento delle prove di verifica. La prima sessione di esami è collocata nel mese di febbraio, in coincidenza con la sospensione delle attività didattiche tra il primo e il secondo semestre. Le ulteriori sessioni sono organizzate in periodi nei quali non è prevista attività didattica per gli studenti regolarmente iscritti. Per gli esami di profitto sono previste tre sessioni annuali, con almeno sei appelli complessivi, ridotti ad almeno cinque per gli insegnamenti che prevedono prove articolate in più momenti valutativi (es. prova scritta e prova orale). Al fine di favorire una adeguata programmazione dello studio, per ciascun insegnamento sono previsti almeno due appelli per sessione, con un intervallo minimo di 15 giorni tra le prove. Per il conseguimento del titolo finale sono previste tre sessioni annuali, con almeno cinque sedute complessive, distribuite nel corso dell'anno accademico, al fine di garantire continuità nelle opportunità di conclusione del percorso formativo.

**3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?**

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, così come il sistema di indicatori e descrittori ad esse associato, nella sezione dedicata: "Modalità di verifica dell'apprendimento". Le norme generali sulle modalità di verifica sono indicate nell'art. 8.1 del Regolamento didattico pubblicato annualmente, mentre quelle della prova finale sono indicate nell'art. 13 del suddetto Regolamento didattico.

**4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continue?**

Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di individuare eventuali aspetti di miglioramento

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

1. Criticità: La pianificazione delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale risulta formalmente strutturata e definita attraverso il Manifesto degli Studi, prevedendo modalità di valutazione diversificate e coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Tuttavia, si rileva la necessità di rafforzare il coordinamento tra le diverse modalità di verifica, al fine di garantire una

maggior uniformità nei criteri valutativi e una più chiara esplicitazione degli standard richiesti agli studenti. Nel percorso internazionale, la gestione congiunta della prova finale rappresenta un elemento qualificante, ma comporta talvolta complessità organizzative legate al coordinamento tra i docenti delle istituzioni partner e alla definizione di modalità operative condivise.

Aree di miglioramento: Il CdS si propone inoltre di rafforzare il raccordo tra attività di tirocinio, stage e preparazione della prova finale, favorendo una più chiara integrazione di tali esperienze nel percorso formativo dello studente.

Con riferimento al percorso internazionale, il CdS prevede di consolidare il coordinamento tra i docenti delle istituzioni coinvolte, anche attraverso procedure condivise e momenti strutturati di confronto, al fine di rendere più efficace la gestione congiunta della prova finale. In prospettiva, il CdS intende monitorare con maggiore sistematicità gli esiti delle prove finali e raccogliere il feedback degli studenti, al fine di valutare l'efficacia delle modalità di verifica e individuare eventuali interventi migliorativi.

2. Criticità: L'organizzazione delle sessioni d'esame risulta complessivamente coerente con la programmazione didattica e con l'esigenza di separare le attività formative dalle prove di verifica. Tuttavia, la concentrazione degli appelli in periodi circoscritti può talvolta determinare sovrapposizioni tra esami e un carico di studio particolarmente intenso per gli studenti. Inoltre, la calendarizzazione degli appelli, pur rispettando gli intervalli minimi previsti, non sempre garantisce una distribuzione equilibrata delle prove nell'arco della sessione. Si rileva inoltre la necessità di migliorare il coordinamento complessivo tra insegnamenti, al fine di favorire una programmazione più equilibrata del calendario degli esami e delle sedute di laurea.

Aree di miglioramento: Il CdS intende rafforzare il coordinamento nella definizione dei calendari degli appelli, promuovendo una distribuzione più equilibrata delle prove all'interno delle sessioni e riducendo eventuali sovrapposizioni. Si prevede inoltre di monitorare con maggiore sistematicità il carico di lavoro percepito dagli studenti e i tempi di completamento degli esami, anche attraverso la raccolta del feedback studentesco. In prospettiva, il CdS si propone di valutare eventuali interventi organizzativi volti a migliorare la flessibilità delle sessioni di esame e a favorire una più efficace pianificazione del percorso formativo da parte degli studenti.

D. CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D. CDS. 2. 6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.  D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.
---	--

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

**Documenti a supporto:**

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

*Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6*

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

- 1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*  
 Durante l'emergenza pandemica del 2022, le attività didattiche sono state erogate in modalità a distanza tramite piattaforme digitali, in conformità con le disposizioni rettorali. Negli anni accademici successivi, la didattica è progressivamente tornata a svolgersi prevalentemente in presenza. Le rilevazioni delle opinioni degli studenti evidenziano un giudizio complessivamente positivo sia per la didattica erogata in presenza sia per quella a distanza. Attualmente la didattica è svolta esclusivamente in presenza, fatti salvi i casi di comprovata impossibilità alla partecipazione per motivi di salute o disabilità, previa autorizzazione degli organi di Ateneo competenti. Il CdS monitora periodicamente, nell'ambito del Consiglio di Corso di Studio, l'applicazione delle linee guida di Ateneo e la loro efficacia.
- 2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*  
 Il CdS si è sempre attenuto strettamente a quanto stabilito dai D.R., in funzione delle esigenze.

**Criticità/Aree di miglioramento**  
*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

- 1. Criticità:* Durante la fase emergenziale pandemica il CdS ha sviluppato competenze e strumenti efficaci di didattica a distanza, che hanno garantito la continuità formativa e registrato valutazioni complessivamente positive da parte degli studenti. Il successivo ritorno a una didattica esclusivamente in presenza, coerente con le indicazioni di Ateneo e con la natura laboratoriale e seminariale del CdS, ha evidenziato la opportunità di valutare la possibilità di valorizzare in modo strutturato le potenzialità della didattica digitale e blended. La limitazione dell'erogazione a distanza ai soli casi autorizzati di documentata impossibilità potrebbe incidere sull'accessibilità del percorso formativo per studenti con esigenze specifiche, lavoratori o con difficoltà logistiche. Inoltre, le pratiche di didattica digitale sviluppate durante l'emergenza non risultano ancora sistematizzate in un modello metodologico condiviso a livello di CdS, né supportate da strumenti strutturati di monitoraggio dell'impatto sulla qualità dell'apprendimento e sull'inclusione.

**Aree di miglioramento:** Il CdS intende avviare una riflessione sistematica sull'integrazione di strumenti di didattica digitale a

supporto della didattica in presenza, al fine di migliorare l'accessibilità e favorire modelli di apprendimento più flessibili e inclusivi. In particolare, si propone di valorizzare le buone pratiche maturate durante la fase emergenziale, promuovendo l'utilizzo di piattaforme digitali per attività integrative, materiali didattici, seminari e momenti di approfondimento. Il CdS prevede inoltre di rafforzare il monitoraggio dell'efficacia delle modalità didattiche adottate, attraverso la raccolta sistematica del feedback degli studenti, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali e ai profili di maggiore fragilità. In prospettiva, il CdS mira a sviluppare un modello didattico che associ alla fondamentale frequenza presenza, strumenti digitali e metodologie innovative, in coerenza con gli obiettivi di inclusione, personalizzazione dei percorsi formativi e miglioramento della qualità dell'esperienza di apprendimento.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.*

Obiettivo n. 1	D.CDS.2.1/n.2/RC-2025: Rafforzare il monitoraggio dell'efficacia delle attività di orientamento e tutorato
Problema da risolvere Area di miglioramento	Rafforzare il monitoraggio dell'efficacia delle attività di orientamento e tutorato. Le attività di orientamento e tutorato risultano articolate e consolidate, ma necessitano di strumenti più strutturati di valutazione dell'impatto sul successo formativo, sulla regolarità delle carriere e sulla riduzione degli abbandoni.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione di strumenti sistematici di raccolta del feedback degli studenti sulle attività di orientamento e tutorato.</li> <li>• Analisi periodica degli esiti delle carriere studentesche in relazione alle attività di supporto.</li> <li>• Rafforzamento del coordinamento tra tutor accademici, studenti tutor e organi del CdS.</li> </ul>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello di partecipazione alle attività di tutorato</li> <li>• Tasso di regolarità delle carriere</li> <li>• Riduzione del tasso di abbandono</li> </ul>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Coordinatore CdS, Commissione AQ CdS, docenti tutor
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> <b>Risorse umane</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinatore CdS</li> <li>• Commissione AQ</li> <li>• Docenti tutor</li> <li>• Studenti tutor</li> <li>• Personale tecnico-amministrativo di supporto</li> </ul> <b>Risorse organizzative</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento con Centro di Ateneo per l'Orientamento (POLIS)</li> <li>• Integrazione con sistema AQ di Ateneo</li> </ul> <b>Risorse strumentali</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari di monitoraggio</li> <li>• Piattaforme digitali per raccolta dati e analisi feedback</li> </ul> <b>Risorse economiche</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fondi di Ateneo per tutorato e orientamento</li> <li>• Eventuali fondi dipartimentali per attività di supporto studenti</li> </ul>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Avvio entro l'a.a. successivo; monitoraggio annuale.

Obiettivo n. 2	D. CDS.2.3/RC 2025: Potenziare l'integrazione delle metodologie didattiche innovative e flessibili
Problema da risolvere Area di miglioramento	Le attività laboratoriali, seminariali e multidisciplinari rappresentano un punto di forza, ma risultano non sempre pienamente integrate in un modello didattico unitario orientato alla valutazione degli esiti di apprendimento.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione di buone pratiche didattiche condivise tra i docenti del CdS.</li> <li>• Sviluppo di attività didattiche integrate (laboratori, seminari, workshop interdisciplinari).</li> <li>• Valorizzazione degli strumenti digitali a supporto della didattica in presenza.</li> </ul>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazioni della didattica da parte degli studenti</li> <li>• Numero di attività didattiche integrate attivate</li> <li>• Feedback qualitativo su competenze trasversali acquisite</li> </ul>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Coordinatore CdS, Consiglio di CdS, Commissione AQ.
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Risorse umane <ul style="list-style-type: none"> <li>• Corpo docente del CdS</li> <li>• Commissione AQ</li> <li>• Personale tecnico informatico di Ateneo</li> </ul> Risorse organizzative <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento tra docenti</li> <li>• Supporto del Dipartimento per programmazione didattica integrata</li> </ul> Risorse strumentali <ul style="list-style-type: none"> <li>• Piattaforme e-learning</li> <li>• Strumenti digitali per didattica blended</li> <li>• Laboratori e spazi didattici attrezzati</li> </ul> Risorse economiche <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fondi di Ateneo per innovazione didattica</li> <li>• Eventuali finanziamenti PNRR/didattica digitale</li> <li>• Risorse dipartimentali per attività seminariali e laboratoriali</li> </ul>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Implementazione progressiva nel biennio.

Obiettivo n. 3	D.CDS.2.4/RC 2025: Rafforzare l'internazionalizzazione del CdS e la partecipazione ai percorsi internazionali
Problema da risolvere Area di miglioramento	La trasformazione del CdS da mobilità obbligatoria a mobilità strutturata richiede un attento monitoraggio per garantire il mantenimento della forte vocazione internazionale del corso.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento delle attività di orientamento alla mobilità internazionale.</li> <li>• Monitoraggio sistematico dei flussi di mobilità in ingresso e in uscita.</li> <li>• Rafforzamento delle attività didattiche e scientifiche congiunte con l'istituzione partner.</li> </ul>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero studenti partecipanti a mobilità internazionale</li> <li>• Numero studenti iscritti al curriculum internazionale</li> <li>• Numero attività didattiche congiunte con partner esteri</li> </ul>

Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Responsabile mobilità internazionale, Coordinatore CdS, Commissione AQ.
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> <b>Risorse umane</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile mobilità internazionale</li> <li>• Coordinatore CdS</li> <li>• Docenti coinvolti in accordi internazionali</li> <li>• Personale PTA per gestione mobilità</li> </ul> <b>Risorse organizzative</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazione con uffici internazionalizzazione Ateneo</li> <li>• Coordinamento con istituzioni partner (EPHE-PSL e altri atenei Erasmus)</li> </ul> <b>Risorse strumentali</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Piattaforme gestionali mobilità studenti</li> <li>• Strumenti digitali per didattica congiunta internazionale</li> </ul> <b>Risorse economiche</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fondi Erasmus+</li> <li>• Fondi per cooperazione internazionale</li> <li>• Eventuali finanziamenti ministeriali o europei</li> </ul>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Monitoraggio annuale con verifica triennale.

Obiettivo n. 4	D.CDS.2.4/RC 2025: Migliorare il coordinamento e la distribuzione del carico valutativo
Problema da risolvere Area di miglioramento	La pianificazione delle verifiche di apprendimento è formalmente adeguata, ma può determinare concentrazioni del carico di studio in specifici periodi.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzamento del coordinamento tra docenti nella calendarizzazione degli appelli.</li> <li>• Monitoraggio del carico valutativo percepito dagli studenti. Valutazione di eventuali interventi organizzativi per una distribuzione più equilibrata delle prove.</li> </ul>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Regolarità delle carriere</li> <li>• Tempo medio di completamento degli esami</li> <li>• Feedback studenti sulla programmazione delle sessioni</li> </ul>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Coordinatore CdS, Consiglio di CdS.
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> <b>Risorse umane</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinatore CdS</li> <li>• Docenti del CdS</li> <li>• Commissione AQ</li> <li>• Supporto PTA per gestione calendari</li> </ul> <b>Risorse organizzative</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento tra insegnamenti</li> <li>• Integrazione con sistemi di pianificazione didattica di Ateneo</li> </ul> <b>Risorse strumentali</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistema informatico gestione calendari esami</li> <li>• Questionari studenti su organizzazione verifiche</li> </ul> <b>Risorse economiche</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse interne del Dipartimento</li> <li>• Strumenti già disponibili nei sistemi gestionali di Ateneo</li> </ul>

Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Applicazione a partire dal prossimo anno accademico.
--------------------------------	---

Le azioni di miglioramento individuate risultano sostenibili in quanto si fondano prevalentemente su risorse già presenti nell'organizzazione del CdS, del Dipartimento e dell'Ateneo, con eventuale integrazione tramite fondi destinati a tutorato, innovazione didattica e internazionalizzazione.

### D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: "Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti".  
 Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

<p>D.CDS. 3. 2</p>	<p>Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p>
--------------------	---	--

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

### **DCds 3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor**

Il numero dei docenti è abbastanza adeguato sia per numerosità che per qualificazione a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenendo conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Grazie alle progressioni di carriera e alle nuove assunzioni, verificatesi tra il 2023 e il 2025, l'assetto del CdS è risultato più stabile, con una maggiore capacità di far fronte all'offerta formativa, riducendo il numero degli insegnamenti a contratto, con un miglioramento della qualità e della continuità degli insegnamenti erogati. Permangono alcune criticità in merito alla presenza di insegnamenti mutuati, soprattutto in considerazione delle due sedi del Dipartimento, Potenza e Matera e la necessità ancora sentita di ampliare l'offerta formativa arricchendo i SSD a beneficio della struttura interclasse del CdS. I docenti strutturati di riferimento sono 14 e rappresentano una discreta percentuale tra SSD di base e caratterizzanti. Il quadro dei docenti strutturati del CdS è completato da 2 docenti del CNR in base all'accordo quadro di Ateneo. I docenti di riferimento sono 6. Gli ulteriori settori scientifici affini completano il percorso e lo connotano in modo particolare in riferimento ai seguenti SSD: AGR/03, BIO/08, CHIM/12, FIS/07, GEO/01, GEO/02, GEO/04, GEO/07, GEO/09, ICAR/06, INF/01, L-ANT/02, LANT/03, L-ANT/04, L-ANT/06, L-ANT/09, L-ANT/10, LART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/07, M-STO/07 in generale attingendo alle competenze presenti nel Dipartimento di afferenza del corso di laurea, connotando l'interdisciplinarietà il profilo culturale e professionale identificato dal corso di studio, come previsto dal DM1154/2021. Tale approccio garantisce che tali attività siano finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate, integrate inoltre dai Laboratori di diagnostica applicata ai Beni Culturali, che sono stati ulteriormente strutturati e organizzati grazie anche alla individuazione di un responsabile dei Laboratori tra i docenti strutturati e ricercatori CNR in convenzione, dedicati ai seguenti ambiti: Chimica e diagnostica applicata ai beni culturali, Diagnostica dei materiali per la conservazione del patrimonio costruito, Diagnostica archeometrica, Fotografia digitale e analisi d'immagine, Morfometria applicata alla bioarcheologia, Diagnostica e dendrocronologia. Inoltre, il Corso di studi essendo abilitante per il c. storico-artistico ha necessità di discipline professionalizzanti.

Il CdS promuove lo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse aree disciplinari attraverso attività di mentoring e tutoring in aula, con condivisione di metodologie e materiali didattici.

La qualificazione scientifica del corpo docente è verificata attraverso la coerenza tra SSD di afferenza e insegnamenti erogati, nonché mediante il monitoraggio delle attività di ricerca dei docenti, in relazione agli obiettivi formativi del CdS.

### **D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

Nonostante i miglioramenti registrati, il CdS evidenzia criticità relative all'adeguatezza delle strutture, delle attrezzature e delle risorse di supporto alla didattica. I servizi di supporto sono attualmente garantiti grazie all'impegno del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento e al contributo organizzativo del corpo docente, che assicura la continuità e il progressivo miglioramento delle attività formative. La recente istituzione del Dipartimento DIUSS, derivante dalla fusione di docenti afferenti a tre differenti strutture dipartimentali, ha comportato un significativo riassetto organizzativo, con necessità di consolidamento delle funzioni precedentemente svolte dal personale PTA, ridefinizione delle competenze e rafforzamento del coordinamento tra le sedi di Potenza e Matera. Contestualmente, la costituzione del nuovo Dipartimento ha rappresentato un'opportunità di innovazione e razionalizzazione dei processi gestionali e didattici. Permangono, tuttavia, specifiche criticità infrastrutturali, in particolare l'assenza di spazi adeguati destinati alla biblioteca e la necessità di strutturare ulteriormente i laboratori di ricerca, elementi ritenuti strategici per i SSD tecnico-scientifici del CdS, in quanto funzionali al mantenimento della qualità scientifica del corpo docente e all'integrazione tra didattica e ricerca. A tale riguardo si segnala che sono stati realizzati i laboratori previsti dall'infrastruttura IRPAC (Infrastruttura di Ricerca di Interesse Regionale e Sovraregionale per lo studio del Passato, la Conservazione e Gestione del Patrimonio Culturale), finanziata con fondi FESR Basilicata 2014-2020 e che è attivo, presso il Campus Unibas di Matera il Laboratorio di Archeologia della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici e, in convenzione con il CNR ISPC, il Laboratorio di Archeologia del Paesaggio.

Si rileva inoltre la persistente difficoltà di gestione e fruizione della Biblioteca presso la sede di Matera, dovuta alla limitata disponibilità di personale PTA dedicato alle attività di catalogazione e gestione. Si rileva in particolare la criticità inerente le risorse bibliografiche dell'area Archeologia, consistenti sia relativamente a quelle già acquisite e inventariate, conservate nella Biblioteca della sede del Campus di Matera, che quelle ancora da catalogare e inventariare, derivanti dalla politica di scambi operata dalla Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici grazie alla Rivista Siris (Fascia A) e alla collana Polieion. Tali risorse devono essere messe a disposizione di studenti, anche del corso di studio ASA, e di docenti e ricercatori, ma attualmente non possono essere utilizzate in quanto non inventariate. Inoltre si rammenta che nella Sala corrispondente alla sala Biblioteca, sul lato opposto dell'Aula Sichenze, è collocato altro materiale di consultazione (Riviste, Fondo Torelli, Fondo Osanna), per il quale è opportuno garantire la consultazione a fini di studio e ricerca, attualmente la sala, per mancanza di personale che possa garantirne l'apertura, è chiusa alla consultazione degli studenti. In relazione alle criticità del sistema bibliotecario cittadino, il CdS ha partecipato alle iniziative promosse dal CdS a CU in Architettura, con il coinvolgimento attivo di studenti e docenti, di sensibilizzazione e valorizzazione della funzione culturale della

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Azione Correttiva n. 1	<b>Diminuire il numero di insegnamenti a contratto e garantire maggiore stabilità al CdS</b>
Azioni intraprese	<p>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</p> <p>Il CdS, in coordinamento con il Dipartimento, ha avviato azioni finalizzate al rafforzamento della dotazione di docenti strutturati nei SSD strategici per il percorso formativo. In particolare, sono state promosse progressioni di carriera del personale docente e attivate procedure di reclutamento coerenti con le esigenze didattiche del CdS. Parallelamente, è stato avviato un monitoraggio sistematico della copertura degli insegnamenti, con l'obiettivo di ridurre il ricorso a contratti esterni e garantire maggiore continuità didattica. Le attività di programmazione didattica sono state orientate a privilegiare l'attribuzione degli insegnamenti ai docenti strutturati, anche attraverso una razionalizzazione dell'offerta formativa e una rimodulazione degli incarichi. Il CdS ha inoltre rafforzato il coordinamento con il Dipartimento per allineare la programmazione del reclutamento alle esigenze formative e professionalizzanti del percorso di studi.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</p> <p>Percentuale di CFU erogati da docenti strutturati (iC05 – Rapporto studenti regolari/docenti); Numero di insegnamenti affidati a docenti a contratto (iC19 – Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato); Numero di docenti strutturati afferenti ai SSD caratterizzanti (iC27 – Rapporto studenti iscritti/docenti complessivi); Rapporto docenti/studenti del CdS (iC28 – Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno).</p> <p>Analisi annuale dei dati della Scheda SUA-CdS relativi alla copertura degli insegnamenti.. Verifica dei piani di reclutamento dipartimentale e dei provvedimenti di progressione di carriera.</p>

Azione Correttiva n. 2	<b>D.CDS.3.2. Rafforzare la dotazione di strutture, attrezzature e servizi di supporto alla didattica, con particolare riferimento ai laboratori, alle risorse bibliografiche e al personale PTA dedicato, al fine di migliorare la qualità della didattica e l'integrazione tra formazione e ricerca.</b>
Azioni intraprese	<p>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</p> <p>Sono stati potenziati i laboratori di didattica e ricerca attraverso i fondi dedicati all'infrastruttura di ricerca IRPAC finanziata dalla Regione Basilicata e sono state attivate azioni di diffusione delle criticità della Biblioteca nella sede del Campus di Matera.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</p> <p>I laboratori sono in fase di completamento con l'acquisto di attrezzature, anche in virtù della riapertura del Bando Infrastrutture e la prospettiva della ricandidatura del Progetto IRPAC2 nel 2026, e la ridefinizione degli spazi e delle responsabilità scientifiche (nomina responsabili di laboratorio) e del personale TA amministrativo del nuovo Dipartimento.</p> <p>Relativamente alla Biblioteca, la situazione interna non ha visto progressi, mentre è stato firmato un accordo tra Regione, Università della Basilicata e Provincia di Matera finalizzato a strutturare un rapporto sinergico tra la L'Ateneo, sede di Matera e la Biblioteca Provinciale T. Stigliani di Matera che prevede lo spostamento del materiale bibliografico conservato presso la Biblioteca del Campus di Matera presso la Bibl. Stigliani, accordo dal quale sarebbe escluso il materiale bibliografico dell'area archeologia. La situazione è ancora in evoluzione.</p> <p>Indicatori: Numero di laboratori didattico-scientifici attivi e pienamente operativi; Numero di attività</p>

	<p>didattiche e laboratoriali svolte con utilizzo delle infrastrutture di ricerca; Numero di ore di apertura e fruizione delle strutture bibliotecarie e delle sale di consultazione; Percentuale di patrimonio bibliografico inventariato e reso disponibile alla consultazione; Numero di unità di personale PTA dedicato ai servizi di supporto alla didattica e alla biblioteca.</p> <p>Indicatori ANS: Ic12, 13, 16, 16bis, 22</p>
--	---

**D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

*Principali elementi da osservare:*

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

**D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor**

<p>D. CDS. 3. 1      Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</p>	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
---	--

<p><b>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</b></p> <p><b>Documenti chiave:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Titolo:</b> Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)</li> </ul> <p>Breve Descrizione: Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri B3</p> <p>Link del documento: SUA CdS</p> <p><b>Documenti a supporto:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Titolo:</li> </ul> <p>Breve Descrizione:</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):</p> <p>Upload / Link del documento:</p>
<p><i>Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1</i></p> <p><i>Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.</i></p>

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

Nel periodo considerato, il CdS ha in parte consolidato la propria stabilità organizzativa e didattica grazie alle progressioni di carriera e alle nuove assunzioni intervenute tra il 2023 e il 2025. Il numero dei docenti risulta complessivamente abbastanza adeguato sia sotto il profilo quantitativo sia qualitativo, garantendo una copertura delle esigenze formative, incluse le attività professionalizzanti e i tirocini. I docenti strutturati di riferimento rappresentano una discreta percentuale dei SSD di base e caratterizzanti, assicurando continuità didattica e coerenza tra insegnamenti e obiettivi formativi. Il CdS beneficia del contributo di docenti afferenti al CNR, che rafforzano il collegamento tra didattica e ricerca, e di un ampio spettro di SSD affini che consente di sviluppare un profilo formativo fortemente interdisciplinare, coerente con quanto previsto dal DM 1154/2021. Tale impostazione favorisce l'acquisizione integrata di competenze teoriche, metodologiche e applicative. Ulteriore elemento qualificante è rappresentato dal potenziamento dei Laboratori di diagnostica applicata ai Beni Culturali, che costituiscono un supporto essenziale alla formazione professionalizzante e all'integrazione tra didattica e ricerca. Il CdS promuove inoltre lo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti attraverso attività strutturate di mentoring e tutoring, favorendo la diffusione di metodologie innovative e la condivisione di materiali didattici. La qualificazione scientifica del corpo docente è garantita dal monitoraggio sistematico della coerenza tra SSD di afferenza, attività di ricerca e contenuti degli insegnamenti erogati.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

Come previsto nel Regolamento Didattico del CdS, per tutor, si intende il docente a cui fare riferimento in ciascuna sede, individuato nel corso del I anno, con il compito di seguire il processo formativo dello studente, in particolare con riferimento alla scelta dell'ambito disciplinare in cui elaborare la tesi. Per gli studenti che optano per il c. internazionali è prevista sempre la figura del tutor italiano (Matera) e tutor francese (Parigi), con compiti di indirizzo nelle diverse procedure e nel percorso di studi. Il sostegno fornito dal tutor si aggiunge a quello normalmente assicurato dai professori francesi e italiani. L'incarico di tutor viene affidato ai docenti strutturati, per attività a supporto degli studenti, come riportato in SUA- Docenti di riferimento, secondo un calendario di attività e incontri, definito sulle pagine web del CdS. Ai fini della individuazione degli obiettivi formativi specifici dell'attività di tirocinio e del suo accreditamento, lo studente deve inoltre individuare un tutor universitario (tutor Istituto ospitante), scelto tra i docenti titolari di uno degli insegnamenti attivati. Il docente individuato come tutor universitario ha cura di verbalizzare l'accREDITAMENTO dell'attività di tirocinio, previa verifica dello svolgimento delle ore previste, come attestato dal registro dell'attività di tirocinio, e previo accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti, anche mediante un colloquio per il Corso di Laurea Magistrale. Il CdS si avvale, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie per le selezioni, del supporto di studenti tutor, coinvolti nelle attività di orientamento e accompagnamento degli iscritti, in particolare nei primi anni di corso, sia per gli aspetti organizzativi dello studio sia per esigenze di carattere pratico e informativo. Il CdS monitora periodicamente l'efficacia delle attività di tutorato attraverso il confronto con gli studenti e l'analisi dei riscontri raccolti, individuando eventuali ambiti di miglioramento e promuovendo azioni correttive finalizzate al rafforzamento del servizio.

3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

Nel caso di carenze e/o sopravvenute necessità queste sono state segnalate al Dipartimento.

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

Il CdS assicura un'elevata coerenza tra attività didattica e attività di ricerca, affidando gli insegnamenti ai docenti strutturati in linea con il rispettivo SSD di inquadramento. Tale impostazione garantisce l'adeguatezza scientifica dei contenuti e la continuità didattica. Per gli insegnamenti non coperti internamente, il CdS ricorre a docenti a contratto selezionati sulla base di criteri rigorosi e trasparenti, nel rispetto della normativa vigente, verificando puntualmente la coerenza tra competenze scientifiche, titoli, obiettivi formativi del Corso e contenuti disciplinari. L'efficacia di tali procedure è oggetto di monitoraggio periodico al fine di assicurare il mantenimento degli standard qualitativi e l'allineamento dell'offerta formativa agli obiettivi del CdS. Le competenze scientifiche dei docenti sono accertate attraverso la pertinenza del SSD e il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici del CdS, anche attraverso i processi di valutazione della VQR e le riflessioni migliorative in seno alla Commissione Ricerca.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative*

*svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione dei docenti a iniziative di formazione, aggiornamento scientifico e metodologico e sviluppo delle competenze didattiche, incluse quelle promosse da associazioni scientifiche di settore. Tali attività sono finalizzate al miglioramento continuo della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative, nel rispetto delle specificità delle diverse aree disciplinari.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Durante la pandemia i docenti sono stati formati all'utilizzo di strumenti per la didattica on-line. Con il ritorno alle attività esclusivamente in presenza, la formazione del singolo docente avviene a livello personale da parte degli Uffici Competenti (CISIT e uffici al supporto tecnologico al CdS) su sua richiesta. Nell'A.A. 2025-2026 è stato promosso da parte dell'Unibas un ciclo di lezioni, in presenza e a distanza, sull'utilizzo dell'Intelligenza artificiale.

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

Il CdS definisce le caratteristiche e le competenze richieste ai tutor e ne determina la composizione quantitativa in coerenza con quanto previsto dal D.M. 1154/2021. Le attività di tutorato sono prevalentemente affidate a studenti con adeguati requisiti di merito e regolarità nel percorso formativo, nonché, ove previsto, a giovani laureati o dottorandi con competenze coerenti con le attività di supporto alla didattica e all'orientamento. Le modalità di selezione sono disciplinate da bandi di Ateneo e/o Dipartimento, che prevedono criteri trasparenti basati sulla valutazione del curriculum accademico e delle esperienze formative e didattiche. Il CdS ritiene che il sistema di selezione e individuazione dei tutor sia complessivamente coerente con i profili richiesti e adeguato a garantire un supporto efficace agli studenti, in particolare nelle fasi iniziali del percorso formativo. Tuttavia, la composizione quantitativa del tutorato risente della disponibilità di risorse finanziarie, con possibili ricadute sulla continuità e sull'estensione del servizio. Ulteriori margini di miglioramento riguardano la necessità di una più sistematica definizione delle competenze specifiche richieste ai tutor in relazione alle diverse tipologie di attività (orientamento in ingresso, supporto allo studio, tutorato laboratoriale), nonché il rafforzamento delle attività di monitoraggio dell'efficacia del tutorato attraverso strumenti strutturati di rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti e dell'impatto sul percorso formativo. In prospettiva, il CdS intende consolidare il sistema di tutorato, favorendo una maggiore continuità del servizio, una più puntuale definizione dei profili richiesti e un rafforzamento delle attività di formazione e coordinamento dei tutor, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento della qualità della didattica e del supporto agli studenti.

8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Nel CdS non sono previsti corsi a distanza.

#### Criticità/Aree di miglioramento

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.*

Criticità 1: Permangono alcune criticità legate alla presenza di insegnamenti mutuati, che in alcuni casi possono ridurre la piena personalizzazione dell'offerta formativa rispetto alle specificità del CdS. Tale criticità è accentuata dall'organizzazione didattica su due sedi dipartimentali, Potenza e Matera, che comporta complessità gestionali e logistiche nella programmazione degli insegnamenti e nell'armonizzazione dei percorsi formativi.

Area di miglioramento: Nel prossimo periodo il CdS intende proseguire nel rafforzamento della dotazione di docenti strutturati nei SSD strategici, in coordinamento con la programmazione dipartimentale del reclutamento. Sarà inoltre perseguita una progressiva riduzione degli insegnamenti mutuati attraverso una maggiore personalizzazione dell'offerta formativa.

Criticità 2: Si evidenzia inoltre la necessità di ampliare ulteriormente la copertura di specifici SSD strategici, in particolare al fine di rafforzare la struttura interclasse del CdS e rispondere in modo più efficace alle esigenze formative e professionalizzanti dei percorsi in ambito archeologico e storico-artistico.

Area di miglioramento: Ulteriori azioni di miglioramento riguarderanno il consolidamento delle attività laboratoriali e delle discipline professionalizzanti, con particolare attenzione all'integrazione tra didattica, ricerca e formazione applicativa. Il CdS continuerà inoltre a promuovere iniziative di aggiornamento e sviluppo delle competenze didattiche del corpo docente, favorendo metodologie innovative e strategie di apprendimento attivo.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

<p>D. CDS. 3. 2</p>	<p>Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
---------------------	---	---

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

Titolo: **Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-Cds)**

Breve Descrizione: **Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Quadri B3, B4, B5**

Upload/Link del documento: **SUA CdS**

• Titolo: **Report Opinioni degli studenti**

Breve Descrizione: **Risposte al questionario somministrato agli studenti per valutare le specificità, i punti di forza e le criticità del CdS Opinioni degli studenti, aa.aa. 2023-2024-2025**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://diuss.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo31012523.html>

• Titolo: **Relazioni del Nucleo di Valutazione**

Breve Descrizione: **Valutazione della qualità delle infrastrutture**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Relazione annuale del Nucleo di Valutazione interna (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14). Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio sezione 5) Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi, a.a. 2022-2023, 2023-2024**

Link del documento: **Relazione opinioni studenti a.a. 2022-2023, 2023-2024,**

<https://nucleodivalutazione.unibas.it/site/home/valutazione-didattica/relazioni.html>

**Relazioni annuali: Relazione annuale 2025, Relazione annuale 2024, Relazione annuale 2023**

<https://nucleodivalutazione.unibas.it/site/home/documenti/relazioni.html>

*Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2*

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

*1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*

Anche in seguito all'attivazione del nuovo Dipartimento, che ha unito tre Dipartimenti (DICEM, DISU, Economia, in parte), la sede del CdS ASA è il Campus di Matera, in cui nonostante i notevoli miglioramenti, in particolare per la dotazione di aule attrezzate con sistemi audio-video, non si dispone ancora a pieno regime di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. Per il DICEM si osservano situazioni da monitorare, poiché presenta valori di soddisfazione inferiori alla media di Ateneo (74,64%) e un coefficiente di variazione attorno al 30%, a indicare una variabilità non trascurabile nelle risposte. In particolare, dal rapporto di valutazione 2022/2023 emerge che, sulla base dell'analisi di 3188 questionari delle opinioni degli studenti, la percentuale di soddisfazione è pari al 69,41%, mentre nel rapporto 2023/2024, su 3287 questionari, la percentuale scende al 67,36%.

I servizi di supporto alla didattica sono comunque garantiti grazie all'impegno del PTA del Dipartimento e agli sforzi profusi dal corpo docente nel mantenimento e miglioramento continuo delle attività del CdS. L'efficacia e la fruibilità dei servizi di supporto alla didattica sono oggetto di monitoraggio sistematico attraverso le rilevazioni dell'opinione degli studenti e le analisi condotte nell'ambito dei processi di Assicurazione della Qualità di Ateneo. L'Università degli Studi della Basilicata favorisce e promuove la conciliazione dei tempi studio/lavoro e il benessere individuale di tutta la comunità di Ateneo mediante una serie di azioni promosse dal Comitato Unico di Garanzia costituito con D.R. 188 del Maggio 2013, nel suo Piano di Azioni Positive. Alcune di queste azioni si sono concretizzate nell'apertura di spazi esclusivi e di benessere lavorativo e di studio per tutte le 'necessità' individuali, ubicati in locali adeguati presenti nelle sedi universitarie di Potenza e Matera. In particolare questi spazi, denominati 'Infermeria. Interno Mamma. Stanza delle necessità', si trovano: - nella sede del Francioso, presso l'aula Giovanni Paolo II; - nel Polo di Macchia Romana, presso l'ex Infermeria (nei pressi dell'Aula Magna di Ateneo); - nel polo del Campus di via Lanera a Matera, presso l'Aula 112.

*2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*

La costituzione del nuovo Dipartimento DIUSS, derivante dalla confluenza di docenti afferenti a tre differenti Dipartimenti, ha comportato la necessità di un significativo impegno sul piano organizzativo e gestionale. Tale processo ha richiesto, da un lato, il consolidamento delle funzioni precedentemente svolte dal personale PTA e, dall'altro, l'assunzione di nuove competenze operative, nonché la definizione e il coordinamento delle relazioni funzionali tra la sede di Potenza e quella di Matera. A ciò si aggiunge l'avvio di processi di innovazione organizzativa resi possibili dall'istituzione del nuovo Dipartimento, configurandosi come un'opportunità di rinnovamento e razionalizzazione delle attività. Il CdS utilizza, quale attività di monitoraggio della qualità del supporto, l'analisi delle opinioni espresse dagli studenti e dai laureandi.

*3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*

La programmazione del lavoro del personale TA è coerente con le attività formative del CdS. Il personale preposto ai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS dipende dal DIUSS e svolge un lavoro particolarmente complesso in conseguenza dell'istituzione del nuovo Dipartimento e dell'ampliamento numerico dei corsi di studio da seguire. Il lavoro del personale TA viene organizzato attraverso un coordinamento interno affidato ai responsabili degli uffici e concordato e verificato in riunioni formali e informali con il Direttore del Dipartimento, sentiti anche i coordinatori del CdS, nelle quali si procede anche ad una programmazione del lavoro, corredata da responsabilità e obiettivi, e coerente con le attività del CdS.

4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?*  
 Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo.
5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*  
 Le strutture e le risorse di supporto alla didattica per ASA risultano presenti e funzionali allo svolgimento delle attività formative, ma emergono livelli di soddisfazione inferiori rispetto alla media di Ateneo, in particolare per quanto riguarda dotazioni infrastrutturali e servizi bibliotecari. Tali elementi configurano un'area di attenzione nell'ottica del miglioramento continuo della qualità della didattica e dei servizi agli studenti.
6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*  
 I servizi risultano generalmente accessibili e utilizzabili da studenti e docenti, con livelli di soddisfazione complessivamente positivi; l'Ateneo dispone inoltre di procedure consolidate di monitoraggio e valutazione dell'efficacia dei servizi, pur emergendo alcune aree specifiche su cui risultano opportuni interventi di miglioramento continuo.

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

1. **Criticità:** Permangono alcune criticità legate agli spazi e alla numerosità della dotazione di personale di supporto alla didattica, che può incidere sulla piena fruizione uniforme dei servizi da parte degli studenti. In particolare, si rileva la necessità di rafforzare ulteriormente la disponibilità e l'accessibilità di alcune risorse didattiche e infrastrutturali, anche in relazione alla crescente esigenza di supporto alle attività laboratoriali e professionalizzanti. Si evidenzia inoltre la necessità di un costante adeguamento delle attrezzature tecnologiche e delle risorse informatiche, al fine di sostenere l'innovazione metodologica e l'integrazione tra didattica in presenza e strumenti digitali. Ulteriori margini di miglioramento riguardano il consolidamento del coordinamento tra strutture, servizi e personale tecnico-amministrativo a supporto della didattica.  
**Aree di miglioramento:** Il CdS intende proseguire nel monitoraggio sistematico dell'adeguatezza delle strutture e dei servizi di supporto alla didattica, utilizzando i risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e le analisi dei processi di Assicurazione della Qualità per individuare e affrontare eventuali criticità. Sono previste azioni finalizzate al potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e laboratoriali, grazie all'infrastruttura di ricerca IRPAC e anche attraverso il rafforzamento della collaborazione con le strutture di Ateneo competenti e con i servizi ICT. Il CdS intende inoltre promuovere una maggiore integrazione tra le diverse sedi universitarie, favorendo l'accessibilità e la fruizione uniforme delle risorse didattiche. In prospettiva, il CdS si propone di rafforzare il coordinamento con il Dipartimento e con l'Ateneo per migliorare l'organizzazione dei servizi di supporto alla didattica, anche attraverso la valorizzazione del personale tecnico-amministrativo e l'implementazione di soluzioni organizzative e tecnologiche innovative, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento continuo previsti dal sistema AVA3.
2. **Criticità:** Pur in presenza di attività di monitoraggio della qualità del supporto alla didattica, emergono alcune criticità e ambiti suscettibili di miglioramento. In primo luogo, il processo di riorganizzazione conseguente alla costituzione del Dipartimento DIUSS, sebbene rappresenti un'opportunità di innovazione, può determinare una fase di assestamento nelle modalità di erogazione dei servizi, con possibili disomogeneità operative tra le strutture e tra le sedi di Potenza e Matera. In tale contesto, risulta opportuno rafforzare il coordinamento tra le unità amministrative e chiarire ulteriormente la distribuzione delle competenze e delle responsabilità del personale PTA. Un ulteriore elemento di attenzione riguarda le modalità di verifica della qualità del supporto, attualmente basate prevalentemente sull'analisi delle opinioni degli studenti e dei laureandi.  
**Aree di miglioramento:** Sebbene lo strumento del rilevamento Opinioni strumenti rappresenti un valido indicatore della percezione dei servizi, si rileva l'opportunità di integrare il sistema di monitoraggio con ulteriori strumenti strutturati, quali indicatori di performance dei servizi, rilevazioni periodiche interne rivolte anche ai docenti e al personale, nonché momenti sistematici di confronto tra CdS e personale tecnico-amministrativo.
3. **Criticità:** Pur in presenza di una programmazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo coerente con le attività formative del CdS, emergono alcune criticità legate principalmente al contesto organizzativo del nuovo Dipartimento DIUSS. In particolare, l'istituzione del Dipartimento e il conseguente ampliamento del numero di Corsi di Studio seguiti hanno determinato un significativo aumento della complessità gestionale e del carico di lavoro per il personale TA, con il rischio di sovraccarico operativo e di ridotta capacità di presidio continuativo di tutte le attività di supporto.  
**Aree di miglioramento:** si rileva l'opportunità di consolidare il coinvolgimento strutturato dei coordinatori del CdS nelle fasi di monitoraggio e verifica della programmazione del lavoro del personale TA, al fine di garantire un allineamento sempre più stretto tra le esigenze didattiche specifiche dei Corsi di Studio e l'organizzazione delle attività di supporto, in un'ottica di miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi.
5. **Criticità:** i livelli di soddisfazione inferiori alla media di Ateneo evidenziano possibili carenze nella dotazione e nell'adeguatezza degli spazi didattici, delle attrezzature e delle infrastrutture a supporto delle attività formative, con possibili ricadute sulla

qualità dell'esperienza di apprendimento degli studenti. Ulteriori elementi di attenzione riguardano i servizi bibliotecari, per i quali la percezione degli studenti suggerisce la necessità di potenziare l'accessibilità alle risorse, l'aggiornamento del materiale bibliografico, la disponibilità di spazi studio adeguati e l'eventuale ampliamento dei servizi digitali e di supporto alla ricerca e allo studio individuale.

**Aree di miglioramento:** si segnala inoltre l'opportunità di rafforzare il monitoraggio sistematico del grado di utilizzo e di soddisfazione delle infrastrutture e dei servizi, anche attraverso strumenti di rilevazione più mirati, e di promuovere un confronto periodico con gli studenti e i docenti al fine di individuare tempestivamente eventuali criticità. Risulta infine auspicabile programmare interventi progressivi di adeguamento e potenziamento delle dotazioni infrastrutturali e dei servizi bibliotecari, in coerenza con le esigenze didattiche del CdS e con gli obiettivi di miglioramento continuo della qualità della formazione.

#### D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.*

Obiettivo n. 1	<b>D.CDS.3.2/1/RC-2025 Miglioramento delle strutture, attrezzature e risorse a sostegno della didattica</b>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p><i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li><i>Adeguatezza e la fruibilità di aule e attrezzature didattiche, disponibilità e aggiornamento delle risorse bibliografiche e digitali, nonché accessibilità complessiva ai servizi di supporto allo studio.</i></li> <li><i>Potenziamento e razionalizzazione delle risorse materiali e dei servizi a supporto delle attività formative del CdS.</i></li> </ol>
Azioni da intraprendere	<p><i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare una ricognizione sistematica delle dotazioni infrastrutturali, delle attrezzature didattiche e delle risorse bibliografiche utilizzate dal CdS, al fine di individuare fabbisogni prioritari e criticità operative.</li> <li>- Programmare interventi di adeguamento e potenziamento delle aule, delle attrezzature tecnologiche e degli spazi studio, anche attraverso il coordinamento con il Dipartimento e con le strutture centrali di Ateneo competenti.</li> <li>- Promuovere il potenziamento dei servizi bibliotecari, con particolare riferimento all'aggiornamento delle risorse bibliografiche, all'incremento delle banche dati digitali e al miglioramento dell'accessibilità ai servizi.</li> <li>- Rafforzare il monitoraggio periodico del grado di soddisfazione degli studenti e dei docenti in merito alle infrastrutture e ai servizi di supporto alla didattica, anche attraverso momenti di confronto strutturati con la componente studentesca.</li> <li>- Integrare i risultati del monitoraggio nella programmazione delle azioni di miglioramento e nella pianificazione delle risorse dipartimentali.</li> </ul>
Indicatore/i di riferimento	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Percentuale di soddisfazione degli studenti relativamente a infrastrutture, attrezzature e servizi bibliotecari rilevata tramite questionari di Ateneo.</li> <li>• Valori medi delle valutazioni relative alle infrastrutture a supporto della didattica.</li> <li>• Numero di segnalazioni e richieste di intervento registrate dal CdS o dal Dipartimento.</li> <li>• Indicatori ANS collegati alla qualità dell'esperienza formativa e al livello di soddisfazione degli studenti (es. indicatori relativi alla regolarità delle carriere e alla soddisfazione complessiva degli studenti).</li> </ul> <p><i>Modalità di verifica: analisi annuale dei dati derivanti dalla rilevazione delle opinioni degli studenti, monitoraggio delle segnalazioni e verifica dello stato di attuazione degli interventi programmati.</i></p>
Responsabilità	<p><i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i></p> <p>           Coordinatore del CdS            Consiglio di Corso di Studio            Direzione del Dipartimento            Commissione Paritetica Docenti-Studenti            Personale tecnico-amministrativo competente per i servizi didattici e bibliotecari         </p>

Risorse necessarie	<p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Risorse umane: personale tecnico-amministrativo e bibliotecario coinvolto nelle attività di supporto alla didattica e nella gestione delle infrastrutture.</li> <li>- Risorse materiali e tecnologiche: attrezzature didattiche, strumenti informatici, aggiornamento delle risorse bibliografiche e delle banche dati digitali.</li> <li>- Risorse finanziarie: fondi dipartimentali e/o di Ateneo destinati al miglioramento delle infrastrutture e dei servizi di supporto alla didattica.</li> <li>- Competenze organizzative e gestionali per la pianificazione e il monitoraggio degli interventi.</li> </ul>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p><i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Entro 12 mesi: completamento della ricognizione delle dotazioni e definizione del piano degli interventi prioritari.</li> <li>- Entro 24 mesi: attuazione progressiva degli interventi di potenziamento delle infrastrutture e dei servizi bibliotecari.</li> <li>- Monitoraggio annuale: verifica del miglioramento degli indicatori di soddisfazione e valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese.</li> </ul>

## D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: “Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D. CDS. 4. 1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D. CDS. 4. 2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

**D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

**D.CDS.4.1 – Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e al miglioramento del CdS**

Il Corso di Studio ASA assicura un coinvolgimento sistematico e strutturato dei docenti, degli studenti e, anche se non con tempistiche strutturate, delle parti interessate esterne nei processi di riesame e di miglioramento continuo del CdS.

Il contributo dei docenti è garantito principalmente attraverso le attività del Consiglio di Corso di Studio e del Gruppo di Riesame, che analizzano periodicamente i dati relativi agli indicatori di qualità (andamento delle carriere studentesche, esiti occupazionali, risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, indicatori ANVUR) e discutono criticamente i punti di forza e di debolezza del CdS. Le risultanze di tali analisi confluiscono nella definizione delle azioni di miglioramento, che vengono monitorate nel tempo. Dalle verifiche in itinere delle carriere degli studenti condotte con gli incontri del Collegio dei Docenti e sulla base delle indicazioni provenienti dal riesame sono state apportate puntuali azioni correttive che hanno dimostrato la loro efficacia, dando l'avvio a

un processo di revisione del CdS. Il mutamento principale rispetto al RRC 2022 è stato la modifica di ordinamento che ha comportato una revisione dell'intero progetto formativo, principalmente per quanto riguarda la trasformazione da Corso interclasse internazionale interateneo con mobilità obbligatoria, così come era stato istituito nel 2017-2018, a corso interclasse internazionale con mobilità strutturata e organizzato in quattro curricula, due in archeologia, nazionale e internazionale e due in Storia dell'Arte, nazionale e internazionale, con conseguente aggiornamento del Regolamento didattico relativo, condiviso con il Partner istituzionale francese, EPHE-PSL. La partecipazione degli studenti è assicurata sia tramite i loro rappresentanti negli organi collegiali del CdS, sia attraverso la raccolta sistematica delle opinioni mediante i questionari di valutazione della didattica. I feedback degli studenti vengono esaminati con attenzione dal CdS e costituiscono un elemento centrale del processo di riesame, in particolare per quanto riguarda l'organizzazione della didattica, la coerenza dei carichi di lavoro, la chiarezza degli obiettivi formativi e l'efficacia delle attività di supporto allo studio. Dalle analisi degli indicatori della didattica dai dati della SUA condotte dal gruppo AQ ai fini della redazione e approvazione della SMA da parte del CdS sono sistematicamente condotte verifiche sull'efficacia delle azioni messe in atto. Gli esiti dei questionari della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati e le considerazioni e segnalazioni della CPDS sono discusse nei CdS e sono recepite nella forma di specifici obiettivi, con azioni necessarie e verifica dell'efficacia della proposta di miglioramento nel RAA e nel RRC. I report degli studenti frequentanti accertano un rapporto estremamente positivo tra docenti e studenti con riguardo alla chiarezza dell'esposizione ed alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni. Sono valutate positivamente le attività didattiche integrative; la coerenza fra l'insegnamento effettivamente svolto e le intenzioni dichiarate; la puntualità a lezione. del PQA con la predisposizione di una specifica pagina web sul sito di dipartimento. Tuttavia, tramite i rappresentanti degli studenti e le interlocuzioni con i docenti gli studenti sono informati della prassi adottata dal CdS di invio dei reclami tramite mail alla Coordinatrice che li valuta e li risolve in cooperazione con il CdS e gli organi di dipartimento e di Ateneo.

Il coinvolgimento delle parti interessate esterne (stakeholder) – quali rappresentanti del mondo del lavoro, delle professioni, delle istituzioni e delle organizzazioni del territorio – dovrebbe avvenire attraverso consultazioni periodiche, incontri dedicati e momenti di confronto finalizzati a valutare l'adeguatezza del profilo culturale e professionale del laureato rispetto alle esigenze del contesto socio-economico di riferimento. Le osservazioni e le proposte che devono emergere da tali consultazioni devono essere prese in considerazione nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa e delle attività di tirocinio e orientamento in uscita.

Nel complesso, il CdS ASA utilizza in modo integrato, anche se ancora con tempistiche non sempre adeguate, i contributi di docenti, studenti e, con maggiore criticità nelle tempistiche, delle parti interessate come base informativa e decisionale per il riesame periodico e per l'attuazione di interventi mirati al miglioramento della qualità della formazione, in coerenza con le politiche di assicurazione della qualità dell'Ateneo.

**D.CDS.4.2 – Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS**

La revisione della progettazione del Corso di Studio e delle metodologie didattiche è condotta in modo sistematico sulla base delle evidenze emerse dagli indicatori di monitoraggio ANVUR, dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dalle analisi discusse negli organi collegiali del CdS, come documentato nei verbali del Consiglio di Corso di Studio e del Gruppo di Riesame.

In particolare, l'analisi degli indicatori relativi alla regolarità delle carriere e alla progressione degli studenti ha evidenziato alcune criticità connesse all'assetto del CdS come corso interateneo con mobilità obbligatoria, in termini di sostenibilità del percorso formativo e di continuità didattica. Tali elementi sono stati oggetto di approfondimento collegiale e hanno condotto all'attivazione di una specifica azione correttiva (Azione correttiva AC.4.2.1), consistente nella modifica dell'ordinamento del CdS da corso interateneo con mobilità obbligatoria a corso in mobilità strutturata.

Questa revisione della progettazione del CdS ha comportato una riorganizzazione del percorso formativo, finalizzata a migliorare la coerenza tra obiettivi formativi, attività didattiche e modalità di verifica dell'apprendimento, nonché a rendere più efficace la distribuzione dei carichi didattici e più chiara la progressione delle competenze lungo il percorso di studio. Le modifiche introdotte sono state discusse e approvate dagli organi competenti e formalizzate nei relativi verbali. Si segnalano miglioramenti nell'ambito dell'organizzazione didattica, soprattutto nella partizione dei semestri e sul piano della ripetitività dei corsi.

Contestualmente, il CdS ha rafforzato il coordinamento tra gli insegnamenti e promosso l'adozione di metodologie didattiche più flessibili e student-centered, anche al fine di valorizzare le opportunità offerte dalla mobilità strutturata e di ridurre gli effetti negativi sulla regolarità delle carriere. L'impatto dell'azione correttiva è oggetto di monitoraggio nelle successive fasi di monitoraggio annuale e di riesame, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità della progettazione didattica.

Azione Correttiva n. 1	<p><i>Titolo e descrizione.</i>  <b>Modifica dell'ordinamento del CdS da corso interateneo con mobilità obbligatoria a corso in mobilità strutturata.</b></p>
Azioni intraprese	<p><i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i>  riorganizzazione del percorso formativo, finalizzata a migliorare la coerenza tra obiettivi formativi, attività didattiche e modalità di verifica dell'apprendimento, nonché a rendere più efficace la distribuzione dei carichi didattici e più chiara la progressione delle competenze lungo il percorso di studio. Consultazione con Partner francese EPHE PSL: Rinnovo e modifica convenzione tra i due partner. Modifica Regolamento didattico</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>  L'azione correttiva è stata portata a termine ed è in corso di monitoraggio attraverso l'analisi dei seguenti indicatori: <b>Indicatori ANS (Scheda SMA)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>iC00a</b> – Avvii di carriera al primo anno</li> <li>• <b>iC00d</b> – Iscritti</li> <li>• <b>iC00c</b> – Iscritti per la prima volta a LM</li> <li>• Percentuale immatricolati provenienti da altri Atenei</li> <li>• <b>iC01</b> – % studenti che acquisiscono almeno 40 CFU entro il I anno</li> <li>• <b>iC16 / iC16BIS</b> – Prosecuzione al II anno con almeno 40 CFU o 2/3 CFU</li> <li>• <b>iC17</b> – Laureati entro 1 anno oltre la durata normale</li> <li>• <b>iC22</b> – Percentuale di abbandoni</li> <li>• Questionari opinione studenti (PQA)</li> <li>• Indicatore <b>iC25</b> – Soddisfazione laureati</li> <li>• Dati AlmaLaurea</li> </ul> <p>Modalità di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Confronto triennale pre/post modifica ordinamentale</li> <li>• Benchmark con media area geografica e nazionale</li> <li>• Analisi annuale in sede di SMA</li> <li>• Analisi coorte per coorte</li> <li>• confronto tra coorti pre-modifica e post-modifica</li> <li>• Monitoraggio annuale in RAA e SMA</li> <li>• Analisi annuale dei report PQA</li> <li>• Discussione in CCdS</li> <li>• Confronto triennale</li> </ul>

#### D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

*Principali elementi da osservare:*

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

<p>D. CDS. 4. 1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
---	---

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)  
Breve Descrizione: Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4  
Upload / Link del documento:  
SUA CdS

**Documenti a supporto:**

- Titolo: Relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)  
Breve Descrizione: Analisi e valutazione delle attività del CdS  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Confronto con le parti sociali (attori socio-economici e studenti); dati Almalaurea su laureandi e laureati; indicazioni al CdS  
Link del documento: Relazioni annuali 2025, Relazioni annuali 2024, Relazione annuale 2023:  
<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docentistudenti>.  
Html a questo link si accede al documento in pdf

*Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1*

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

Il CdS garantisce un coinvolgimento costante della componente docente e studentesca nei processi di riesame e miglioramento attraverso: discussione periodica dei dati SMA, RAA e questionari di valutazione; confronto sistematico in Consiglio di CdS; partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti nelle riunioni collegiali; consultazione delle segnalazioni provenienti dalla CPDS. Per quanto riguarda il contributo delle parti interessate (stakeholder), il CdS ha mantenuto negli anni relazioni attive con enti territoriali, istituzioni culturali, ordini professionali e soggetti ospitanti tirocini, che rappresentano un punto di forza in termini di radicamento nel territorio e di coerenza tra profili formativi e fabbisogni occupazionali. Tuttavia, si evidenzia una criticità perdurante relativa alla mancanza di una calendarizzazione sistematica e formalizzata degli incontri con le parti sociali specificamente dedicati alle attività di riesame ciclico e annuale. In particolare: gli incontri con gli stakeholder risultano talvolta connessi a eventi, tirocini o collaborazioni progettuali, ma non sempre inseriti in un format strutturato e ricorrente di consultazione per il riesame; la raccolta dei contributi non è sempre supportata da strumenti standardizzati (verbali dedicati, questionari strutturati, report sistematici); il monitoraggio del recepimento delle osservazioni esterne non risulta pienamente tracciabile in modo continuativo nel tempo. Questa situazione non compromette la qualità del dialogo con il territorio, ma rappresenta un margine di miglioramento sul piano organizzativo e documentale, soprattutto in relazione ai requisiti AVA3 che richiedono evidenze strutturate del contributo delle parti interessate al miglioramento del CdS.

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono esprimere osservazioni e proposte attraverso il Consiglio di CdS, il Gruppo di Riesame/AQ, la CPDS, i questionari di valutazione della didattica e il confronto diretto con la Coordinazione. Le segnalazioni vengono analizzate in sede collegiale, valutandone plausibilità e realizzabilità rispetto ai vincoli normativi e alle risorse disponibili. Le criticità ritenute fondate sono prese in carico e, ove di competenza del CdS, si traducono in azioni correttive formalizzate in SMA, RAA o RRC.

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

Si rileva come la trasformazione del CdS (attivato nel 2017/2018) in Corso a mobilità strutturata a partire dal 2023/2024 abbia prodotto l'effetto virtuoso di aumentare il picco degli studenti immatricolati (puri) che nel 2023 erano pari a 26, di cui 19 studentesse e 7 studenti e nel 2024 erano pari a 28, di cui 22 studentesse e 6 studenti (con una variazione in favore dell'elemento femminile), come attestato in Data Warehouse. Si segnalano ancora errori nel computo di alcuni dati, dovuti al fatto che la valutazione comparativa con CdS analoghi a livello nazionale è resa impraticabile dall'unicità del CdS ASA, in quanto corso interclasse (LM2-LM89) e internazionale su mobilità, in collaborazione con la EPHE. Si confermano i dubbi sulla capacità degli indicatori di rendere conto di un corso di studi inter-ateneo e internazionale quale ASA, in quanto la condivisione delle risorse con l'École Pratique des Hautes Études sembra sfuggire alla registrazione. Ad esempio, il calcolo della "Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata" (iC19) non comprende le ore erogate dai colleghi dell'EPHE che a pieno titolo fanno parte del corpo docente del corso. E ancora: nel computo dei "Valori dell'indicatore di Qualità della Ricerca dei docenti" (iC09), il risultato per il 2023 non può tener conto dei colleghi francesi, non soggetti alla VQR. Inaffidabili i dati relativi all'indicatore iC10, "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso" (nel 2023, pari a 144,9% per LM-2 e 0,0% per LM-89) e all'indicatore iC11, "Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero" (nel 2024, pari a 0,0% per LM-2 e 1000,0% per LM-89): i dati vengono smentiti dalla Segreteria studenti e dall'Ufficio Mobilità Internazionale che attestano la regolare acquisizione di CFU maturati all'estero da parte degli studenti di tutte le coorti.

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono esprimere osservazioni e proposte attraverso il Consiglio di CdS, il Gruppo di Riesame/AQ, la CPDS, i questionari di valutazione della didattica e il confronto diretto con il coordinamento del CdS. Le segnalazioni vengono analizzate in sede collegiale, valutandone plausibilità e realizzabilità rispetto ai vincoli normativi e alle risorse disponibili. Le criticità ritenute fondate sono prese in carico e, ove di competenza del CdS, si traducono in azioni correttive formalizzate in SMA, RAA o RRC. Al fine di rendere ancora più agevole e trasparente la raccolta delle osservazioni, il CdS ha avviato un **aggiornamento del sito web**, che prevede l'inserimento di uno **spazio dedicato a segnalazioni e reclami degli studenti**, con l'obiettivo di garantire maggiore accessibilità, tracciabilità e sistematicità nella gestione delle istanze.

#### Criticità/Aree di miglioramento

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

1. **Criticità:** mancanza di una calendarizzazione sistematica e formalizzata degli incontri con le parti sociali specificamente dedicati alle attività di riesame ciclico e annuale.

#### **Aree di miglioramento:**

Istituzionalizzare almeno un incontro annuale del Comitato di Indirizzo, espressamente dedicato all'analisi:

- dei dati SMA,
  - dell'andamento occupazionale,
  - della coerenza tra offerta formativa e profili professionali;
- Predisporre un format standard di consultazione, comprensivo di:
- ordine del giorno strutturato,
  - raccolta di osservazioni scritte,
  - verbale con indicazione delle proposte recepite o non recepite;
- Inserire nel RAA una sezione di monitoraggio del follow-up, che espliciti:
- quali suggerimenti siano stati recepiti,
  - quali siano in fase di valutazione,
  - quali non siano stati adottati e per quali motivazioni.

4. **Criticità:** Permane un margine di miglioramento nella formalizzazione sistematica del follow-up delle segnalazioni, al fine di rendere ancora più tracciabile il collegamento tra criticità rilevata e azione attuata. A tal fine il CdS intende rafforzare la rendicontazione nel RAA con una sezione dedicata al monitoraggio delle segnalazioni.

#### **Aree di miglioramento:**

- definizione di una procedura interna standard (raccolta → valutazione → azione → verifica);
- istituzione di un registro sintetico delle segnalazioni;
- inserimento nel RAA di una sezione dedicata al monitoraggio;

- pubblicazione annuale di una sintesi degli esiti sul sito CdS (nuovo spazio reclami studenti);
- verifica dell'efficacia delle azioni tramite indicatori SMA (iC01, iC16, iC25).

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Titolo: **Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)**

Breve Descrizione: **Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D1, D3, D4, D5**

Link del documento:

SUA CdS

- Titolo: **Relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)**

Breve Descrizione: **Analisi e valutazione delle attività del CdS**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **RCPDS, ANNI 2024, 2025**

Upload / Link del documento: **Relazione 2025, Relazione annuale 2024, Relazione annuale 2023**

**<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docentistudenti.html>**

a questi link si accede al documento in pdf

Documenti a supporto:

Titolo: **RAA**

Breve Descrizione: **Il Rapporto Annuale di Autovalutazione (RAA) è un documento snello, che riassume le attività che il Consiglio del CdS ha monitorato (nel caso delle azioni proposte nel riesame ciclico), o attivato (ad esempio, in seguito a segnalazioni degli studenti, della Commissione Paritetica Docenti-Studenti anche nella relazione annuale e dall'analisi delle opinioni degli studenti) nel corso dell'ultimo a.a., o intende attivare nel corso del prossimo a.a.**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

- Upload / Link del documento:

D.CDS. 4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

*Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2*

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

Il CdS svolge attività collegiali strutturate (CCdS, Gruppo di Riesame/AQ, CPDS) dedicate alla revisione periodica dei percorsi formativi, al coordinamento tra insegnamenti e al monitoraggio dei metodi di insegnamento e verifica. Le riunioni documentano l'analisi degli indicatori (SMA), delle opinioni degli studenti e delle criticità relative a carico didattico, distribuzione temporale degli esami e coerenza dei programmi. Le osservazioni emerse sono prese in carico con azioni correttive formalizzate nei Rapporti di Autovalutazione e di Riesame, nell'ottica del miglioramento continuo.

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

Il CdS assicura l'aggiornamento costante dell'offerta formativa attraverso il monitoraggio periodico in CCdS e nel Gruppo di Riesame, la revisione dei programmi e il recepimento degli sviluppi della ricerca scientifica e dell'innovazione disciplinare. I report degli studenti frequentanti accertano un rapporto estremamente positivo tra docenti e studenti con riguardo alla chiarezza dell'esposizione ed alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni. Sono valutate positivamente le attività didattiche integrative; la coerenza fra l'insegnamento effettivamente svolto e le intenzioni dichiarate; la puntualità a lezione. L'integrazione tra attività di ricerca dei docenti e didattica garantisce contenuti coerenti con i progressi scientifici più recenti. L'offerta è inoltre strutturata per assicurare la prosecuzione degli studi nei cicli successivi (Dottorato e percorsi di specializzazione in Archeologia e Storia dell'Arte), con adeguati requisiti curriculari e metodologici, nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità.

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

La trasformazione del CdS (attivato nel 2017/2018) in Corso a mobilità strutturata a partire dal 2023/2024 abbia prodotto l'effetto virtuoso di aumentare il picco degli studenti immatricolati (puri) che nel 2023 erano pari a 26, di cui 19 studentesse e 7 studenti e nel 2024 erano pari a 28, di cui 22 studentesse e 6 studenti (con una variazione in favore dell'elemento femminile), come attestato in Data Warehouse. Si segnalano ancora errori nel computo di alcuni dati, dovuti al fatto che la valutazione comparativa con CdS analoghi a livello nazionale è resa impraticabile dall'unicità del CdS ASA, in quanto corso interclasse (LM2-LM89) e internazionale su mobilità, in collaborazione con la EPHE. Si confermano i dubbi sulla capacità degli indicatori di rendere conto di un corso di studi inter-ateneo e internazionale quale ASA, in quanto la condivisione delle risorse con l'École Pratique des Hautes Études sembra sfuggire alla registrazione. Ad esempio, il calcolo della "Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata" (iC19) non comprende le ore erogate dai colleghi dell'EPHE che a pieno titolo fanno parte del corpo docente del corso. E ancora: nel computo dei "Valori dell'indicatore di Qualità della Ricerca dei docenti" (iC09), il risultato per il 2023 non può tener conto dei colleghi francesi, non soggetti alla VQR. Inaffidabili i dati relativi all'indicatore iC10, "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso" (nel 2023, pari a 144,9% per LM-2 e 0,0% per LM-89) e all'indicatore iC11, "Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero" (nel 2024, pari a 0,0% per LM-2 e 1000,0% per LM-89): i dati vengono smentiti dalla Segreteria studenti e dall'Ufficio Mobilità Internazionale che attestano la regolare acquisizione di CFU maturati all'estero da parte degli studenti di tutte le coorti.

Per quanto riguarda gli indicatori della didattica, l'attrattività da altri atenei (iC04) risulta in aumento rispetto all'anno precedente (nel 2023, dei 26 immatricolati puri, 6 provenivano da altre regioni; nel 2024, 10 su 28: fonte Warehouse); in aumento gli indicatori sul rapporto docenti/studenti (iC05) (2022 1,4; 2023 2,0; 2024 3,7) e sul rapporto studenti iscritti/docenti (iC 27 e 28) (iC27: 2022 4,1; 2023 4,4, 2024 6,9; iC28 2022 2,3; 2023 5,6; 2024 6,1). Si configura il quadro di un corso in grado di assicurare agli studenti piena assistenza da parte del corpo docente. I dati AlmaLaurea "Scheda Unica Annuale – Soddisfazione per il Corso di Studio concluso e condizione occupazionale dei laureati", aggiornati ad aprile 2025, evidenziano che il 100% dei laureati è complessivamente soddisfatto del CdS, che il 57,1% dei laureati intervistati ha trovato occupazione entro un anno dalla laurea e il 66,7% a tre anni, e che il 100% di loro utilizza in misura elevata le competenze acquisite con la laurea.

4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Gli esiti sono risultati soddisfacenti, ma sempre migliorabili.

5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Attraverso il monitoraggio continuo svolto dal Gruppo di Riesame, che recepisce e integra le analisi provenienti dai diversi attori del sistema di Assicurazione della Qualità (CPDS, PQA, NdV, rappresentanti degli studenti e parti interessate), il CdS è in grado di individuare criticità, punti di forza e opportunità di miglioramento dell'offerta formativa. Tale attività di analisi ha consentito, nel biennio di riferimento, di ottimizzare l'assetto dell'ordinamento e dei percorsi formativi, migliorare l'efficacia della didattica e rafforzare la coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e profili in uscita, come dimostrato dall'iter di revisione dell'ordinamento. Il CdS effettua un monitoraggio sistematico dei percorsi di studio e dei risultati degli studenti (regolarità delle carriere, acquisizione di CFU, tempi di conseguimento del titolo, indicatori ANVUR), parallelamente, il CdS ha esteso tale approccio anche all'analisi degli esiti occupazionali dei laureati nel breve, medio e lungo periodo, attraverso l'esame delle banche dati disponibili e, in particolare, delle rilevazioni AlmaLaurea relative al profilo dei laureati e alla loro condizione occupazionale. I risultati di tali analisi costituiscono elemento strutturale del processo di riesame e orientano eventuali interventi di aggiornamento dell'offerta formativa. Come evidenziato nei diversi Punti di Attenzione, nel biennio il CdS ha definito e attuato azioni di miglioramento coerenti con le evidenze emerse dalle analisi e dalle proposte formulate dai soggetti coinvolti nel sistema AQ. Le azioni intraprese sono state oggetto di monitoraggio in termini di stato di attuazione ed efficacia, in un'ottica di miglioramento continuo (ciclo PDCA).

È stato rafforzato il collegamento tra didattica e mondo del lavoro attraverso:

- ampliamento delle convenzioni di tirocinio e delle attività di scavo archeologico e ricognizione, in questo caso anche con progetti internazionali (Grecia, Marocco).
- coinvolgimento diretto degli stakeholder territoriali nelle attività formative e nelle attività pratiche (es. Soprintendenze, Musei e parchi archeologici, Comuni, Enti ecclesiastici, etc.).
- progettazione condivisa di attività professionalizzanti, anche con Cluster regionali (es. Cluster Basilicata Creativa).

#### Criticità/Aree di miglioramento

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

**Criticità 1.** Il coordinamento tra insegnamenti, pur formalizzato, può presentare margini di miglioramento nella riduzione di eventuali sovrapposizioni contenutistiche e nella piena armonizzazione dei carichi didattici. La razionalizzazione della distribuzione temporale degli esami e delle prove intermedie può risultare ancora migliorabile, soprattutto nei periodi di maggiore concentrazione.

**Aree di miglioramento:** Rafforzare il coordinamento verticale e orizzontale tra insegnamenti, con momenti dedicati alla verifica della coerenza tra programmi, carichi e modalità di accertamento.

**Criticità 2.** L'aggiornamento dei contenuti, pur garantito dall'attività di ricerca dei docenti, non sempre è accompagnato da una tracciabilità esplicita nei documenti di monitoraggio. Il collegamento con i cicli successivi (Dottorato, specializzazioni) potrebbe essere ulteriormente rafforzato in termini di orientamento mirato e accompagnamento metodologico.

**Aree di miglioramento:** Rendere più evidente nei documenti di AQ il collegamento tra aggiornamento scientifico e revisione dei programmi. Potenziare iniziative di orientamento verso il Dottorato e percorsi di specializzazione. Integrare i dati dei questionari con momenti di confronto qualitativo (focus group, incontri strutturati).

**Criticità 3.** Difficoltà nella lettura comparativa degli indicatori ANVUR, a causa della natura interclasse e internazionale del CdS. Alcuni indicatori (iC10, iC11, iC19, iC09) risultano distorti o non pienamente rappresentativi, con dati incoerenti rispetto alla realtà del corso. Limitata affidabilità del confronto nazionale per un CdS unico nel suo genere.

**Aree di miglioramento:** Rafforzare il dialogo con gli uffici competenti per la corretta interpretazione e segnalazione delle anomalie nei dati. Integrare gli indicatori ANVUR con indicatori interni più aderenti alla specificità del CdS (mobilità effettiva, docenza condivisa, attività internazionale).

**Criticità 4.** Gli esiti occupazionali risultano soddisfacenti, ma il numero dei laureati rimane contenuto, con possibili oscillazioni statistiche significative. Il monitoraggio occupazionale è basato prevalentemente su AlmaLaurea, con limitata integrazione di dati qualitativi.

**Aree di miglioramento:** Consolidare un sistema di follow-up diretto dei laureati (rete *Alumni*). Una Rete Alumni è finalizzata al monitoraggio sistematico degli esiti occupazionali a breve, medio e lungo termine, nonché al rafforzamento del collegamento con il mondo del lavoro. La rete consente di raccogliere dati qualitativi e quantitativi attraverso questionari periodici e attività di coinvolgimento (career talk, mentoring, testimonianze). I risultati confluiscono nei documenti di riesame e orientano eventuali aggiornamenti dell'offerta formativa, in coerenza con il sistema di AQ e con il modello AVA3. Ampliare ulteriormente le opportunità di tirocinio, apprendistato e inserimento in progetti professionalizzanti. Formalizzare indicatori di efficacia delle attività di scavo e delle collaborazioni internazionali in chiave occupazionale.

**Criticità 5.** Necessità di rendere ancora più evidente il collegamento tra criticità rilevata → azione intrapresa → esito misurabile.

Monitoraggio presente ma migliorabile nella quantificazione degli effetti delle azioni correttive.

**Aree di miglioramento:** Rafforzare la rendicontazione nel RRC e nel RAA con sezioni dedicate agli esiti delle azioni. Migliorare la tracciabilità temporale delle decisioni e delle verifiche successive.

#### D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.*

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/n.2.1/RC-2025: <b>Rafforzare il coordinamento didattico e la coerenza dei percorsi formativi</b>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Risolvere criticità residue relative a carico didattico, distribuzione temporale degli esami e coerenza dei programmi
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri semestrali di coordinamento tra docenti per la verifica della coerenza tra programmi, carichi didattici e modalità di verifica.</li> <li>• Monitoraggio della distribuzione temporale di appelli e prove in itinere.</li> </ul>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione delle segnalazioni su sovrapposizioni e carichi eccessivi (questionari studenti).</li> <li>• Miglioramento indicatori iC01 (CFU acquisiti), iC02 (laureati in corso).</li> <li>• Esiti questionari su organizzazione didattica.</li> </ul>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinatore CdS</li> <li>• Gruppo di Riesame</li> <li>• Docenti del CdS</li> </ul>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse interne (impegno docenti e supporto Segreteria didattica).</li> </ul>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvio immediato; verifica annuale in sede di RAA e SMA.</li> <li>• Prima valutazione effetti: entro 12 mesi.</li> </ul>

Obiettivo n. 2	D.CDS.4/n.2.2/RC-2025: <b>Migliorare la tracciabilità dell'aggiornamento scientifico dell'offerta formativa</b>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p><i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'aggiornamento dei contenuti, pur garantito dall'attività di ricerca dei docenti, non sempre è accompagnato da una tracciabilità esplicita nei documenti di monitoraggio.</li> <li>• Il collegamento con i cicli successivi (Dottorato, specializzazioni) potrebbe essere ulteriormente rafforzato in termini di orientamento mirato e accompagnamento metodologico.</li> </ul>
Azioni da intraprendere	<p><i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplicitazione nei verbali del collegamento tra ricerca e aggiornamento dei programmi, anche per il percorso internazionale.</li> <li>• Potenziamento delle relazioni</li> <li>• Incremento del coinvolgimento degli studenti alla partecipazione, anche extraorario lezioni, ai seminari scientifici, convegni, workshop (anche organizzati a distanza con il Partner internazionale EPHE-PSL) e alle attività laboratoriali.</li> <li>• Potenziamento dell'orientamento verso Dottorato e percorsi di specializzazione in Archeologia e Storia dell'Arte.</li> </ul>
Indicatore/i di riferimento	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Percentuale di studenti partecipanti e numero di attività seminariali e laboratoriali attivate.</li> <li>• Percentuale laureati che proseguono in Dottorato o percorsi specialistici (specializzazione in Archeologia e Storia dell'Arte), anche internazionali</li> <li>• Valutazioni positive su coerenza insegnamento-programma (questionari).</li> </ul>
Responsabilità	<p><i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinatore CdS</li> <li>• Docenti</li> <li>• Delegato all'orientamento</li> </ul>
Risorse necessarie	<p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse interne</li> <li>• Eventuali fondi per seminari e mobilità</li> </ul>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p><i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementazione nel prossimo anno accademico.</li> <li>• Monitoraggio annuale.</li> </ul>

Obiettivo n. 3	D.CDS.4/n.2.3/RC-2025: <b>Migliorare l'analisi e l'interpretazione degli indicatori di performance</b>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p><i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Difficoltà nella lettura comparativa degli indicatori ANVUR, a causa della natura interclasse e internazionale del CdS.</li> <li>• Alcuni indicatori (iC10, iC11, iC19, iC09) risultano distorti o non pienamente rappresentativi, con dati incoerenti rispetto alla realtà del corso.</li> <li>• Limitata affidabilità del confronto nazionale per un CdS unico nel suo genere.</li> </ul>
Azioni da intraprendere	<p><i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrazione indicatori ANVUR con indicatori interni coerenti con la natura interclasse e internazionale del CdS.</li> <li>• Segnalazione formale delle anomalie nei dati agli uffici competenti.</li> </ul>

Indicatore/i di riferimento	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza tra dati ANVUR e dati interni.</li> <li>• Riduzione anomalie segnalate (iC10, iC11, iC19, iC09).</li> </ul>
Responsabilità	<p><i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gruppo di Riesame</li> <li>• Referente AQ</li> <li>• Uffici statistici di Ateneo</li> </ul>
Risorse necessarie	<p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto tecnico-amministrativo</li> <li>• Accesso Data Warehouse</li> </ul>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p><i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Entro la prossima redazione della SMA.</li> <li>• Verifica annuale.</li> </ul>

Obiettivo n. 4	D.CDS.4/n.2.4/RC-2025: <b>Consolidare il monitoraggio degli esiti occupazionali</b>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p><i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli esiti occupazionali risultano soddisfacenti, ma il numero dei laureati rimane contenuto, con possibili oscillazioni statistiche significative.</li> <li>• Il monitoraggio occupazionale è basato prevalentemente su AlmaLaurea, con limitata integrazione di dati qualitativi.</li> </ul>
Azioni da intraprendere	<p><i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Istituzione rete <i>Alumni</i> e questionario di follow-up a 1 e 3 anni.</li> <li>• Ampliamento e monitoraggio convenzioni di tirocinio e collaborazioni con stakeholder.</li> <li>• Monitoraggio impatto attività professionalizzanti (scavi, mostre, progetti internazionali).</li> </ul>
Indicatore/i di riferimento	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tasso occupazione AlmaLaurea a 1 e 3 anni.</li> <li>• Percentuale laureati che dichiarano utilizzo elevato competenze.</li> <li>• Numero convenzioni attive, tirocini attivati e progetti in cui sono coinvolti i laureati.</li> </ul>
Responsabilità	<p><i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinatore CdS</li> <li>• Delegato tirocini</li> <li>• Comitato di Indirizzo</li> </ul>
Risorse necessarie	<p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto tecnico-amministrativo</li> <li>• Accesso Data Warehouse</li> </ul>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p><i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione rete <i>Alumni</i> entro 12 mesi.</li> <li>• Monitoraggio biennale esiti.</li> </ul>

Obiettivo n. 5	D.CDS.4/n.2.5/RC-2025: <b>Rafforzare la valutazione dell'efficacia delle azioni (ciclo PDCA)</b>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p><i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Necessità di rendere ancora più evidente il collegamento tra criticità rilevata → azione</li> </ul>

	intrapresa → esito misurabile. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio presente ma migliorabile nella quantificazione degli effetti delle azioni correttive.</li> </ul>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Associare a ciascuna azione correttiva indicatori misurabili.</li> <li>• Inserire nel RAA una sezione dedicata allo stato di attuazione.</li> <li>• Verifica annuale del raggiungimento degli obiettivi.</li> </ul>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Percentuale azioni completate nei tempi previsti.</li> <li>• Miglioramento indicatori di carriera (iC01, iC02).</li> <li>• Riduzione criticità segnalate da CPDS.</li> </ul>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gruppo di Riesame</li> <li>• Coordinatore CdS</li> </ul>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse interne (monitoraggio documentale).</li> </ul>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• A partire dal prossimo ciclo di riesame.</li> <li>• Verifica annuale.</li> </ul>

## Commento agli indicatori

### Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

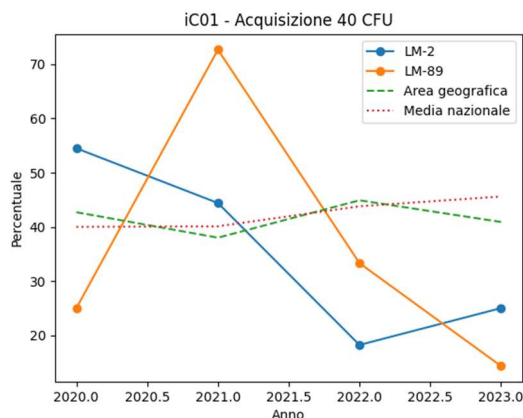
#### INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

\*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

### Indicatore iC01 – Progressione CFU

iC01	LM-2	2020	6	11	54,5%	-	-	-	16,6	38,9	42,7%	20,7	51,8	40,0%
		2021	4	9	44,4%	-	-	-	16,2	42,5	38,0%	19,2	47,9	40,1%
		2022	2	11	18,2%	-	-	-	15,6	34,6	44,9%	19,8	45,2	43,8%
		2023	2	8	25,0%	-	-	-	13,8	33,7	40,9%	20,9	45,8	45,6%
iC01	LM-89	2020	3	12	25,0%	-	-	-	25,1	58,5	42,9%	44,2	103,4	42,7%
		2021	8	11	72,7%	-	-	-	23,0	51,3	44,8%	40,4	99,6	40,6%
		2022	2	6	33,3%	-	-	-	22,9	53,5	42,8%	38,9	92,3	42,1%
		2023	2	14	14,3%	-	-	-	23,3	51,7	45,1%	38,3	83,2	46,1%



#### ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il CdS evidenzia valori variabili rispetto ai benchmark. In alcune annualità il corso LM-2 si colloca sopra la media di area e nazionale, mentre LM-89 mostra maggiore oscillazione. L'andamento dell'indicatore iC01 evidenzia una variabilità nella percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 CFU entro la durata normale del corso, con valori che in alcune annualità risultano inferiori alle medie di area geografica e nazionale. Il dato suggerisce la necessità di rafforzare le azioni di supporto alla progressione delle carriere, in particolare nel primo anno di corso.

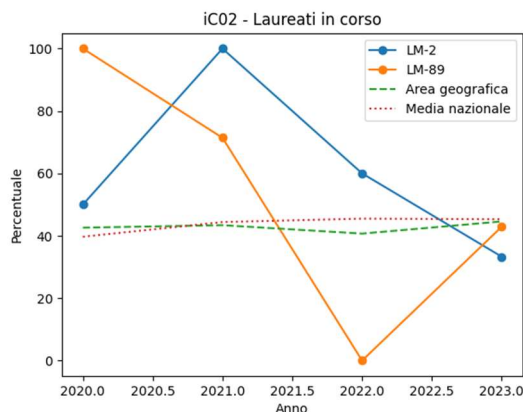
#### OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il Corso di Studio individua come obiettivi prioritari il miglioramento della regolarità delle carriere studentesche, la riduzione della variabilità dell'indicatore e il progressivo allineamento ai valori medi di riferimento.

A tal fine, il CdS intende rafforzare le attività di tutorato didattico, potenziare le iniziative di orientamento in ingresso e monitorare con maggiore sistematicità i livelli di acquisizione dei CFU e i tassi di superamento degli insegnamenti del primo anno. Sono inoltre previste azioni di accompagnamento alla pianificazione del percorso formativo, attraverso un maggiore coordinamento tra docenti e strutture di supporto agli studenti. Le azioni programmate sono finalizzate a favorire una progressione più regolare degli studi e a migliorare, nel medio periodo, gli indicatori relativi alla regolarità delle carriere e al conseguimento del titolo nei tempi previsti.

### Indicatore iC02 – Regolarità laurea -Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

iC02	LM-2	2020	2	4	50,0%	-	-	-	6,0	14,1	42,6%	8,2	20,6	39,7%
		2021	5	5	100,0%	-	-	-	6,1	14,0	43,4%	9,1	20,5	44,4%
		2022	3	5	60,0%	-	-	-	4,9	11,9	40,7%	7,9	17,4	45,5%
		2023	1	3	33,3%	-	-	-	6,2	13,9	44,6%	8,6	19,0	45,3%
		2024	0	2	0,0%	-	-	-	4,6	12,5	36,6%	7,2	18,2	39,4%
iC02	LM-89	2020	3	3	100,0%	-	-	-	8,5	21,9	39,0%	16,9	34,7	48,6%
		2021	5	7	71,4%	-	-	-	11,0	24,5	44,8%	18,6	36,1	51,7%
		2022	0	1	0,0%	-	-	-	12,1	20,8	58,1%	20,6	37,1	55,4%
		2023	3	7	42,9%	-	-	-	11,4	22,9	49,6%	19,7	38,6	50,9%
		2024	1	3	33,3%	-	-	-	7,8	18,2	42,8%	15,6	34,5	45,3%



Il Cds presenta risultati positivi in alcune annualità, ma con forte variabilità. I dati indicano la necessità di rafforzare il monitoraggio delle carriere.

#### ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi dell'indicatore iC02 relativo alla **percentuale di laureati entro la durata normale del corso** evidenzia, nel periodo 2020-2024, un andamento variabile per entrambi i percorsi formativi, con oscillazioni che suggeriscono la necessità di un monitoraggio sistematico delle dinamiche che incidono sulla regolarità delle carriere studentesche. Per il percorso **LM-2**, dopo il risultato particolarmente positivo registrato nel 2021, si osserva una progressiva riduzione del valore dell'indicatore negli anni successivi. Il dato più recente evidenzia un rallentamento nella conclusione del percorso di studi nei tempi previsti, che appare verosimilmente riconducibile a fattori legati alla progressione delle carriere e alla fase conclusiva del percorso formativo. Il percorso **LM-89** presenta un andamento caratterizzato da una iniziale performance elevata, seguita da una flessione nel 2022 e da un successivo recupero parziale nel biennio 2023-2024. Pur evidenziando segnali di miglioramento rispetto al valore minimo registrato nel periodo osservato, l'indicatore mostra una stabilità ancora limitata, suggerendo l'opportunità di consolidare le azioni di supporto alla regolarità del percorso formativo. Gli indicatori sui laureati in corso (iC02) sono in parte inferiori alla media, ma va tenuto conto del mutamento di ordinamento avvenuto nel 2023/24. In media è la percentuale di iscritti provenienti da altri Atenei (iC04).

Nel complesso, i dati non evidenziano criticità strutturali consolidate, ma mostrano una certa variabilità che rende opportuno rafforzare le attività di monitoraggio e accompagnamento degli studenti lungo il percorso di studi.

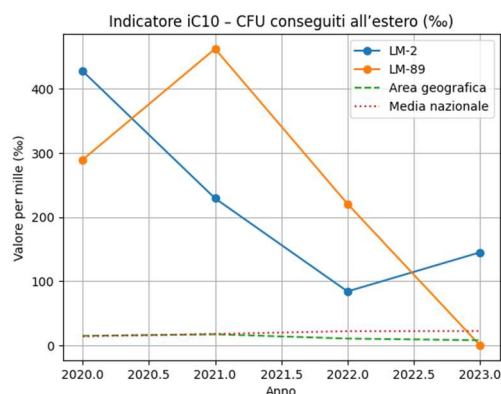
#### OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Al fine di migliorare la regolarità delle carriere e incrementare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso, si ritiene opportuno prevedere le seguenti azioni:

1. **Rafforzamento delle attività di monitoraggio delle carriere**
  - Analisi periodica dei CFU acquisiti dagli studenti.
  - Individuazione precoce delle situazioni di rallentamento della carriera.
2. **Potenziamento del tutorato didattico e di orientamento in itinere**
  - Attivazione di tutor dedicati al supporto nella pianificazione del percorso formativo.
  - Azioni di accompagnamento rivolte agli studenti con ritardi nella progressione degli studi.
3. **Revisione dell'organizzazione didattica**
  - Valutazione della distribuzione del carico didattico tra semestri.
  - Monitoraggio degli insegnamenti con maggiori criticità nei tassi di superamento.
4. **Miglioramento del supporto alla prova finale**
  - Definizione di tempistiche più strutturate per l'avvio e lo sviluppo del lavoro di tesi.
  - Rafforzamento del coordinamento tra docenti e studenti nella fase conclusiva del percorso.
5. **Azioni sull'orientamento in ingresso**
  - Rafforzamento delle attività di orientamento per migliorare la coerenza tra preparazione iniziale degli studenti e requisiti formativi del corso.

**Indicatore iC10 – Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso**

Indicatore	Descrizione	Dati annuali (2020-2023)												
		Anno	CFU	CFU	Percentuale (%)	Area geografica (%)	Media nazionale (%)	Area geografica (mille)	Media nazionale (mille)	Area geografica (%)	Media nazionale (%)	Area geografica (mille)	Media nazionale (mille)	
iC10 LM-2	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2020	222	519	427,7‰	-	-	30,2	1.378,2	21,9‰	32,7	1.731,4	18,9‰	
		2021	66	288	229,2‰	-	-	24,2	1.373,2	17,6‰	23,9	1.588,3	15,0‰	
		2022	30	357	84,0‰	-	-	10,2	1.212,0	8,4‰	32,6	1.535,3	21,2‰	
		2023	30	207	144,9‰	-	-	8,5	1.059,0	8,0‰	35,0	1.571,6	22,3‰	
iC10 LM-89	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2020	132	456	289,5‰	-	-	14,7	2.031,2	7,3‰	31,9	3.544,7	9,0‰	
		2021	222	480	462,5‰	-	-	29,8	1.777,2	16,7‰	65,1	3.225,2	20,2‰	
		2022	45	204	220,6‰	-	-	22,1	1.773,6	12,5‰	69,8	3.065,7	22,8‰	
		2023	0	312	0,0‰	-	-	13,6	1.783,9	7,6‰	64,6	2.915,5	22,2‰	



Data la natura internazionale del corso, i dati sull'internazionalizzazione (iC10-11) risultano naturalmente ben superiori alla media dei benchmark territoriali e nazionali

#### ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dall'analisi dei dati emerge quanto segue:

##### CdS LM-2

Il CdS presenta valori particolarmente elevati nel 2020 (427,7‰) e nel 2021 (229,2‰), nettamente superiori sia alla media dell'area geografica sia alla media nazionale. Nel 2022 si registra una significativa flessione (84,0‰), seguita da una ripresa nel 2023 (144,9‰).

##### CdS LM-89

L'indicatore evidenzia valori molto elevati nel triennio 2020-2022 (289,5‰ nel 2020; 462,5‰ nel 2021; 220,6‰ nel 2022), ampiamente superiori alle medie di riferimento. Nel 2023 si registra tuttavia un valore nullo, verosimilmente riconducibile alla mancata partecipazione di studenti a programmi di mobilità internazionale o alla ridotta numerosità delle coorti.

##### Punti di forza

- \* Buona partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale in diverse annualità.
- \* Presenza di accordi internazionali e opportunità di scambio già attive e consolidate.
- \* Capacità dei CdS di integrare le esperienze formative internazionali nel percorso accademico.

##### OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

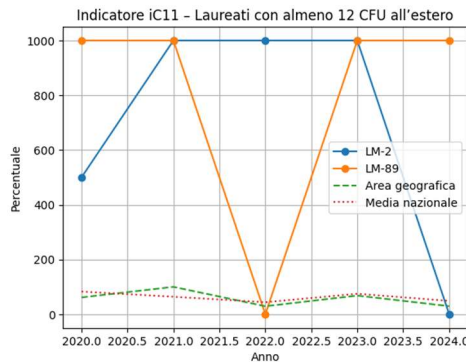
1. consolidare la partecipazione ai programmi di mobilità, per gli studenti che scelgono i curricula internazionali, ma anche per coloro che scelgono la mobilità erasmus, per garantire maggiore continuità nel tempo.
2. rafforzare le attività di orientamento e accompagnamento degli studenti verso esperienze internazionali.
3. monitorare eventuali ostacoli organizzativi o amministrativi alla mobilità.
4. Garantire maggiore stabilità dell'indicatore nel tempo, anche per ottemperare a quanto indicato nel Reg. Did. per il mantenimento del corso internazionale (20% degli iscritti selezionati per i curricula internazionali)
3. Favorire l'integrazione delle esperienze formative all'estero nel percorso di studi.
4. Rafforzare l'attrattività internazionale del CdS.

##### AZIONI PROGRAMMATE

- \* Organizzazione di incontri informativi dedicati ai programmi di mobilità.
- \* Diffusione delle opportunità di scambio attraverso canali istituzionali e attività di tutorato.
- \* Coinvolgimento di studenti rientrati da esperienze di mobilità in attività di testimonianza.
- \* Rafforzamento delle attività di tutorato per la pianificazione del percorso formativo all'estero.
- \* Miglioramento del coordinamento tra docenti per il riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero.
- \* Supporto amministrativo nella gestione delle procedure di mobilità.
- \* Analisi periodica dei dati relativi alla partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità.
- \* Raccolta di feedback qualitativi dagli studenti partecipanti.
- \* Individuazione delle principali criticità e definizione di eventuali azioni correttive.

#### Indicatore iC11 – Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

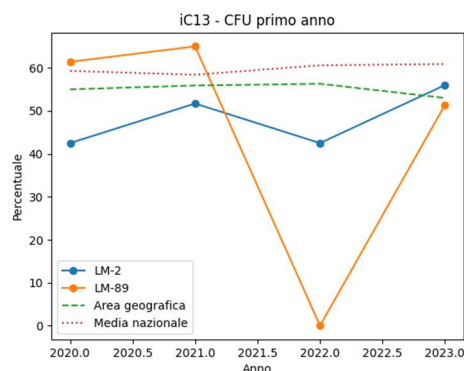
Indicatore	Descrizione	Dati per Anno													
		2020	1	2	500,0%	-	-	-	0,4	6,0	59,5‰	0,7	8,2	84,3‰	
iC11 LM-2	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2021	5	5	1.000,0%	-	-	-	0,8	6,5	117,6‰	0,6	9,4	68,7‰	
		2022	3	3	1.000,0%	-	-	-	0,3	5,2	58,8‰	0,7	8,2	88,1‰	
		2023	1	1	1.000,0%	-	-	-	0,5	6,7	80,5‰	0,7	9,1	76,4‰	
		2024	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0‰	0,0	0,0	0,0‰	
		2020	3	3	1.000,0%	-	-	-	0,5	8,5	63,8‰	1,4	17,3	81,7‰	
iC11 LM-89		2021	5	5	1.000,0%	-	-	-	0,9	11,0	82,6‰	1,1	19,2	59,4‰	
		2022	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0‰	0,0	0,0	0,0‰	
		2023	3	3	1.000,0%	-	-	-	0,6	11,4	56,0‰	1,4	19,7	73,6‰	
		2024	1	1	1.000,0%	-	-	-	0,5	8,4	59,4‰	1,6	16,7	97,7‰	



Data la natura internazionale del corso, i dati sull'internazionalizzazione (iC10-11) risultano naturalmente ben superiori alla media dei benchmark territoriali e nazionali. Fino alla coorte 2022-2023 il CdS era interateneo con mobilità obbligatoria, circostanza che motiva la situazione dei dati. Il dato andrà rivisto nel prossimo RCC che valuterà la situazione dopo la modifica dell'Ordinamento in CdS a mobilità strutturata.

#### Indicatore iC13 – Acquisizione CFU primo anno

Indicatore	Descrizione	Dati per Anno													
		2020	25,5	60,0	42,5%	-	-	-	32,8	59,7	55,0%	35,3	59,5	59,3%	
iC13 LM-2	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2021	31,0	60,0	51,7%	-	-	-	33,4	59,7	55,9%	35,0	59,9	58,4%	
		2022	25,5	60,0	42,5%	-	-	-	33,6	59,6	56,3%	36,0	59,4	60,6%	
		2023	33,6	60,0	56,0%	-	-	-	31,6	59,7	53,0%	36,3	59,6	60,9%	
		2020	36,9	60,0	61,4%	-	-	-	36,3	59,6	60,8%	37,3	59,7	62,5%	
iC13 LM-89		2021	39,0	60,0	65,0%	-	-	-	38,1	60,0	63,5%	36,1	59,8	60,3%	
		2022	0,0	0,0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%	
		2023	30,9	60,0	51,4%	-	-	-	35,0	59,7	58,6%	38,1	59,6	63,9%	



#### ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Entrambi i percorsi mostrano valori generalmente inferiori alle medie nazionali, evidenziando la centralità della fase iniziale del percorso formativo. L'analisi dell'indicatore iC13 evidenzia un andamento caratterizzato da una certa variabilità nella percentuale di CFU acquisiti dagli studenti al termine del primo anno di corso. Il percorso LM-2 mostra valori complessivamente stabili, con oscillazioni contenute e un miglioramento nell'ultima annualità considerata. Il percorso LM-89 evidenzia invece una maggiore discontinuità, con risultati inizialmente superiori ai valori medi di riferimento, seguiti da una significativa flessione e da un successivo recupero.

Nel confronto con i benchmark di area geografica e nazionali, i risultati del Corso di Studio risultano nel complesso prossimi ai valori di riferimento, pur evidenziando alcune criticità nella continuità della progressione delle carriere, in particolare nella fase iniziale del percorso formativo. Considerata la rilevanza del primo anno quale momento determinante per la regolarità complessiva degli studi, il CdS ritiene opportuno mantenere un attento monitoraggio dell'indicatore.

### OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Il Corso di Studio individua come obiettivi prioritari:

- \* il consolidamento della regolarità nell'acquisizione dei CFU nel primo anno;
- \* la riduzione della variabilità annuale dell'indicatore;
- \* il progressivo allineamento e stabilizzazione dei risultati rispetto ai valori medi di riferimento;
- \* il rafforzamento delle azioni di supporto agli studenti nella fase iniziale del percorso formativo.

### AZIONI PROGRAMMATE

- \* rafforzare le attività di tutorato didattico e di orientamento in itinere, con particolare riferimento agli insegnamenti del primo anno;
- \* proseguire il monitoraggio sistematico della progressione delle carriere studentesche, con individuazione tempestiva di eventuali situazioni di rallentamento;
- \* approfondire l'analisi dei tassi di superamento degli insegnamenti e della distribuzione del carico didattico, valutando eventuali interventi migliorativi;
- \* promuovere il coordinamento tra docenti e strutture di supporto agli studenti, al fine di favorire una pianificazione più consapevole del percorso formativo.

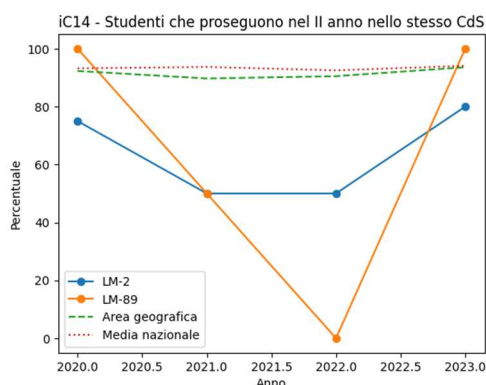
Il CdS prevede che tali azioni possano contribuire, nel medio periodo, al miglioramento della regolarità delle carriere studentesche e al consolidamento dei risultati formativi.

### Analisi Punti di Forza e Debolezza

- **Punti di forza:**
  - Buona attrattività e crescita degli iscritti.
  - Qualificazione scientifica del corpo docente.
  - Buoni livelli di internazionalizzazione.
- **Punti di debolezza:**
  - Variabilità nella progressione delle carriere.
  - Valori talvolta inferiori ai benchmark nazionali nei CFU acquisiti.
- **Azioni di miglioramento:**
  - Potenziamento tutorato e monitoraggio carriere.
  - Rafforzamento orientamento in ingresso.

### iC14 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS

iC14	Descrizione	2020	2021	2022	2023									
		LM-2	3	6	50,0%	75,0%	-	-	-	16,7	18,1	92,3%	22,3	24,0
LM-89	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	3	6	50,0%	80,0%	-	-	-	15,5	17,2	89,7%	18,6	19,9	93,7%
		1	2	50,0%	100,0%	-	-	-	15,2	16,8	90,5%	19,2	20,8	92,5%
		4	5	80,0%	100,0%	-	-	-	14,5	15,5	93,6%	19,6	20,9	94,1%
		7	7	100,0%	100,0%	-	-	-	22,7	24,5	92,9%	43,3	47,0	92,1%
LM-89		1	2	50,0%	0,0%	-	-	-	19,8	21,6	91,6%	39,5	43,0	91,9%
		0	0	0,0%	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
		7	7	100,0%	100,0%	-	-	-	21,3	23,4	91,1%	34,0	36,1	94,1%



### ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi dell'indicatore iC14 evidenzia un andamento complessivamente variabile per i due percorsi formativi. Il corso LM-2 mostra valori inferiori rispetto ai benchmark di area geografica e nazionale in tutte le annualità considerate, pur evidenziando un miglioramento nell'ultimo anno osservato. Il corso LM-89 presenta invece un andamento fortemente oscillante, con risultati molto positivi in alcune annualità e una significativa flessione nel 2022, riconducibile verosimilmente alla ridotta numerosità della coorte. Nel confronto con i dati di area geografica e nazionali, che risultano complessivamente stabili e su valori elevati, emerge una criticità relativa alla continuità delle carriere studentesche all'interno del CdS. Va tuttavia tenuto conto che con l'avvio del nuovo ordinamento nell'AA 2023/24 più studenti già iscritti al I o anche al II anno del vecchio ordinamento hanno scelto di passare al primo

anno (unico attivato) del nuovo, ritenuto più favorevole in quanto non prevedeva il periodo obbligatorio all'estero, e che gli iscritti al primo anno nel 2023/24 si trovavano ancora, alla data del settembre 2025 cui gli indicatori fanno riferimento, nel secondo anno e nella condizione di terminare il loro percorso in tempi rapidi (fra ottobre e dicembre 2025 risultano, ad esempio, due ulteriori laureati della coorte 2023).

Il dato suggerisce la necessità di consolidare le azioni di supporto alla permanenza degli studenti nel percorso formativo, con particolare attenzione alla fase di transizione tra primo e secondo anno.

**OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO**

- \* migliorare la continuità delle carriere studentesche tra primo e secondo anno;
- \* ridurre la variabilità annuale dell'indicatore;
- \* favorire un progressivo avvicinamento ai valori medi di area geografica e nazionale;
- \* rafforzare le azioni di accompagnamento alla progressione nel percorso formativo.

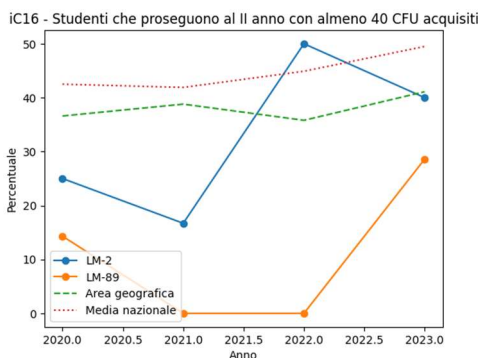
**AZIONI PROGRAMMATE**

- \* potenziare le attività di tutorato didattico rivolte agli studenti del primo anno;
- \* monitorare sistematicamente la progressione delle carriere, individuando precocemente eventuali situazioni di rallentamento o rischio di abbandono;
- \* promuovere iniziative di orientamento in itinere e incontri periodici con gli studenti per supportare la pianificazione del percorso formativo;
- \* rafforzare il coordinamento tra docenti del primo e del secondo anno per migliorare la continuità didattica.

Il CdS prevede che tali azioni possano contribuire, nel medio periodo, al miglioramento della regolarità delle carriere e alla stabilizzazione dell'indicatore.

**iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 40 CFU previsti al primo anno**

iC16	Descrizione	Anno																																																			
		2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023																																				
iC16 LM-2	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2020	1	4	25,0%	-	-	-	6,6	18,1	36,6%	10,2	24,0	42,5%	2020	1	6	16,7%	-	-	-	6,7	17,2	38,8%	8,3	19,9	41,9%	2022	1	2	50,0%	-	-	-	6,0	16,8	35,8%	9,3	20,8	44,9%	2023	2	5	40,0%	-	-	-	6,4	15,5	41,1%	10,3	20,9	49,5%
		2020	1	7	14,3%	-	-	-	10,8	24,5	44,2%	21,9	47,0	46,6%	2021	0	2	0,0%	-	-	-	10,3	21,6	47,5%	19,2	43,0	44,7%	2022	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%	2023	2	7	28,6%	-	-	-	10,5	23,4	44,7%	18,1	36,1	50,2%



**ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

L'analisi dell'indicatore iC16 evidenzia valori complessivamente inferiori rispetto alle medie di area geografica e nazionale per entrambe le classi di laurea considerate. Il percorso LM-2 mostra un andamento variabile, con una significativa crescita nel 2022, seguita da una lieve flessione nell'anno successivo, pur mantenendosi su valori più prossimi ai benchmark di riferimento. Il percorso LM-89 presenta invece livelli più contenuti e una maggiore discontinuità, con valori particolarmente bassi nelle annualità 2021 e 2022 e un recupero nel 2023. Il confronto con i valori di area geografica e nazionali, caratterizzati da maggiore stabilità e livelli mediamente più elevati, evidenzia criticità nella capacità del Corso di Studio di garantire una progressione regolare delle carriere già nella fase iniziale del percorso formativo. Tale indicatore risulta strettamente correlato alla regolarità complessiva delle carriere studentesche e al conseguimento del titolo nei tempi previsti.

**OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO**

- \* incrementare la percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 CFU nel primo anno;
- \* ridurre il divario rispetto ai valori medi di area geografica e nazionale;
- \* migliorare la continuità delle carriere tra primo e secondo anno;
- \* consolidare la stabilità dell'indicatore nel tempo.

**AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

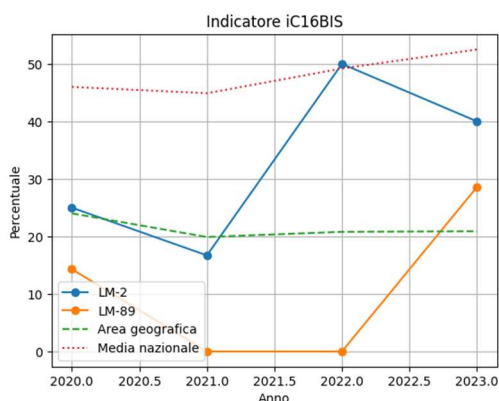
- \* rafforzare le attività di tutorato didattico e di supporto metodologico allo studio rivolte agli studenti del primo anno;

- \* monitorare periodicamente l'acquisizione dei CFU e i tassi di superamento degli insegnamenti, individuando precocemente eventuali criticità;
- \* promuovere attività di orientamento in itinere per favorire una pianificazione consapevole del percorso formativo;
- \* migliorare il coordinamento tra docenti degli insegnamenti del primo anno al fine di ottimizzare la distribuzione del carico didattico;
- \* attivare azioni mirate di accompagnamento per gli studenti che presentano ritardi nella progressione degli studi.

Il Corso di Studio prevede che tali interventi possano contribuire, nel medio periodo, al miglioramento della regolarità delle carriere studentesche e al progressivo avvicinamento ai benchmark di riferimento.

### iC16bis - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno

		2020	2021	2022	2023								
iC16BIS LM-2	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	1	4	25,0%	-	-	-	7,7	18,1	42,6%	11,0	24,0	46,0%
		1	6	16,7%	-	-	-	7,3	17,2	42,4%	8,9	19,9	44,9%
		1	2	50,0%	-	-	-	6,3	16,8	37,8%	10,2	20,8	49,2%
		2	5	40,0%	-	-	-	6,6	15,5	42,6%	10,9	20,9	52,5%
iC16BIS LM-89		1	7	14,3%	-	-	-	10,9	24,5	44,6%	21,9	47,0	46,7%
		0	2	0,0%	-	-	-	10,3	21,6	47,5%	19,2	43,0	44,7%
		0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
		2	7	28,6%	-	-	-	10,6	23,4	45,4%	18,3	36,1	50,8%



#### ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dall'analisi dei dati emerge quanto segue:

##### Cds LM-2

L'indicatore evidenzia un andamento variabile nel quadriennio considerato, passando dal 25,0% nel 2020 al 16,7% nel 2021, registrando un significativo miglioramento nel 2022 (50,0%) e attestandosi al 40,0% nel 2023.

Rispetto ai benchmark, il CdS presenta valori generalmente superiori alla media dell'area geografica, che si mantiene stabilmente intorno al 20-21%, ma inferiori alla media nazionale, che risulta compresa tra circa il 45% e il 52%. Il dato evidenzia quindi una performance intermedia, con segnali di miglioramento ma ancora non pienamente allineata al contesto nazionale.

##### Cds LM-89

L'indicatore mostra una marcata discontinuità: dal 14,3% nel 2020 si registra un valore nullo nel 2021 e nel 2022, seguito da una ripresa nel 2023 (28,6%). Tale andamento appare verosimilmente influenzato dalla limitata numerosità delle coorti studentesche, che amplifica l'impatto delle singole carriere sul valore percentuale dell'indicatore. Anche nel 2023 il valore risulta inferiore ai benchmark nazionali e territoriali.

Nel complesso, i dati evidenziano criticità nella regolarità delle carriere studentesche, con particolare riferimento alla capacità degli studenti di acquisire un numero adeguato di CFU nel primo anno di corso.

##### Punti di forza

- \* Miglioramento significativo dell'indicatore per il CdS LM-2 nel biennio più recente.
- \* Valori del CdS LM-2 generalmente superiori alla media dell'area geografica.
- \* Presenza di strumenti di tutorato e supporto didattico già attivi all'interno del CdS.

##### OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

1. Incrementare la percentuale di studenti che acquisiscono almeno i due terzi dei CFU previsti al primo anno.
2. Favorire una maggiore regolarità delle carriere studentesche.
3. Ridurre lo scostamento rispetto ai valori medi nazionali.

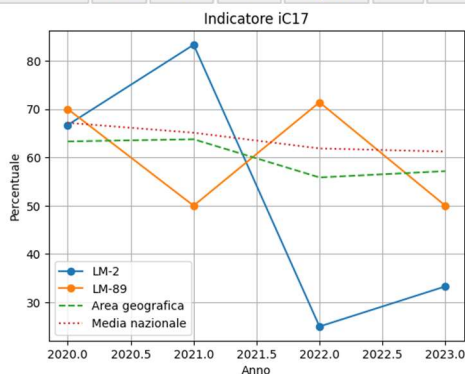
##### AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- \* Analisi della distribuzione del carico didattico tra gli insegnamenti.
- \* Rafforzamento della progressività dei contenuti formativi.

- \* Coordinamento tra docenti per garantire coerenza tra obiettivi formativi e modalità di verifica dell'apprendimento
- \* Rafforzamento del tutorato disciplinare e metodologico.
- \* Attivazione di attività di supporto allo studio e preparazione agli esami.
- \* Individuazione precoce degli studenti in difficoltà mediante monitoraggio delle carriere.
- \* Analisi periodica del conseguimento dei CFU al termine del primo anno.
- \* Raccolta di informazioni qualitative attraverso questionari e momenti di confronto con gli studenti.
- \* Analisi delle cause di ritardo nel conseguimento degli esami.
- \* Miglioramento delle informazioni relative al carico di studio richiesto e alle modalità di svolgimento degli insegnamenti.

### iC17 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la normale durata del corso nello stesso Corso di Studio

iC17 LM-2	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2020	4	6	66,7%	-	-	-	10,1	15,2	66,5%	15,1	22,4	67,6%
		2021	5	6	83,3%	-	-	-	8,2	13,8	59,0%	13,3	21,3	62,5%
		2022	1	4	25,0%	-	-	-	8,8	18,1	48,5%	14,5	24,0	60,4%
		2023	2	6	33,3%	-	-	-	8,6	17,2	50,0%	11,5	19,9	58,0%
iC17 LM-89		2020	7	10	70,0%	-	-	-	12,5	20,7	60,1%	25,7	38,5	66,7%
		2021	2	4	50,0%	-	-	-	14,5	21,1	68,5%	28,7	42,5	67,7%
		2022	5	7	71,4%	-	-	-	15,5	24,5	63,2%	29,8	47,0	63,3%
		2023	1	2	50,0%	-	-	-	13,9	21,6	64,3%	27,7	43,0	64,4%



#### ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dall'analisi dei dati emerge quanto segue:

##### CdS LM-2

L'indicatore evidenzia una significativa variabilità nel periodo considerato. Dopo un valore pari al 66,7% nel 2020 e un incremento all'83,3% nel 2021, si registra una marcata flessione nel 2022 (25,0%), seguita da una parziale ripresa nel 2023 (33,3%). Nel complesso, i valori risultano inferiori rispetto sia alla media dell'area geografica, attestata tra circa il 55% e il 63%, sia alla media nazionale, compresa tra circa il 61% e il 67%.

##### CdS LM-89

L'indicatore mostra un andamento più stabile ma comunque disomogeneo, con valori pari al 70,0% nel 2020, 50,0% nel 2021, 71,4% nel 2022 e 50,0% nel 2023. In alcune annualità il CdS presenta risultati superiori ai benchmark territoriali e nazionali, mentre in altre si registra uno scostamento negativo. L'andamento appare in parte influenzato dalla numerosità contenuta delle coorti studentesche.

##### Punti di forza

- \* Presenza di annualità con valori dell'indicatore superiori ai benchmark nazionali, in particolare per il CdS LM-89.
- \* Capacità del CdS LM-2 di raggiungere livelli elevati di regolarità delle carriere in specifiche coorti.
- \* Presenza di attività di tutorato e monitoraggio delle carriere già attive.

##### OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

1. Incrementare la percentuale di studenti che conseguono il titolo entro un anno oltre la durata normale del corso.
2. Ridurre la variabilità annuale dell'indicatore.
3. Favorire una maggiore regolarità nella progressione delle carriere studentesche.
4. Rafforzare le azioni di accompagnamento alla conclusione del percorso formativo.

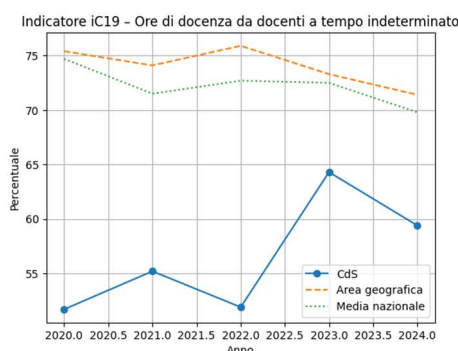
##### AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- \* Analisi della distribuzione temporale degli esami e delle attività formative.
- \* Coordinamento tra docenti per garantire una progressione equilibrata degli insegnamenti.
- \* Verifica della coerenza tra obiettivi formativi e modalità di valutazione.
- \* Rafforzamento delle attività di tutorato rivolte agli studenti negli ultimi anni di corso.
- \* Attivazione di incontri di orientamento alla conclusione del percorso formativo e alla preparazione della prova finale.
- \* Supporto metodologico per la pianificazione del percorso di studi.
- \* Analisi sistematica dei tempi di completamento del percorso formativo.
- \* Individuazione delle principali cause di rallentamento delle carriere.

- \* Raccolta di feedback qualitativi tramite questionari e momenti di confronto con gli studenti.
- \* Rafforzamento delle attività informative sulla pianificazione del percorso di studi.
- \* Miglioramento delle informazioni relative alle modalità di svolgimento della prova finale e agli sbocchi professionali.

#### Indicatore iC19 – Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2020	450	870	<b>51,7%</b>	-	-	-	729,4	968,0	75,4%	781,5	1.046,6	74,7%
		2021	480	870	<b>55,2%</b>	-	-	-	773,6	1.044,4	74,1%	769,5	1.075,9	71,5%
		2022	420	810	<b>51,9%</b>	-	-	-	803,3	1.057,9	75,9%	831,1	1.142,5	72,7%
		2023	540	840	<b>64,3%</b>	-	-	-	789,4	1.076,2	73,3%	846,7	1.168,1	72,5%
		2024	570	960	<b>59,4%</b>	-	-	-	751,2	1.052,2	71,4%	798,7	1.143,8	69,8%
		2020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



#### ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'indicatore iC19 misura la percentuale di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato rispetto al totale delle ore di insegnamento del Corso di Studio e costituisce un parametro rilevante per valutare la stabilità, la continuità e la qualificazione dell'offerta formativa.

Dall'analisi dei dati relativi al periodo 2020-2024 emerge che il CdS presenta valori complessivamente inferiori rispetto ai benchmark nazionali e dell'area geografica, pur evidenziando un progressivo miglioramento nel medio periodo.

Nel dettaglio:

\* Nel 2020 l'indicatore si attesta al 51,7%, significativamente inferiore alla media dell'area geografica (75,4%) e alla media nazionale (74,7%).

\* Nel 2021 si osserva un lieve incremento al 55,2%, mantenendo tuttavia un rilevante scostamento rispetto ai benchmark.

\* Nel 2022 si registra una flessione al 51,9%, con valori sostanzialmente analoghi a quelli iniziali.

\* Nel 2023 si rileva un significativo miglioramento con un valore pari al 64,3%, che riduce il divario rispetto alle medie di riferimento.

\* Nel 2024 l'indicatore si attesta al 59,4%, confermando un miglioramento rispetto al triennio iniziale ma evidenziando ancora un gap rispetto ai benchmark territoriali e nazionali, che si collocano stabilmente tra circa il 70% e il 75%.

L'andamento dell'indicatore evidenzia una progressiva crescita della quota di docenza erogata da personale strutturato, elemento che contribuisce alla continuità didattica e al rafforzamento del coordinamento tra insegnamenti. Tuttavia, il confronto con le medie nazionali e territoriali suggerisce la necessità di consolidare ulteriormente la presenza di docenti a tempo indeterminato nella copertura degli insegnamenti.

Punti di forza

\* Incremento complessivo dell'indicatore nel periodo osservato.

\* Presenza di una base stabile di docenti strutturati.

\* Rafforzamento della continuità didattica negli anni più recenti.

#### OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

\* Incrementare progressivamente la percentuale di docenza erogata da personale strutturato.

\* Ridurre lo scostamento rispetto ai benchmark nazionali e territoriali.

\* Garantire maggiore stabilità nella copertura degli insegnamenti.

#### AZIONI DI MIGLIORAMENTO

\* Pianificazione pluriennale dell'offerta didattica finalizzata a incrementare il coinvolgimento dei docenti strutturati.

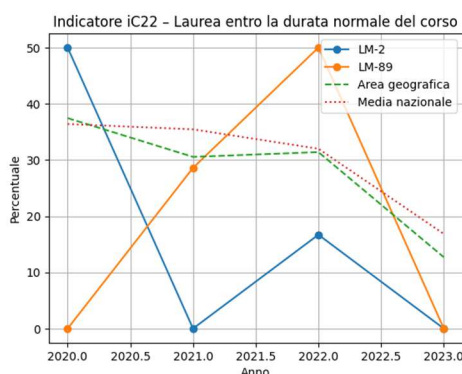
\* Monitoraggio periodico della distribuzione delle ore di docenza tra personale strutturato e docenti a contratto.

\* Valorizzazione delle competenze interne nella copertura degli insegnamenti di base e caratterizzanti.

\* Utilizzo mirato di docenti esterni per insegnamenti specialistici coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.

#### Indicatore iC22 – Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

Indicatore	Descrizione	Anno	Cds		%	Benchmarks			Valori					
			1	2		Area geografica	Media nazionale	1	2	3	4	5	6	
iC22 LM-2	Percentuale di immatricolati (L: LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2020	3	6	50,0%	-	-	-	4,2	13,8	30,1%	6,9	21,3	32,3%
		2021	0	4	0,0%	-	-	-	4,4	18,1	24,3%	8,1	24,0	33,8%
		2022	1	6	16,7%	-	-	-	4,1	17,2	23,7%	5,4	19,9	27,1%
		2023	0	2	0,0%	-	-	-	4,3	16,8	25,4%	7,0	20,8	33,7%
iC22 LM-89	Percentuale di immatricolati (L: LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2020	0	4	0,0%	-	-	-	9,5	21,1	44,8%	17,2	42,5	40,5%
		2021	2	7	28,6%	-	-	-	9,0	24,5	36,8%	17,4	47,0	37,1%
		2022	1	2	50,0%	-	-	-	8,5	21,6	39,1%	15,8	43,0	36,0%
		2023	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%



#### ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dall'analisi emergono i seguenti elementi.

Il CdS LM-2 presenta un andamento fortemente disomogeneo. Nel 2020 si registra un valore pari al 50%, superiore sia alla media dell'area geografica sia alla media nazionale. Nel 2021 l'indicatore scende al valore nullo, con una successiva parziale ripresa nel 2022 (16,7%), per poi tornare a zero nel 2023. Nel complesso, il CdS evidenzia valori mediamente inferiori ai benchmark di riferimento e una significativa variabilità temporale, verosimilmente influenzata dalla limitata numerosità delle coorti.

Il CdS LM-89 evidenzia anch'esso un andamento discontinuo. Dopo un valore nullo nel 2020, si osserva una crescita nel 2021 (28,6%) e un ulteriore incremento nel 2022 (50%), con valori superiori alle medie territoriali e nazionali. Nel 2023 si registra nuovamente un valore nullo, che appare riconducibile alla dimensione ridotta delle coorti di laureati.

Le medie dell'area geografica e nazionale mostrano un andamento relativamente stabile, con valori compresi tra circa il 30% e il 37% nelle prime annualità considerate e una lieve flessione nell'ultimo anno. Il confronto evidenzia che i CdS raggiungono in alcune annualità risultati superiori ai benchmark, ma non mostrano ancora una stabilità strutturale dei risultati.

#### Punti di forza

- \* Presenza di annualità con risultati superiori alle medie nazionali e territoriali.
- \* Capacità dei CdS di favorire il completamento regolare del percorso in specifiche coorti.
- \* Presenza di attività di tutorato e monitoraggio delle carriere già attive.

#### OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- \* rafforzare il supporto agli studenti lungo l'intero percorso formativo.
- \* migliorare la pianificazione del carico didattico e delle attività di verifica.
- \* consolidare le azioni di accompagnamento verso la conclusione del percorso di studi.

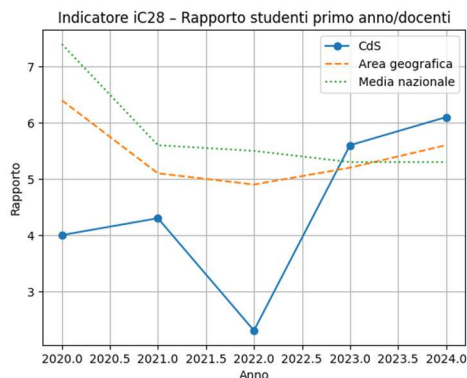
#### AZIONI PROGRAMMATE

- \* Rafforzamento del tutorato in itinere, con particolare attenzione agli studenti nell'ultimo anno di corso.
- \* Monitoraggio sistematico delle carriere studentesche e individuazione precoce di situazioni di rallentamento.
- \* Miglioramento del coordinamento tra docenti per favorire una distribuzione equilibrata degli esami.
- \* Potenziamento delle attività di orientamento alla pianificazione del percorso formativo e alla preparazione della prova finale.

#### Indicatore iC27 – Rapporto studenti iscritti/docenti (pesato per le ore di docenza)

Indicatore	Descrizione	Anno	Cds		%	Benchmarks			Valori					
			1	2		Area geografica	Media nazionale	1	2	3	4	5	6	
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato)	2020	25	7,3	3,4	-	-	-	84,9	7,9	10,7	106,3	8,5	12,5
		2021	31	7,3	4,3	-	-	-	85,1	8,5	10,0	98,9	8,7	11,4
		2022	28	6,8	4,1	-	-	-	82,9	8,6	9,7	99,8	9,3	10,7
		2023	31	7,0	4,4	-	-	-	78,9	8,5	9,3	99,9	9,5	10,6
		2024	55	8,0	6,9	-	-	-	76,9	8,5	9,0	91,0	9,1	10,0





#### ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dall'analisi dei dati relativi al periodo 2020-2024 emerge che il CdS presenta valori generalmente inferiori rispetto alle medie nazionali e dell'area geografica, indicando condizioni favorevoli per la gestione della didattica del primo anno.

Nel dettaglio:

- \* Nel 2020 il rapporto studenti/docenti è pari a 4,0, valore significativamente inferiore alla media dell'area geografica (6,4) e alla media nazionale (7,4).
- \* Nel 2021 si osserva un lieve incremento a 4,3, mantenendo comunque un rapporto contenuto rispetto ai benchmark.
- \* Nel 2022 si registra una flessione significativa a 2,3, che evidenzia un rapporto particolarmente favorevole tra studenti e docenti.
- \* Nel 2023 si osserva un aumento a 5,6, con valori prossimi alle medie di riferimento territoriali e nazionali.
- \* Nel 2024 il rapporto si attesta a 6,1, risultando leggermente superiore alla media nazionale (5,3) ma sostanzialmente in linea con la media dell'area geografica (5,6).

Valutazione complessiva

Nel complesso, il CdS ha garantito nel tempo un rapporto studenti/docenti favorevole nella fase iniziale del percorso formativo, elemento che contribuisce a facilitare l'inserimento degli studenti nel contesto universitario e a migliorare l'efficacia delle attività didattiche e di tutorato. L'incremento registrato negli ultimi anni appare verosimilmente correlato alla crescita del numero di immatricolati e richiede un attento monitoraggio per mantenere livelli adeguati di qualità dell'offerta formativa.

Punti di forza

- \* Rapporto studenti/docenti generalmente inferiore o in linea con i benchmark nazionali e territoriali.
- \* Buone condizioni per attività di tutorato e supporto agli studenti del primo anno.
- \* Favorita interazione tra docenti e studenti nelle fasi iniziali del percorso formativo.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- \* Garantire la sostenibilità del rapporto studenti/docenti nel primo anno di corso.
- \* Mantenere elevata la qualità dell'interazione didattica e del supporto agli studenti.
- \* Adeguare la programmazione didattica all'evoluzione della popolazione studentesca.

AZIONI PROGRAMMATE

- \* Monitoraggio annuale del rapporto studenti/docenti del primo anno.
- \* Pianificazione dell'offerta didattica in funzione dell'andamento delle immatricolazioni.
- \* Rafforzamento delle attività di tutorato e orientamento in ingresso.
- \* Valutazione periodica della distribuzione degli incarichi didattici negli insegnamenti del primo anno.

#### SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Sezione iscritti.

Sia pur con numeri più ridotti rispetto all'area geografica e nazionale (nel valutare i quali non si può comunque trascurare la natura interclasse del corso), nel 2023 e soprattutto nel 2024 si registra un aumento degli avvisi di carriera (pressoché triplicati) e degli iscritti. Maggiore il numero degli iscritti a LM-89 (iC00a).

Gruppo A - Indicatori Didattica.

Gli indicatori sui laureati in corso (iC02) sono in parte inferiori alla media, ma va tenuto conto del mutamento di ordinamento avvenuto nel 2023/24. In media è la percentuale di iscritti provenienti da altri Atenei (iC04).

Gruppo B - Internazionalizzazione.

Data la natura internazionale del corso, i dati sull'internazionalizzazione (iC10-11) risultano naturalmente ben superiori alla media,

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica.

Alcuni indicatori sul percorso di studio e la regolarità delle carriere (in particolare iC17 e 22) appaiono lievemente inferiori alla media dell'area geografica e nazionale, mentre nel complesso più vicini alla media, con oscillazioni tra le due classi di laurea, risultano gli ulteriori indicatori sulla didattica (in particolare iC13, 14, 15, 15BIS), con maggiori criticità negli indicatori sugli studenti che proseguono al II anno con con almeno 40 CFU o 2/3 dei CFU (iC16 e 16BIS); ma i dati per il 2024 e 2025 richiederanno una valutazione più attenta nei prossimi anni (vd. Conclusioni). Complessivamente in media i dati su soddisfazione e occupabilità (iC25-26TER) e resta favorevole il rapporto studenti/docenti (iC27 e 28), pur condizionato dalla crescita degli iscritti. Non troppo distanti dalla media gli indicatori sulla docenza erogata da docenti a tempo indeterminato (iC19).

## Conclusioni

La laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte, interclasse LM-2 e LM-89 a mobilità strutturata, rappresenta il naturale proseguimento della laurea triennale in Operatore dei Beni culturali (L-1) dell'Ateneo, ma raccoglie iscritti anche da altri Atenei. Buona la soddisfazione dei laureati, mentre i dati sui percorsi e le carriere appaiono a prima vista sotto media. Va tuttavia tenuto conto che con l'avvio del nuovo ordinamento nell'AA 2023/24 più studenti già iscritti al I o anche al II anno del vecchio ordinamento hanno scelto di passare al primo anno (unico attivato) del nuovo, ritenuto più favorevole in quanto non prevedeva il periodo obbligatorio all'estero, e che gli iscritti al primo anno nel 2023/24 si trovavano ancora, alla data del settembre 2025 cui gli indicatori fanno riferimento, nel secondo anno e nella condizione di terminare il loro percorso in tempi rapidi (fra ottobre e dicembre 2025 risultano, ad esempio, due ulteriori laureati della coorte 2023). In ogni caso, se è indubbio che la ristrutturazione del CdS in corso a mobilità strutturata ha portato a un aumento degli iscritti, i dati sulla regolarità delle carriere, le acquisizioni di CFU e il tempo di laurea e la dispersione per il 2023, 2024 e 2025 sono condizionati da tali fattori meramente transitori, e per una valutazione davvero adeguata, che renda conto anche dell'efficacia del nuovo ordinamento e dell'attrattiva del curriculum internazionale, occorrerà attendere il prossimo anno. L'aumento di iscritti consentirà peraltro analisi statistiche più credibili del dato sull'occupabilità dei laureati, finora in media ma limitato a pochi individui.

Come suggerito nel RACP, il CdS intende incoraggiare lo sviluppo di curiosità ed interessi scientifici negli studenti, attraverso l'incentivazione di attività seminariale e convegnistica e il rafforzamento della collaborazione di ricerca con l'EPHE, nonché curare la loro preparazione preliminare, in particolare nel campo delle lingue antiche.

La percentuale di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato e/o ricercatori a tempo determinato con prospettiva di stabilizzazione dovrebbe peraltro presto aumentare a seguito di reclutamenti e passaggi in ruolo avvenuti, nell'ambito del Dipartimento, al termine del 2025, anche in settori pertinenti al corso di studio.